

La sfida per la guida della Regione tra Illy e Guerra, con Saro terzo incomodo, in primo piano sulla scena politica. Solo nella nottata i risultati finali

## Pochi al voto, tutti al mare con la canicola

Alle 22 aveva votato in Friuli Venezia Giulia il 45,7%, ma le urne sono riaperte da stamattina alle 7



Caldo record nella prima giornata delle elezioni in Friuli Venezia Giulia: qui bagnanti sulla riviera triestina. (Foto Bruni)



I candidati al voto: Riccardo Illy.



I candidati al voto: Alessandra Guerra.



I candidati al voto: Ferruccio Saro.

**TRIESTE** La sfida per la Regione tra Illy e Guerra, con Saro terzo incomodo, si concluderà oggi in nottata, quando si conosceranno i risultati finali. Una sfida che è balzata in primo piano sulla scena politica nazionale. Ma che ieri non ha registrato grande afflusso alle urne che resteranno aperte anche oggi dalle 7 alle 15. Il gran caldo e l'afa che hanno investito anche il Friuli Venezia Giulia hanno influenzato la giornata elettorale. A Trieste, con il litorale zeppo di bagnanti fino a tarda sera e in Friuli con migliaia di gitanti alla ricerca di un po' di frescura tra boschi e monti, i seggi si sono riempiti un po' solo a tarda sera ma l'affluenza è rimasta nel complesso bassa. Ieri, alle 22, nelle 1.382 sezioni della regione si erano recati a votare 497mila 884 elettori, pari al 45,7 per cento. Il 14 giugno 1998 avevano votato alla stessa ora 702mila 621 elettori, pari al 64,8%. Nel resto d'Italia, ai ballottaggi per l'elezione di sindaci e Consigli comunali aveva votato, alle 22, il 49,4% (nel primo turno alla stessa ora aveva votato il 58,3%). Nei ballottaggi per le provinciali alle 22 aveva votato il 35,4%, contro il 49,5 registrato nel primo turno, due settimane fa.

● Alle pagine 2-3-12

Pesante diminuzione dei fondi decisa dal governo di Lubiana. La comunità: «È uno stillicidio che dura da anni»

## La minoranza denuncia: tagli alla cultura

Gli italiani ricorrono alla Corte costituzionale slovena: diritti violati

### LA VISITA IN CROAZIA



### A Fiume il saluto del Papa ai nostri connazionali d'Istria

**Fiume** Nel penultimo giorno della sua visita in Croazia, il Papa a Fiume ha parlato in italiano al termine della messa e si è rivolto in modo particolare alla comunità dei nostri connazionali, invitando le famiglie che vivono in Istria a rinsaldare «i vincoli che vi uniscono» ed essere nel mondo «testimoni dell'amore fedele e gratuito di Dio». Prima del discorso di Giovanni Paolo II, l'arcivescovo di Fiume Ivan Devic aveva detto: «Santo Padre, lei si trova nella città edificata e abbellita nei secoli dai croati assieme agli italiani e agli ungheresi». Al termine della visita, salutando i fedeli davanti al santuario Regina dell'Adriatico, il Papa ha parlato ancora una volta della sua morte: «Ho lasciato la mia corona del rosario alla Vergine. Spero che in ricordo di questo voi preghiate per me in vita e dopo la mia morte». Oggi a Zara la tappa conclusiva del centesimo viaggio all'estero del Pontefice, il terzo in Croazia.

● A pagina 5  
Mauro Manzin, Andrea Marsanich

**CAPODISTRIA** Allarme in Slovenia lanciato dalla minoranza italiana: i tagli dei fondi decisi dal governo minacciano la cultura della comunità. Che ha deciso di ricorrere alla Corte costituzionale perché sia ristabilito il livello di tutela previsto nella carta fondamentale slovena, all'articolo 64. Il disagio negli ambienti del gruppo nazionale in Slovenia è palpabile. La doccia fredda del censimento, in cui sono diminuiti quasi del 25 per cento coloro che hanno dichiarato la nazionalità italiana, è un campanello d'allarme che ha messo in fibrillazione i responsabili delle istituzioni dei connazionali.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la decisione del ministero della Cultura di ridurre da 48 a 42 i milioni di talleri destinati alle attività culturali. Una decisione presa in corso d'opera «quando - spiega Tremul - le attività culturali sono state già avviate. Perciò abbiamo deciso di non firmare i contratti in corso e di bloccare tutto».

**Stanziate sei milioni di talleri in meno. Tremul: «Abbiamo deciso di bloccare tutte le attività»**

I responsabili delle istituzioni italiane in Slovenia non vogliono credere che si tratti di un piano per cancellare una realtà etnica tollerata con fastidio, però, mettendo insieme una serie di dati, il quadro che ne esce è sconcertante.

● A pagina 6  
Pierluigi Sabatti

### ISRAELE

### Sangue sulla pace: dieci morti tra Gaza e Hebron

**TEL AVIV** A pochi giorni dal vertice di Aqaba in Medio Oriente si annabbiano le speranze di pace. Due scontri armati in poche ore, uno al valico di Erez, fra Gaza e Israele, l'altro a Hebron, allontanano ogni tentativo di mediazione. A Erez, tre palestinesi appartenenti alle fidele di Hamas, Jihad e al Fatah, travolti da soldati israeliani si sono infilati al valico di Erez. Nello scontro a fuoco che è seguito sono morti 4 israeliani e i tre palestinesi. Altri tre uomini, un israeliano e due palestinesi, sono rimasti uccisi a Hebron.

● A pagina 5

Tognana dopo il blocco della Ue: sembrava proprio un amo elettorale

## E' bufera sulla «Tremonti-bis» promessa a 32 comuni friulani

**TRIESTE** I comuni friulani interessati all'estensione della Tremonti-bis fino al 2004 erano trentadue. Ora, mentre il commissario Monti anticipa che la Ue bloccherà il provvedimento giudicato anticomunitario, salgono i toni della polemica. Nicola Tognana, vicepresidente di Confindustria: «L'iniziativa ha senz'altro le sembianze di un amo elettorale ma non dimentichiamoci che incentivi allo sviluppo sono indispensabili pure nel Nord Italia, perché la crisi si fa sentire anche qui». Rincarare la dose Luigi Rossi Luciani, presidente di Confindustria veneta: «Evidentemente il presidente D'Amato aveva le sue buone ragioni a sospettare una commissione con il voto amministrativo». A soccorrere Tremonti, che in questi mesi di campagna elettorale è giunto decine di volte in regione, ci pensa il ministro al Welfare Maroni: «La Tremonti-bis è giusta e equa e verrà attuata».

● A pagina 2  
Paolo Possamai

### INCIDENTE



### Muore il fratello di Taddei In lutto il Siena promosso

● A pagina 4 Nella foto l'auto distrutta dopo l'incidente.

### Complesso residenziale «Laura»



**Edilizia convenzionata CONTRIBUTO REGIONALE mutuo da € 51.645,69**

Disponibili ancora ALLOGGI con 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiatesta, posto auto e cantina. Consegna fine 2003  
**Sei SOCIETÀ EDILE ISONTINA S.p.A. MONFALCONE - via Matteotti 22 tel. 0481.410616**

### La mummia di Nefertiti ritrovata dopo 3500 anni

**LONDRA** Splendida, carismatica, intelligente e potente, la più bella delle belle: il fascino della regina Nefertiti, dopo aver attraversato 3500 anni, si arricchisce di un nuovo capitolo. Archeologi britannici avrebbero infatti identificato il corpo della famosa regina dell'antico Egitto. Dopo dodici anni di ricerche - scrive il Sunday Times on line - gli studiosi hanno concluso

che una delle mummie ritrovate nella Valle dei Re è proprio quella della leggendaria Nefertiti il cui nome significa «la bella è arrivata». La regina somiglia in modo incredibile alla testa incompiuta di Nefertiti, dal profilo più raffinato e dal lungo collo di cigno, conservata nel museo egizio di Berlino.

● A pagina 4

### Cattura l'energia del sole

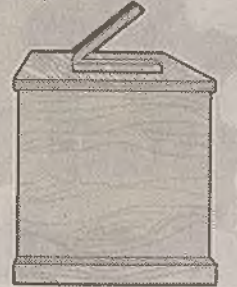


**Nuovo Contributo Regionale e Detrazione Fiscale 36%**

**Accomandita** Tecnologie Speciali Energia  
Ufficio Commerciale Regionale: Via Buonarroti, 34 - Feltre (UD) Tel. 0432/574270 - Fax 0432/574287 [accomandita.udine@libero.it](mailto:accomandita.udine@libero.it)



Il Friuli Venezia Giulia al voto  
Regionali 2003



Affluenza in forte calo rispetto al 1998, quando però le urne erano rimaste aperte solo la domenica. Stasera si conoscerà il nome del governatore

# Effetto-mare: i seggi restano semivuoti

Alle 22 di ieri aveva votato appena il 45,7%. Ma oggi c'è tempo fino alle 15. Subito dopo lo spoglio

**TRIESTE** Sfida elettorale in pieno svolgimento tra i tre aspiranti governatori del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Guerra, Riccardo Illy e Ferruccio Saro. Affluenza in forte calo rispetto alla tornata delle regionali del 1998, ma il dato non ha quasi alcun valore politico visto che la comparazione numerica non tiene conto che allora si votò solo la domenica, mentre stavolta gli elettori oggi avranno a disposizione mezza giornata per fare il proprio dovere e depositare la scheda nell'urna, dalle 7 alle 15.

**PARZIALE.** Ieri alle 22 avevano votato appena 498 mila aventi diritto sul milione 92 mila e rotti del totale: il 45,7 per cento. Nel 1998, alla stessa ora si era espresso il 64,8 per cento del corpo elettorale regionale, quasi venti punti percentuali in più, ma, ricordiamolo ancora una volta, quello rappresentò il definitivo della consultazione, mentre stavolta si tratta di un'indicazione parziale.

**TUTTIAL MARE.** Ieri l'andamento dell'affluenza alle sezioni è stato condizionato anche dalle eccezionali condizioni atmosferiche, con il gran caldo che ha spinto decine di migliaia di persone in tutta la regione a privilegiare le spiagge e i boschi alle cabine elettorali. Discreto il numero di chi aveva effettuato la propria scelta nel segreto dell'urna entro le 11, con una percentuale riferita a tutto il territorio regionale del 10,4%, più basso ma quantomeno paragonabile al 12,8% registrato a quell'ora cinque anni fa. Poi il ritmo delle operazioni si è diradato nel corso della giornata, rallentando fino a quasi fermarsi nelle ore del solleone. Alle 17 si era giunti appena oltre

il 22 per cento, in ritardo di oltre dieci punti rispetto all'analoga rilevazione del 1998 (33,8%).

**IL RIENTRO.** In serata, con il rientro dal mare o dalle gite fuoriporta, per gli scrutatori il lavoro si è intensificato, tanto che soprattutto a Trieste in più di qualche

dove si è recata alle urne la metà esatta degli aventi diritto (61.620, 50,1%). Bene anche la circoscrizione di Udine, giunta al 47,7% (190 mila circa i votanti sui 402 mila totali), e quella di Pordenone al 45,1% (119.513 votanti su 264.751). Più indietro l'area giuliana, fermatasi

le autorità regionali, nella giornata di ieri non ci sono stati particolari problemi ai seggi; nulla di insolito in ogni caso. Interessante invece l'atteggiamento dei cittadini alle prese con le novità del Tatarellum: parecchi elettori hanno sollecitato presidenti e scrutatori per farsi

sul voto disgiunto, altri hanno chiarito solo in extremis i dubbi sulle modalità di attribuzione della propria preferenza a un candidato consigliere piuttosto che all'altro.

**RUSH FINALE.** Ieri se ne sono andate 14 delle complessive 22 ore di apertura dei seggi. Oggi ne rimangono ancora otto, a disposizione dei ritardatari e di chi ieri proprio non ce l'ha fatta a trovare la manciata di minuti necessaria per tracciare almeno una croce sulla scheda. La chiusura delle urne è fissata indierogabilmente alle 15. Subito dopo inizieranno le operazioni di spoglio relative alle elezioni regionali, mentre nei sette Comuni dove si è votato anche per il rinnovo del Consiglio municipale e per la scelta del nuovo sindaco (Udine, Manzano, San Giorgio di Nogaro, Teor, San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo e Zoppola) le urne relative a questa consultazione verranno sigillate e non saranno aperte prima di domani.

**I RISULTATI.** Una prima idea di come siano andate le cose nella sfida elettorale che ha in palio la presidenza del Friuli Venezia Giulia la si avrà già un minuto dopo la chiusura delle operazioni di voto. Alle 15.01 la Rai diffonderà il dato dell'exit poll, la rilevazione statistica effettuata a campione da Nexus nelle immediate vicinanze di alcuni seggi selezionati. Si tratterà di un'indicazione di massima, con una «forbice» d'approssimazione piuttosto ampia e quindi di non altissima attendibilità. Poi, progressivamente, cominceranno ad affluire i dati delle schede scrutinate. E in nottata il Friuli Venezia Giulia conoscerà il nome di chi guiderà la Regione per i prossimi cinque anni.

Alberto Bolis

## Affluenza alle urne

| Circoscrizione | TS    | GO    | UD    | TOLM. | PN    | TOT. REG. |
|----------------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------|
| ORE 11         | 11,2% | 12,1% | 10,3% | 8,2%  | 9,7%  | 10,4%     |
| ORE 17         | 13,8% | 14,6% | 13,1% | 10,8% | 11,5% | 12,8%     |
| ORE 22         | 24,7% | 24,5% | 22,5% | 19,6% | 20,5% | 22,4%     |
| ORE 22*        | 32,8% | 38,5% | 35,3% | 30,7% | 31,3% | 33,8%     |
| ORE 22*        | 42,4% | 50,1% | 47,7% | 40,5% | 45,1% | 45,7%     |
| ORE 22*        | 57,5% | 73,3% | 68,1% | 58,8% | 64,0% | 64,8%     |

\* Elezioni 1998, finale

8 giugno 2003

14 giugno 1998

sezione gli elettori hanno dovuto mettersi in fila e attendere alcuni minuti prima di poter votare.

**I PIÙ BRAVI.** Scorrendo la «classifica» delle circoscrizioni per quanto riguarda l'affluenza alle 22, da notare la solerzia dell'area isontina,

ieri sera a un'affluenza del 42,4% con poco più di 93 mila elettori già espressi sui 219.691 totali. Chiude il circondario della Carnia: appena il 40,5% la sua «performance».

**ISTRUZIONI.** Stando almeno a quanto comunicato dal-

spiegare, ancora una volta prima di entrare in cabina, la maniera di votare correttamente. Per il sistema elettorale utilizzato in questa tornata in Friuli Venezia Giulia si trattava infatti di un esordio assoluto. Molti hanno chiesto delucidazioni

## SU INTERNET DATI IN TEMPO REALE

**TRIESTE** Per gli addetti ai lavori e per chi non può proprio fare a meno di seguire l'andamento dello spoglio minuto per minuto, la Regione e l'Insiel spa hanno predisposto un sistema che consentirà di visualizzare in tempo reale su Internet i dati

elettorali man mano che le sezioni avranno completato lo scrutinio. A partire dalle 15 di oggi, ora in cui i seggi verranno chiusi, i dati saranno disponibili collegandosi alla pagina [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) e quindi alla sottopagina «Elezioni 2003».

## La domenica dei tre candidati presidente. L'ex forzista è il più scatenato: «Mi ha chiamato Piepoli. Sono ottimista» Illy si rifugia in barca, la Guerra si trincerava in casa E Saro si diverte tra grigliate e guru degli exit poll

**TRIESTE** «La cosa più bella che mi è capitata da quando mi sono imbarcato in quest'avventura? Dicevano che ero rimasto solo, che gli amici mi avevano abbandonato tutti, e invece me sono rimasti davvero tanti. E sono quelli a cui non ho mai dato nulla, perché non mi hanno mai chiesto nulla». Benedetto Ferruccio Saro... Nel giorno del relax assoluto, quello in cui il Candidato Normale stacca il telefono cellulare e la spina, si chiude in famiglia e si prepara alla prova più dura, il Terzo Incomodo non tradisce. Sveglia come un grillo, eccitato come un bambino, salta da una grigliata alla festa «fuori orario» di Sant'Antonio, stringe mani, scherza, fa battute, incontra i giornalisti, risponde a tutti. E ringrazia, con calore, gli amici.

Riccardo Illy e Alessandra Guerra, gli avversari superfavoriti «con cui abbiamo creato una sorta di compagnia di giro», si sottopongono in mattinata all'ultimo rito di una massacrante campagna elettorale: l'arrivo nel seggio, la scheda imbucata nell'urna, l'ultimo sorriso per le telecamere e i flash. Poi, sordi agli inviti nazionali che accorrono in gran numero e agli exit poll che agitano la domenica elettorale, l'indipendente del Centrosinistra e la leghista del Centrodestra spariscono. Lui in barca. Lei nella casa di Tricesimo.

Lontano dai riflettori di una competizione che, da un certo punto in poi, ha travalicato i confini del Friuli Venezia Giulia ed è diventata una «prova» per Silvio Berlusconi e per gli equilibri di una maggioranza litigiosa. Lo sanno tutti, ormai, che An, Udc e parte di Forza Italia sono prontissime ad approfittare di un eventuale capitolino della Lega Nord e dell'asse fortissimo tra Umberto Bossi e Giulio Tremonti in Friuli Venezia Giulia.

E lo sa, naturalmente, il «piccolo» deputato di Martignacco che, quel capitolino, lo può propiziare: Saro, forzista espulso, non ha

chance di essere il primo presidente «eletto dal popolo» della Regione ma, se alla fine si rivelasse agio della bilancia, diventerebbe vincitore «morale». «Sono ottimista. Mi ha chiamato Nicola Piepoli, il guru dei sondaggi, e mi ha detto che ho lavorato molto bene in campagna elettorale», confida, in serata,

**Alessandra è serena e dice di non essere spaventata nemmeno dall'idea di andare all'opposizione. Ma spera di regalare la vittoria alla Cdl**

l'infaticabile Saro. Rivivendo il giorno del voto: «Sono andato nel mio seggio, a Martignacco, alle 10.45 precise, perché non volevo far aspettare i fotografi a cui avevo dato appuntamento. Poi mi sono visto con l'inviato del Corriere della Sera, ho pranzato con l'assessore Pietro Arduini e nel pomeriggio ho dormito un po'. Pennichella breve, per il «ribelle» che il Senatur vorrebbe «fucilare», e quindi nuovo sforzo: «Adesso sono alla riserva di caccia di Martignacco. Quella delle stagne, su cui rischiava di cadere l'assessore regionale Giorgio Venier Romano, dove oggi si benedicono le bestie».

Trova compagnia, l'ex «Dottor Sottile» del Psi che aspira a diventare la «Rivelazione» della campagna elettorale, alla festa della riserva: lì ci sono il leghista Claudio Violino e il finiano Bruno Di Natale, un tempo alleati, oggi nemici. «L'unico difetto della campagna elettorale? Ho mangiato troppo. E adesso, giuro, non riesco più a ingurgitare nulla... Ma tutti vogliono nutrirsi», scherza Saro. Aspettando i nuovi exit poll. E ammettendo che

lui può essere più rilassato, più disponibile, perché in fondo non ha molto da perdere: «Sul piano psicologico Illy e la Guerra vivono sicuramente ore più difficili. Li capisco».

E in effetti i Grandi Avversari, dopo i chilometri macinati, le strette di mano, i baci e gli abbracci, adesso si «nascondono» e invocano un po' di privacy. La Guerra fa un'apparizione alle 11 al seggio di Tricesimo, con la figlia Elena appesa al collo e il marito Alessandro Patriarca, ingegnere che dirige il consorzio di Poiana. Vota, si concede ai flash e poi si dilegua. «Starà tutto il giorno a casa, in famiglia, anche perché la primogenita Emilia deve sostenere gli esami di quinta elementare e ha bisogno della madre», racconta l'addetta stampa. Aggiungendo che la Guerra riemergerà oggi, a commentare il voto, in via Aquileia dove si trova il quartier generale della Casa delle libertà e «dove arriveranno per l'occasione anche il sottosegretario Aldo Brancher e i commissari di Forza Italia Roberto Rosso e Pa-

quello che dovevamo fare l'abbiamo fatto. E ciò mi dà molta serenità. Non mi spaventa nemmeno l'idea di andare all'opposizione nel caso in cui dovessimo perdere. Ma io spero di regalare una bella vittoria alla Lega e alla Casa delle libertà».

Lui, l'ex sindaco triestino capace di reggere a sette mesi e più di combattimento e di battere ogni angolo del Friuli, non rompe proprio il silenzio. E «minaccia» di non parlare sino a domani mattina.

E il più mattutino, Illy, perché si presenta al seggio di Opicina con la moglie Rossana alle 10: «Nella nostra solita scuola c'era un sacco di gente. E si percepiva un grandissimo affetto. In tanti raccontano la moglie - gli hanno detto "In bocca al lupo". E' stato commovente. Comunque vada, sono attestazioni di stima che fanno piacere». Poi, dopo il voto, il candidato di Intesa democratica che è riuscito nel «miracolo» di riunificare l'intero Centrosinistra approfittando del sole e si concede una gita in barca nel golfo. Lo raggiunge, nel pomeriggio, la figlia Daria, arrivata a votare da Cattolica, dove vive: «E' la prima giornata intera che trascorriamo tutti insieme da Pasqua», conclude la signora Illy. Preparandosi al rush finale e al logorio dello spoglio.

A Udine, intanto, uno spettatore «speciale» che ha giocato e sta giocando un ruolo prezioso in favore dell'ex sindaco di Trieste brucia l'attesa in bicicletta: Sergio Cecotti, il leghista anomalo che si è ribellato alla scelta della Guerra e si è accordato con Illy, pedala per più trenta chilometri con il piccolo Vittorio Luis sotto un sole cocente.

Ma alla «Udine Pedala», la grande kermesse a due ruote, non si può dire di no. Né da sindaco, né da aspirante sindaco, tanto più che stavolta ha un compito aggiuntivo: controllare che non ci siano i «visitors» a pedali.

Roberta Giani

Migliaia di elettori sulle spiagge o in gita in montagna. Solleone fino a fine settimana

## Scoraggiati dall'afa record

**TRIESTE** A Talmassons ieri il termometro è salito fino a 34,1 gradi, con il 67 per cento di umidità. Record regionale del caldo. E sempre a Talmassons, fino alle 17 di ieri, erano entrate nei seggi 788 persone, solo il 20 per cento del corpo elettorale. Non è record negativo, ma ci siamo vicini.

Caldo e partecipazione al voto non sembrano andare a braccetto. Tutt'altro. L'ondata torrida che sta investendo la regione ha tenuto lontani gli elettori dalle aule scolastiche e li ha spinti in riva al mare, sulle sponde dei fiumi, in montagna, nei boschi collinari. Tanti sono rimasti a casa.

Oggi la situazione meteorologica non dovrebbe essere diversa; semmai il termometro è destinato a compiere un altro piccolo balzo all'insù. Un ulteriore ritocco è atteso tra domani e mercoledì.

Ieri, intanto, a Udine il termometro si è fermato a 32,8 gradi; a Gorizia a 31; a Pordenone a 32. Trenta

gradi la temperatura più alta registrata a Tolmezzo. A Trieste la massima della giornata è stata raggiunta alle 17.40 del pomeriggio, quando le nubi si sono dissolte e il sole ha ripreso a splendere: 30,1 gradi. Siamo ancora lontanissimi - ha spiegato il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto nautico - dai record

lo il 48 per cento, contro il 72 e anche più della costa. In mezzo al golfo la boa «Paloma» del Cnr ha dimostrato una volta di più quale sia l'influsso del mare sul clima. La temperatura massima registrata in mezzo al golfo è stata di 26,4 gradi, quella minima di 23,5. L'umidità invece ha sfiorato l'80 per cento.

Nelle prossime 12-24 ore ricomparirà su Trieste il boro e farà scomparire ogni effetto benefico del mare sulle temperature. In questi giorni gli strati superficiali dell'Adriatico raggiungono a malapena i 20 gradi e verso sera la brezza di mare raffredda la costa. Quando invece soffia il Boro, questo effetto viene a mancare e la città si arroventa con l'aria che arriva dalle pianure e dagli altipiani dell'Est. Dai 30 gradi di ieri potremmo salire anche fino ai 33-34 di domani. Si prevede tempo bello e soleggiato per tutta la settimana.

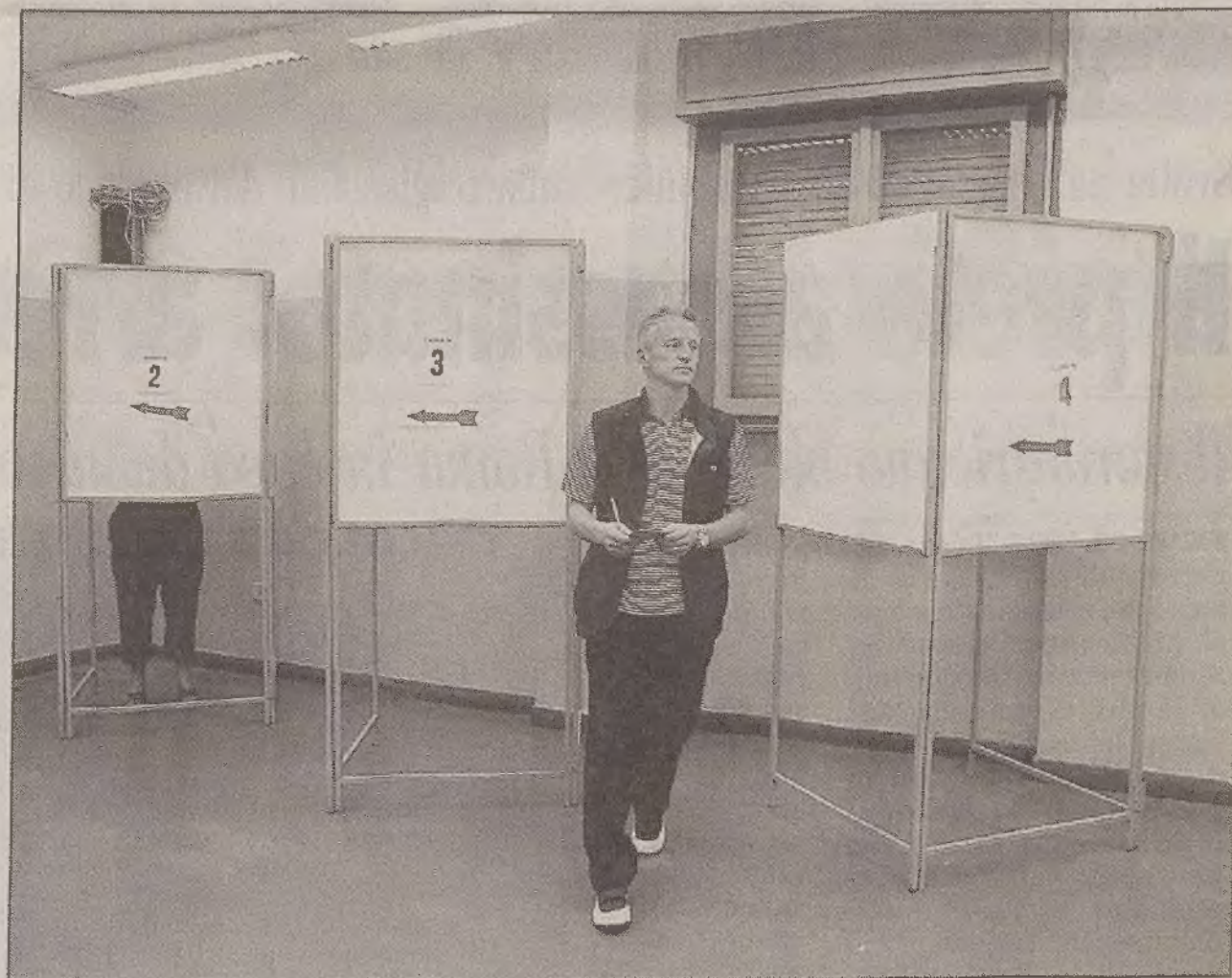
c.e.



Pienone di bagnanti sulla riviera barcolana. (Bruni)

del 22 giugno dello scorso anno: 37,2 gradi.

Sul Carso, alla stazione di Borgo Grotta gigante gestita dall'Alpina delle Giulie, il termometro è salito fino a 32,2 gradi alle 14.20 ma l'umidità era bassa, so-



In alto, Riccardo Illy esce dalla cabina elettorale della propria sezione di Opicina dopo aver votato. In basso, a sinistra Alessandra Guerra con la figlia più piccola che l'ha accompagnata al seggio dov'era presente pure il marito; a destra un sorridente e in apparenza rilassato Ferruccio Saro depone la scheda. (Foto Anteprima e Lasorte)



In uno schianto sulla A1 a Piacenza muore il fratello del calciatore che resta ferito. Malconco anche Pinga

## Dramma di Taddei, Siena è in lutto

Annullata la grande festa in Piazza del Campo per la promozione in serie A



L'auto di Taddei dopo lo schianto sulla A1 a Piacenza.

**SIENA** Una città in lutto, passata in una notte dalla gioia al dramma. Non si è fatta, infatti, la grande festa per la promozione, dopo 99 anni di attività, del Siena in serie A che ieri sera avrebbe messo a tavola 5600 persone in Piazza del Campo: c'è stata, invece, una veglia di preghiera.

La grande cena non si è tenuta perché è troppo grande la tristezza per la scomparsa di Leonardo Taddei, 21 anni, fratello di Rodrigo, 23, rimasto gravemente ferito a Piacenza nell'incidente sull'A1 insieme a Pinga. E i tifosi in lutto hanno smontato tutta l'attrezzatura che era stata allestita a tempo di record. In tanti hanno le lacrime agli occhi e ora si stringono al presidente bianconero Paolo De Luca, stravolto dal dolore.

Parla a fatica, in mezzo ai singhiozzi, il patron bian-

conero: «Non ce la siamo sentita, siamo troppo scossi. Era impossibile trovarsi a cena come se niente fosse. Ora possiamo solo pian- gere una morte così assurda». Ma alle 21 la squadra lo stesso si è recata in Piazza del Campo: «Abbiamo onorato la memoria di Leonardo Taddei - dice l'allenatore del Siena Giuseppe Padellaro - insieme ai nostri tifosi: ci siamo raccolti in silenzio, qui, dove doveva essere la festa, dedicando un pensiero forte ai nostri campioni Pinga e Taddei. C'è solo da augurarsi che riescano a ristabilirsi presto, anche se si porteranno sempre dentro le conseguenze di questo terribile trauma».

I giocatori non hanno avuto nemmeno un attimo di dubbio sulla necessità di annullare la serata: impossibile festeggiare con la morte nel cuore. Per tutti

parla il capitano Michele Mignani: «È una tragedia che ci lascia senza parole, non possiamo fare altro che stringerci tutti intorno alla famiglia Taddei. In questi momenti tutto il resto passa in secondo piano. Speriamo che Pinga e Taddei guariscano più velocemente possibile, poi il tempo aiuterà Rodrigo ad alleviare lo strazio di questo momento. Noi gli saremo sempre accanto».

Presente tutto il giorno nella sua stanza a palazzo pubblico anche il sindaco, Maurizio Cenni, per far fronte all'emergenza: «In un attimo - dice Cenni - siamo passati dal grande entusiasmo allo sconcerto senza fine. La decisione di rinviare la cena rispetta il sentimento della città. Stasera non sarebbe stata festa. Celebreremo questa storica promozione in un altro momento. Ora è giusto che Sie-

na si fermi in raccoglimento». E Pier Luigi Fabrizio, presidente dello sponsor, la banca Monte dei Paschi, si è anche recato in ospedale a fare visita a Pinga: «La notizia del tragico incidente mi ha profondamente addolorato. Un destino beffardo che trasforma una giornata che doveva essere di festa in una giornata di grande tristezza. A Pinga ho stretto la mano e ho fatto gli auguri all'ospedale di Fiorenzuola. A Taddei esprimo l'affettuosa vicinanza personale e del Gruppo Mps in un momento di grandissimo dolore per lui e per tutta la sua famiglia».

In Piazza del Campo sono scomparsi i tavoli e le sedie: mai prima d'ora lo storico luogo dove si corre il Palio era stato concesso per una cena, nemmeno alle contrade, ed un tragico destino ha voluto conservare questa specie di tabù.

### IN BREVE

A Roma una biologa salvata in extremis

**Non era acqua ma acido**  
**La bottiglia killer stava nel frigorifero dell'ospedale**

**ROMA** Beve da una bottiglia, credendo che contenesse acqua minerale e subito accusa bruciore alla bocca e dolori lancinanti all'esofago. È accaduto ieri a una biologa dell'ospedale San Giacomo. La donna, 56 anni, si è fidata di una bottiglia aperta trovata nel frigorifero dell'ospedale, che forse conteneva un acido o un solvente. La bottiglia, nel frigorifero dove il personale tiene alimenti e bevande, era quasi vuota e la dottoressa l'ha portata direttamente alla bocca, senza versarne il contenuto nel bicchiere. La biologa è stata subito sottoposta a lavanda gastrica e ora è fuori pericolo, ma non è stato ancora possibile accertare quale liquido contenesse la bottiglia. Gli investigatori hanno sequestrato la bottiglia: qualcosa di più si saprà dalle analisi sul liquido.

**Omicidio Désirée, l'adulto del branco giovedì in aula**  
**Ha chiesto il rito abbreviato per dire l'ultima verità**

**MILANO** Giovanni Erra era nella cascina Ermengarda di Leno quando Désirée Piovani, 14 anni, il 28 settembre dell'anno scorso, venne massacrata a coltellate da tre coetanei che per quell'omicidio sono già stati condannati? Oppure l'operaio con quel delitto non c'entra nulla? Domande che troveranno una risposta da giovedì, quando l'uomo comparirà davanti al gup di Brescia per il processo con il rito abbreviato, durante il quale Erra vuole essere interrogato per raccontare la sua ultima verità. Perché nel corso delle indagini di verità ne ha raccontate tante.

**Napoli, non funziona il portellone di un traghetto:**  
**duecento passeggeri bloccati per ore a bordo**

**NAPOLI** Oltre duecento passeggeri della nave «Trinacria» della TTT Lines proveniente da Catania per ore non sono potuti sbarcare nel porto di Napoli a causa del mancato funzionamento del ponte levatoio. A bordo c'è stato grande disagio e le proteste sono state piuttosto vivaci: i passeggeri con auto o altri mezzi al seguito non hanno potuto sbarcare neanche a piedi. La Trinacria, infatti, ha attraccato in un pontile che non permetteva lo sbarco dalle scalette laterali. Solo verso le 17 il portellone è stato aperto e calato a terra grazie a una gru.

**Vibo Valentia, attentato nella sede della Camera del lavoro. La Cgil: intimidazione sull'art. 18**

**VIBO VALENTIA** Persone non identificate, la scorsa notte, ad Acquaro, un centro del Viboese, hanno compiuto un attentato incendiario contro la sede della Camera del lavoro. Gli attentatori hanno cospargere con liquido infiammabile il portellone della sede e vi hanno dato fuoco. L'incendio è stato spento subito da alcuni vigili che erano di passaggio nella zona. Secondo la Cgil, si è voluto lanciare un messaggio intimidatorio contro chi si batte per l'estensione delle tutele ai lavoratori garantite dall'art. 18.

Ennesima strage del sabato sera a Vimercate. Dopo l'impatto tutti schizzati fuori dall'abitacolo. In gravi condizioni il ragazzo che era al volante

## L'auto sbanda, poi il frontale: quattro giovani vite stroncate

**MILANO** Quattro ragazzi, tra i 19 e i 21 anni, hanno perso la vita e un loro coetaneo, il conducente della vettura, è rimasto ferito, nella notte tra sabato e ieri, in un tratto di strada fra Trezzo e Vimercate, non molto distante da casa loro. Si trovavano tutti e cinque sulla Citroën di uno di loro. Nessuno aveva allacciato la cintura di sicurezza. Su un cavalcavia l'auto è sbandata, ha invaso la corsia opposta scontrandosi con una Fiat Palio condotta da Eustochia R. di 48 anni. I cinque giovani sono stati catapultati fuori dalla vettura: per Paolo R., 21 anni, Luca F.,

20, Giorgia B. e Fabrizio F. entrambi di 19 anni la morte è istantanea. Giorgia e Luca sono volati dal cavalcavia e i loro corpi sono stati trovati sotto il ponte. Il conducente, Eustochia R., è stato ricoverato in prognosi riservata. Ferita, anche se in modo non grave, la donna che guidava l'altra vettura e sulla quale viaggiava da sola.

Un incidente che allunga la serie di tragedie sulla strada e lascia nel dolore e nella disperazione familiari, amici, conoscenti. Tutti a ripetere che le vittime erano dei gran bravi ragazzi. Giorgia, studentessa di 19

anni, la stessa età di Fabrizio che aveva appena finito le scuole, era figlio unico e dedicava molto del suo tempo alla madre, costretta su una sedia a rotelle per una malattia. E poi Luca, 20 anni, un'occupazione non ancora stabile e infine Paolo, che, come Eustochia, non abitava ad Agra, ma a Vimercate, pochi chilometri di distanza. Comuni della Brianza, stretti tra Monza e il bergamasco, zone ricche di locali, gelaterie e poi di scoteche. Per trascorrere la serata girando da un posto all'altro. Quale fosse la destinazione dei cinque, potrà

raccontarlo solo Eustochia, quando starà meglio.

A loro ha rivolto un pensiero nella sua omelia domenicale anche il parroco della chiesa di sant'Eusebio, la parrocchia di Giorgia e Luca. «Li conoscevo entrambi, soprattutto Giorgia, da quando era una bambina - ha detto senza riuscire a nascondere la commozione - Bravi? Sì, certo, a 10 o 12 anni è facile dire se sono dei bravi bambini, ma quando crescono nelle loro teste passano le cose più diverse, i pensieri più strani: e fanno delle cose che costano loro la vita, magari per un brivido in più al volante».



I resti dell'auto dopo lo scontro frontale a Vimercate.

Svolta nelle indagini dei carabinieri sulla tragica fine del parroco di Mazara del Vallo freddato durante una rapina

## Il prete assassinato: arrestato un tunisino

Il nordafricano bloccato a Roma in casa della sorella: aveva la refurtiva del colpo

**MAZARA DEL VALLO** Il caso del parroco della chiesetta di San Vito, assassinato giovedì scorso nella sua villa, sembra risolto. Un tunisino di 31 anni è stato arrestato, non lontano dalla basilica di San Pietro a Roma, in casa della sorella. È accusato di avere ucciso don Vito Renda, 72 anni, e di aver rapinato oggetti preziosi dalla sua abitazione. Alcune collane e altri monili sarebbero stati trovati nel bagaglio del nordafricano. L'operazione che ha portato all'arresto dell'immigrato è stata condotta dai reparti operativi dei carabinieri di Trapani e di Roma e dalla compagnia di Mazara del Vallo. Il fratello del

prete, Paolo Renda, 67 anni, pensionato di Salemi ha detto: «Siamo soddisfatti dell'esito delle indagini. Gli investigatori hanno agito prontamente assicurando alla giustizia l'assassino di Vito».

I carabinieri, dopo l'omicidio, sarebbero andati a colpo sicuro alla ricerca di alcuni extracomunitari che erano buoni conoscenti del sacerdote. Il caso per gli investigatori, che

### TRICOLORRE OSCURATO

**CREMA** La bandiera italiana è stata tolta dalla facciata del palazzo comunale di Crema (città retta da una giunta di Centrosinistra con Rifondazione Comunista), mentre in sala ricevimenti il Movimento Giovani Padani teneva un incontro sulla Riforma Moratti e devolution. Per questo gesto è scoppiata una polemica politica. Alla riunione erano stati invitati i parlamentari Giovanna Bianchi Clerici e Andrea Gibelli. Il tricolore sventola normalmente dal municipio insieme alla bandiera europea e a quella della Lombardia. Ieri è stato tolto e sotto quello lombardo è stato posto uno striscione dei Giovani Padani con il Sole delle Alpi. Il vicesindaco Gianni Risari ha fatto le sue riserve: «Un gesto che mi ha amareggiato e offeso. Lo considero inaccettabile e senza nessuna giustificazione. Dell'accaduto ho avvisato il sindaco». Dopo l'incontro la bandiera non è stata ripristinata.

spiegheranno alle 11 di domani i particolari nel loro comando di Trapani, sembra chiuso. Ma sono ancora tutti da chiarire i retroscena di questo delitto.

Sullo sfondo vi è la personalità di don Vito Renda che abitava in una bella vil-

la in via California, che cammina a bordo di un'Audi, che aveva tante amicizie e non solo tra gli extracomunitari che a Mazara sono una grossa comunità integrata con la popolazione. L'assassino - i carabinieri dovranno chiarire anche se ha agito da solo - non ha forzato alcuna porta per entrare nella villa del sacerdote e lo ha ucciso mentre questo era nudo in bagno. È molto probabile quindi che il tunisino fosse di casa in via California 16 e che quindi don Vito Renda non

fosse assolutamente preoccupato per la sua presenza. Perché sarebbe scattato il raptus ossessivo? I carabinieri dovrebbero spiegarlo oggi anche se ieri in uno scarno comunicato scrivono che «l'efferato omicidio sarebbe scaturito da un tentativo di rapina di pochi monili d'oro». Sarà importante ascoltare anche la versione del tunisino indagato, nel momento in cui avrà nominato il proprio difensore.

Intanto il cordoglio per la tragica fine del sacerdote non si ferma. In tutte le chiese della diocesi sono state organizzate veglie di preghiera e ieri durante le omelie delle messe domenicali tutti i parroci hanno ricordato la figura del prete che era molto amato dalla popolazione e stimato per il suo operato.

Ruggero Farkas

Il difensore della Franzoni attacca il procuratore di Aosta: «Il Csm deve trasferirlo»

## Cogne, Taormina annuncia: «Pronti a indicare l'assassino»

**ROMA** «L'atteggiamento del procuratore della repubblica di Aosta rispetto a una vicenda giudiziaria come quella dell'assassinio di Cogne, purtroppo di grande interesse nazionale oltre che locale, determina una incompatibilità ambientale di cui il Csm deve farsi carico trasferendo il magistrato in altra sede». È quanto dice l'avvocato Carlo Taormina, difensore di Annamaria Franzoni, indagata per l'omicidio del piccolo Samuele. Il legale aggiunge di essere pronto a denunciare l'assassinio del bambino, ma di non averlo fatto finora proprio «per la presenza del procuratore di Aosta» e per «la preoccupa-



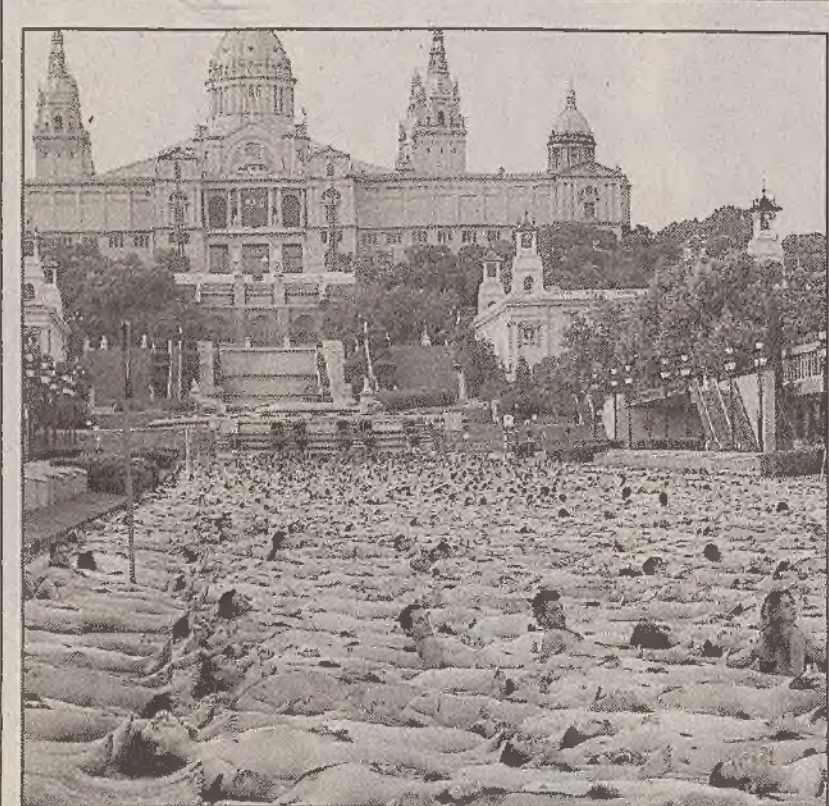
L'avvocato Taormina al Tribunale di Torino.

zione di una gestione non accettabile» della denuncia stessa. «Nei giorni scorsi - dice Taormina - si sono succedute fughe di notizie attribuibili solo a uffici di Procura, la cui responsabilità, quantomeno per inadeguato controllo, non può che ricadere

sul capo dell'ufficio. Solo la Procura sapeva che Annamaria Franzoni aveva chiesto di essere interrogata e solo la Procura aveva ricevuto il certificato di allattamento integrale, del quale sono stati pubblicati, virgolettati, alcuni brani salienti. Per tali violazioni del segreto è stata presentata denuncia».

«Soprattutto, però - dice Taormina - l'incompatibilità ambientale del procuratore dipende dal comportamento che punta a delegittimare e a sconfiggere la difesa contro verità documentalmente provate. Tra queste la videocassetta vhs, punto di riferimento valutativo di tutto l'operato del Ris di Parma».

### BARCELLONA



**Foto record: 7 mila nudi in un clic**

**BARCELLONA** Il fotografo americano Spencer Tunik ha battuto un nuovo record: in un solo clic ha immortalato settemila persone tutte nude nel centro di Barcellona.

### ARCHEOLOGIA

La scoperta fatta da archeologi inglesi che hanno studiato per 12 anni i frammenti di una parrucca e i buchi degli orecchini. La regina è stata la matrigna di Tutankhamon

## Ritrovata dopo 3500 anni la mummia della bella Nefertiti

**LONDRA** Dopo 12 anni di ricerche, studiando i frammenti di una parrucca e i buchi degli orecchini, una équipe britannica ha scoperto la mummia di Nefertiti, la matrigna di Tutankhamon, conservata per millenni in una cella nascosta della tomba del re Amenote II. Per adesso Joann Fletcher, coordinatrice della ricerca, preferisce non sbilanciarsi eccessivamente ma se i prossimi accertamenti confermeranno la sua intuizione, si tratterebbe della più grande scoperta archeologica dal 1922, quando Howard Carter e Lord Carnarvon individuarono la tomba dello stesso Tutankhamon.

La tomba di Amenote II, registrata con la sigla KV35, è stata scoperta nel 1898 dall'allora direttore generale del Servizio francese per le Antichità, Victor Loret. La mummia di Nefertiti, ritrovata in compagnia di altre due mummie in una piccola cella della medesima tomba, a causa dell'avanzato stato di decomposizione, non aveva attirato particolari interessi all'epoca. Gli arche-

ologi si erano limitati a ribattezzarla come la mummia di La Giovane Donna e l'avevano ignorata. Solo una volta, nel 1907, le tre mummie erano state fotografate dal professore australiano Grafton Smith per il suo catalogo Le Mummie Reali.

Fletcher, assistita da altri studiosi dell'università di York, ha cominciato a interessarsi alla mummia dimenticata, notando la somiglianza tra quella foto e il busto di Nefertiti, esposto dal 1920 nel museo di Berlino. La celebre raffigurazione, presto divenuta un modello di bellezza dell'antico Egitto, immortalava una donna dal lungo collo, gli alti zi-

gomi e il sottile naso. Sotto l'ammasso di polvere, sabbia e detriti, gli studiosi britannici hanno scoperto che il braccio di Nefertiti è stato piegato in una maniera consentita solo per i faraoni o le regine. «Quel cadavere appartiene senza dubbio ad una donna dell'aristocrazia che godeva di immenso potere - sostiene la Fletcher - non posso averne la certezza perché dovrei esaminare la più accuratamente ma ne sono piuttosto convinta». Nefertiti, il cui nome significa Una bella donna è arrivata, era la moglie del faraone Akenati, vissuto nel 14esimo secolo avanti Cristo.

S. C.



I resti di una mummia.

Duecentomila fedeli alla messa del Pontefice nel penultimo giorno della sua visita in Croazia. Esaltati i valori della famiglia e della convivenza pacifica

# Il Papa a Fiume: rinsaldate i vincoli che vi uniscono

Wojtyla si è rivolto in italiano alle varie etnie della città. E a Tersatto chiede: pregate per me dopo la mia morte

La casula liturgica rossa, come il fuoco che sembra ardere sulla spianata del Delta. Giovanni Paolo II celebra messa a Fiume davanti a 200 mila fedeli molti dei quali svengono per il caldo afoso. Suda il vecchio Papa, sbuffa, è congestionato in faccia, ma non molla e porta a termine la concelebrazione eucaristica e anche il successivo «Regina Coeli». E poi, «arrampicatosi» nel pomeriggio al santuario di Tersatto, pensa alla morte. Giovanni Paolo II, come già fece l'agosto scorso a Cracovia, nella chiesa il Pontefice lascia in dono una corona del rosario in oro e in italiano sussurra con un filo di voce: «Spero che in nome di questo santo rosario pregheranno per me durante la vita e anche dopo la mia morte».

Città complessa Fiume, multietnica e multiconfessionale, quasi uno spaccato in miniatura dei Balcani dove storia, lingua e religione spesso collidono. E forse, proprio per questo, città che il Papa, come conferma anche il portavoce vaticano Navarro Valls, si tiene stretta al cuore in quell'afflato di riconciliazione che anche ieri il Pontefice ha voluto far sentire con fermezza concentrando soprattutto sul tema della famiglia.

Famiglia ribadisce il Papa «fondato sul matrimonio, cioè sull'unione stabile e fedele - precisa - di un uomo e di una donna, tra loro legati da un vincolo pubblicamente manifestato e riconosciuto». E sono stati in molti che hanno voluto «leggere» nelle parole del Santo Padre anche un monito diretto al governo croato che sta elaborando un progetto di modifica alla legge di famiglia che prevede una norma anche per le coppie di fatto. Ma non c'è ombra di polemica

nelle parole del premier Ivica Račan subito dopo l'incontro privato avuto con Giovanni Paolo II. «Il Papa - spiega il primo ministro - sta offrendo un grande sostegno al cammino della Croazia verso l'Unione europea, il suo appoggio non è un fatto formale ma corrisponde alla profonda convinzione che debba esserci una sola Europa». «Questo viaggio - gli fa eco Joaquin Navarro Valls - non si concentra su un solo Paese, ma guarda all'intera regione. Dopo lo scandalo della guerra c'è la fiducia che quanto è accaduto non si ripeta mai più, anche se c'è ancora molto da fare per la riconciliazione interna».

Ecco, il tema della riconciliazione, dunque, che ritorna. Ed è una «riconciliazione sociale» quella auspicata ieri da Giovanni Paolo II a Fiume. «L'odierna società - afferma il Pontefice nell'omelia - è drammaticamente frammentata e divisa. Proprio per questo è così disperatamente insoddisfatta. Ma il cristiano non si rassegna alla stanchezza e all'inerzia». «Siate il popolo della speranza», è l'esortazione del Papa. Proprio per questo chiede alla Croazia un impegno in difesa della famiglia. Servono, scandisce, «un'attenzione privilegiata e provvedimenti concreti che ne favoriscano e tutelino la costituzione, lo sviluppo e la stabilità. Penso tra l'altro - aggiunge Karol Wojtyla - al grave problema dell'abitazione e a quello dell'occupazione. Non si dimentichi che aiutando la famiglia si contribuisce alla soluzione di altri gravi problemi, quali l'assistenza ai malati e agli anziani, alla necessità di porre freno alla dilagante criminalità e un rimedio al ricorso alla droga». Tutti temi molto sentiti

in Croazia che dalla fine della guerra deve fronteggiare una pesantissima crisi economica e sociale.

Nel pomeriggio, in ritardo sulla «tabella di marcia» (evidentemente non è stato facile per il Papa «assorbire» il caldo record della mattinata), Giovanni Paolo II si è recato, come detto, al santuario di Nostra Signora di Tersatto, sulla collina che domina Fiume, luogo in cui, secondo la tradizione, dal

XIV secolo una cappella che divenne presto meta di pellegrinaggi. In silenzio il Pontefice ha pregato per alcuni minuti davanti all'icona mariana che Urbano V aveva donato nel 1367 ai fedeli croati giunti a Loreto. Al Santo Padre sono stati mostrati anche i numerosi ex voto, alcuni dei quali risalenti ai secoli XVIII e XIX di soggetto marinresco e custoditi nella cappella dei doni votivi. In particolare è

Grande festa nella comunità dei connazionali. Il più soddisfatto è il deputato al parlamento di Zagabria

## Radin: «Evento storico per la minoranza»

Fiume La frase forse più significativa rivolta ieri a Giovanni Paolo II è stata pronunciata dall'arcivescovo di Fiume, monsignor Ivan Devic. «Santo Padre,

riodi di sentita, vera convivenza sono durati e durano molto più a lungo dei tempi in cui ci furono disaccordi e inimicizie. Ne siamo felici, in virtù anche della creazio-

stiane». Parole ascoltate nella torrida mattinata di ieri a Fiume non solo dal Pontefice ma dalle migliaia di fedeli accorsi per assistere alla celebrazione eucaristica officiata dal Papa e che hanno lungamente applaudito quanto rimarcato da monsignor Ivan Devic. Spettacolare l'adesione a quella che è stata la prima solennità di Pentecoste officiata dal Papa fuori dai confini vaticani. A Fiume sono arrivati pellegrini da tutta la Croazia e poi da Italia, Slo-

stri connazionali. Non sono mancati i saluti in lingua slovena, tedesca, albanese e polacca.

«La visita di Giovanni Paolo II è un evento storico per tutta la Croazia, per Fiume, per l'Istria, ma soprattutto per noi perché il Papa è venuto per la prima volta nei territori dove vivono gli italiani». A parlare così è Furio Radin, deputato al parlamento di Zagabria in rappresentanza della minoranza italiana. «I diritti dell'uomo e i diritti delle minoranze che il Papa sostiene sono i nostri valori guida» ha aggiunto Radin ieri presente alla messa. «Ho apprezzato molto l'appoggio di Giovanni Paolo II all'integrazione della Croazia nell'Ue - ha detto il deputato italiano - quando ciò avverrà noi italiani di Croazia saremo più vicini all'Italia».

La Comunità nazionale italiana aveva consegnato venerdì scorso al Pontefice un dono particolare: il Crocifisso dipinto ad olio di Dimitrije Popovic, artista molto apprezzato anche in Italia. Assieme al quadro, anche una pergamena in cui si esprime la gioia dei connazionali di Fiume, dell'Istria e della Dalmazia per la visita apostolica del Papa.

Oggi a Zara tappa conclusiva del centesimo viaggio all'estero del Papa. Dopo la messa, a cui dovrebbero partecipare più di 90 mila persone, la partenza per il Vaticano, fissata alle 12.45.

Andrea Marsanich

Giovanni Paolo II celebra messa a Fiume davanti a 200 mila fedeli molti dei quali svengono per il caldo afoso. Nel pomeriggio, al santuario di Tersatto, Giovanni Paolo II pensa alla morte, come già fece l'agosto scorso a Cracovia. Nella chiesa il Pontefice lascia in dono una corona del rosario in oro e in italiano sussurra con un filo di voce: «Spero che in nome di questo santo rosario pregheranno per me durante la vita e anche dopo la mia morte».



1291 al 1294 fu custodita la Santa Casa di Nazareth, trasportata poi a Loreto e dove il principe di Veglia Nikola I fece erigere nel

stato presentato a Giovanni Paolo II quello portato dai croati superstiti della tragedia del Titanic.

Mauro Manzin

Lei si trova nella città edificata ed abbellita nei secoli dai croati assieme agli italiani e agli ungheresi. Il nostro è un passato dove i pe-

ne della comunità dei popoli europei e Vi ringraziamo per il vostro apporto teso a far sì che l'Europa non dimentichi le sue radici cri-

di i vincoli che vi uniscono e vi renda nel mondo testimoni dell'amore e gratuito di Dio». E già un battimani che ha fatto piacere ai no-

## DAL MONDO

### Valido il referendum, exit poll ottimistici Polonia: oltre l'80 per cento dice «sì» all'Unione europea Il Presidente: svolta epocale

VARSAVIA Secondo i primi exit poll oltre l'80 per cento dei polacchi che hanno votato ieri nel referendum ha detto «sì» all'ingresso del Paese nell'Unione europea. I dati appena comunicati sull'affluenza alle urne (56,1 per cento), hanno dissipato le paure della vigilia che una bassa affluenza avrebbe fatto fallire la consultazione. Era infatti necessario che oltre la metà dei polacchi votasse affinché il referendum fosse valido. «È una svolta epocale. Ora possiamo dire ad alta voce: torniamo alla famiglia europea, nel posto che meritiamo», ha detto il Presidente Kwasniewski molto commosso agli ospiti raccolti nella sua sede. Il capo dello Stato ha anche ringraziato il Papa per tutto ciò che ha fatto «per la sua patria».

### Iraq, Powell e la Rice respingono le accuse: «Le armi di sterminio ci sono e le troveremo»

WASHINGTON Gli Stati Uniti hanno definito «oltraggiosa» l'accusa di aver manipolato i dati dell'intelligence Usa sulle armi di sterminio dell'Iraq e hanno accusato i critici di «voler riscrivere» la storia del conflitto con Saddam. «Gli iracheni hanno posseduto per anni armi di sterminio - ha detto Powell - Hanno usato in passato armi chimiche. E non hanno mai saputo dare spiegazioni su cosa hanno fatto con queste armi». Powell ha detto che le armi di sterminio esistevano in Iraq e che saranno trovate.

### Caldo killer in India: temperature oltre i 50 gradi Morte almeno 1400 persone. Si spera nei monsoni

NEW DELHI Era da oltre dieci anni che un sole così cocente non batteva in India. Da tre settimane un miliardo di individui sta soffrendo un caldo da record, che ha portato alla morte di 1.400 persone. Le temperature si sono aggirate intorno ai 50 gradi nello stato meridionale dell'Andhra Pradesh, da 90 anni mai così caldo. Proprio qui si è registrato il più alto numero di vittime: 1.200. La speranza di un po' di refrigerio è appesa ai monsoni. A New Delhi le strade sono deserte. Qui la colonna di mercurio ha segnato 45,6 gradi.

### Francia: Pigalle cambia volto, diventa rispettabile Polizia in azione nei locali e cabaret a luci rosse

PARIGI Crolla un altro mito della Francia licenziosa e libertina: Pigalle, il celebre quartiere tra i più hard della capitale, reputato dagli storici «alto luogo della dissolutezza» già dall'epoca di François I, sta cambiando volto e si accinge a diventare rispettabile. La polizia giudiziaria parigina ha deciso di procedere a un «repulisti» nei bar e cabaret dove troppi sono i clienti che si fanno spennare e non osano sporgere denuncia, forse per il timore di dover rivelare ai famigliari dove hanno trascorso la serata.

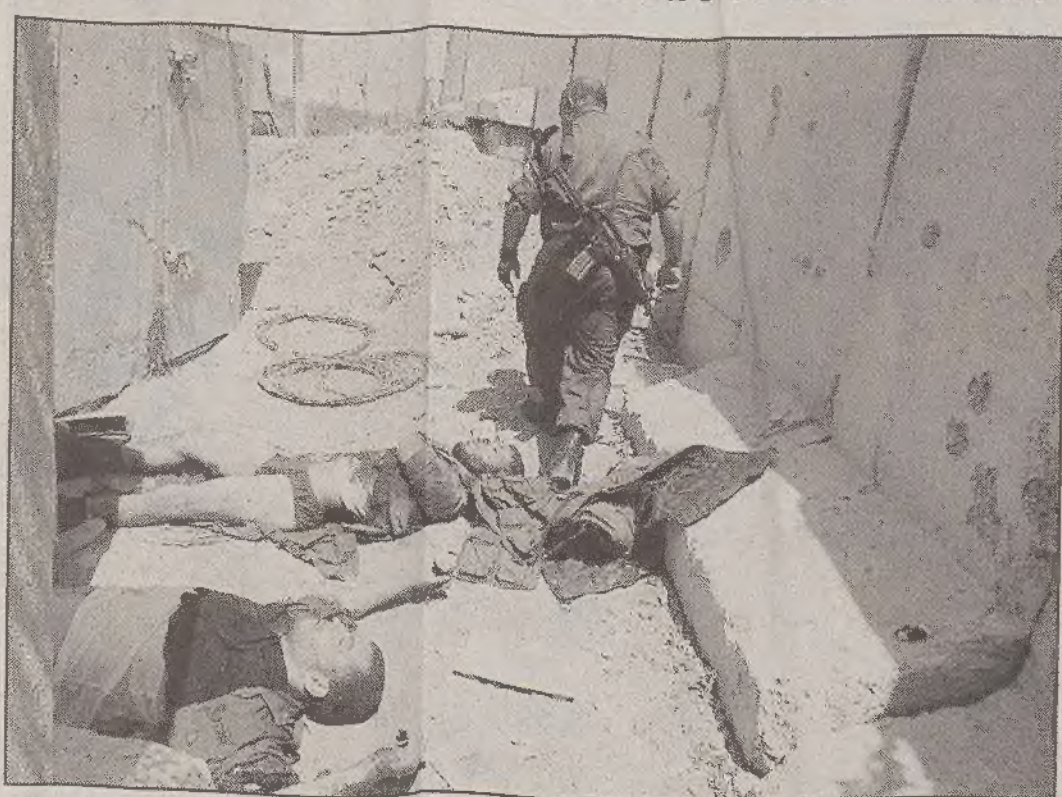
Torna il sangue in Medio Oriente. A tre giorni dal vertice di Aqaba agguato rivendicato da Hamas, Jihad e al-Fatah: morti 4 israeliani e 3 palestinesi

## Israele, attacco al valico di Erez: sette vittime

Scontri armati anche nella città di Hebron. Salta l'incontro tra Abu Mazen e Berlusconi

ROMA Il piano di pace promosso dagli Usa per portare la pace in Medio Oriente, trova spari e sangue alla prima fermata. Sette i morti (quattro israeliani e tre palestinesi) in un attentato avvenuto sabato notte nella Striscia di Gaza. Altri tre (un israeliano e due palestinesi) a Hebron, in Cisgiordania. Nel primo attentato, tre palestinesi armati erano penetrati in una postazione militare israeliana a Erez, al confine nord fra la Striscia di Gaza e lo stato ebraico.

Si sono fatti aiutare dalla nebbia fitta dell'alba per raggiungere la zona industriale dove molti operai palestinesi hanno il permesso di entrare per mandare avanti le fabbriche israeliane. Poi hanno indossato la divisa dell'esercito nemico per mimetizzarsi e hanno scavalcato il recinto della postazione militare. Hanno dapprima incontrato un sergente di 23



anni che stava riparando un carro armato, uccidendolo. Quindi hanno scaricato il mitra sui soldati di guardia all'ingresso, uccidendo altri tre

israeliani e ferendone quattro. Dopo una ventina di minuti di fuoco, sono stati uccisi a loro volta e su Erez è tornato il silenzio.

In questo attacco - ed è una novità - i movimenti di resistenza palestinesi Hamas, Jihad Islamico e al-Fatah hanno agito insieme.

Ognuno dei tre membri del commando suicida agiva in nome di una sigla diversa. E la risposta a chi cominciava a dubitare della saldezza del fronte armato che dal settembre 2001 alimenta l'Intifada.

Nel pomeriggio tensione alle stelle anche a Hebron, città palestinese dove il problema degli insediamenti ebraici è acuto. Nel corso di ripetuti scontri a fuoco vicino alla Tomba dei Patriarchi, un israeliano e due palestinesi sono morti, mentre un poliziotto israeliano è rimasto leggermente ferito.

Infine, Silvio Berlusconi non incontrerà né il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Yasser Arafat, né il primo ministro Abu Mazen. Lo ha detto il delegato palestinese in Italia, Nemer Hammad, ribadendo che l'Anp aveva detto «chiaramente» a Berlusconi che, per incontrare Abu Mazen, avrebbe dovuto incontrare anche Arafat.

## XXII ANNIVERSARIO

Nel ventesimo anniversario del suo tragico trapasso ricordiamo sempre con tanto affetto

Andrea Sardos Albertini

Una Messa per lui il 10 giugno alle ore 8.30 nella chiesa di San Vincenzo de' Pauli.

I suoi cari

Trieste, 9 giugno 2003

## IX ANNIVERSARIO

Maria Catalan ved. Siccheri

Sempre nei nostri pensieri.

La figlia e la nipote

Trieste, 9 giugno 2003

## IX ANNIVERSARIO

Ernesto Iurincic

Ti ricordiamo sempre.

MARIA e famiglia

Trieste, 9 giugno 2003

Per l'addio a Eton svelate le immagini della sua vita al college tra pittura, sport e i poster delle belle e procaci Halle Barry e Caprice

## Il principino Harry si prepara agli esami di maturità



Il principe Harry pittore.

LONDRA La Gran Bretagna ha festeggiato ieri l'addio a Eton del principino Harry, secondogenito del principe Carlo, raccontandone con ampi servizi fotografici la vita nel prestigioso college, tra la passione per la pittura e la vita sportiva. Le immagini offerte alla stampa rivelano un ragazzo con gli interessi e le curiosità tipiche dei suoi coetanei.

In bella mostra sulla parete della stanza del principino c'è Halle Barry, la sensuale protagonista dell'ultimo episodio di James Bond. Tra i ritagli di bellissime donne appesi alla parete risaltano le procaci forme di

Caprice, l'ultima testimonia di un noto reggismo. E ancora disegni, poster, un libro di Mario Testino che testimoniano l'inclinazione di Harry per l'arte.

Per la prima volta il principino, 18 anni, ha accettato di farsi immortalare accanto ai suoi quadri. Vestito con la divisa della scuola, un gessato scuro con farfallino bianco, ha posato accanto a composizioni ispirate allo stile aborigeno, opere che alternano la pittura alla stampa e raffigurano astratti animali, simili a lucertole.

I dipinti hanno attirato l'attenzione dei giornali bri-

tannici che non si sono lasciati sfuggire l'occasione per un confronto tutto in famiglia con gli acquerelli del Principe del Galles, l'erede al trono. «Sono decisamente più interessanti, innovativi e originali dei lavori di suo padre», ha scritto Walde-mar Januszczak, critico d'arte del Sunday Times.

Una vocazione artistica, quella di Harry, recentemente confermata dallo stesso Williams, il quale, riferendosi al fratello minore, lo aveva definito «un fantastico pittore». Gli scatti confermano inoltre la passione del principino per lo sport, polo e calcio su tutti. Sopra

la scrivania è appesa un'immagine che lo ritrae al fianco di suo padre in divisa da polo. Un altro scatto si riferisce a una partita di calcio con la squadra del suo college. Altri scatti, infine, lo raffigurano in divisa militare, durante una parata, spada in mano.

E, in vista degli esami di maturità, i tabloid descrivono nei minimi particolari l'arredamento della stanza del principe nella celebre scuola: una foto della principessa Diana scattata da Mario Testino, la bandiera dell'Inghilterra, un drappo indiano, uno stereo e qualche libro di arte.

Numero verde 800.700.800  
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO  
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00  
tariffa base (ediz. regionale):  
3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatoria in calce  
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatoria in calce  
partecipazione 4,60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatoria in calce  
il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express  
amc AMANZON S.p.A.

CAPODISTRIA Pesanti tagli ai fondi denunciati dai vertici della minoranza che hanno bloccato tutte le attività

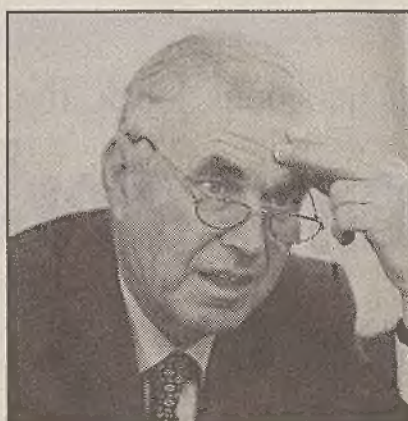
# «Si condanna la cultura italiana»

Deciso il ricorso alla Corte costituzionale perché si tratta di diritti violati

Tremul: «E' il primo passo, poi chiederemo al governo sloveno una legge che garantisca la piena attuazione della tutela e la certezza dei finanziamenti»

CAPODISTRIA La minoranza italiana vede ridursi progressivamente i propri diritti e ha deciso di reagire ricorrendo alla Corte costituzionale affinché venga ristabilito il livello di tutela previsto nella carta fondamentale slovena, all'articolo 64. Il disagio negli ambienti del gruppo nazionale in Slovenia è palpabile. La doccia fredda del censimento, in cui sono diminuiti quasi del 25 per cento coloro che hanno dichiarato la nazionalità italiana, è un campanello d'allarme che ha messo in fibrillazio-

ne i responsabili delle istituzioni dei connazionali. E lo si è avvertito nella riunione della Can costiera, la Comunità autogestita per la nazionalità italiana che rappresenta i connazionali in Slovenia, alla quale hanno partecipato il presidente Silvano Sau, il vice presidente Maurizio Tremul (che è anche presidente dell'Unione italiana) e il segretario Dario Apollonio, unitamente ai presidenti delle Can locali, in cui è stato fatto il punto della situazione e presa la decisione di ricorrere ai supremi giudici. La goccia che ha fatto



Silvano Sau (Can).



Maurizio Tremul (Ui).

traboccare il vaso è stata la decisione del ministero della Cultura di ridurre da 48 a 42 i milioni di talleri destinati alle attività culturali. Una decisione presa in corso d'opera «quando», spiega Tremul, «le attività culturali sono state già av-

viate. Perciò abbiamo deciso di non firmare i contratti e di bloccare tutto». D'altronde, sempre stando a quanto è emerso nella riunione capodistriana, è uno «stillecchio che continua da anni con i fondi che non vengono adeguati al tasso

di inflazione e che vengono erogati sempre in deprevole ritardo, tanto che oggi i finanziamenti sono inferiori a quelli assegnati nel '98».

I responsabili delle istituzioni italiane in Slovenia non vogliono credere che si tratti di un piano per cancellare una realtà etnica tollerata con fastidio, però, mettendo insieme una serie di dati, il quadro che ne esce è sconcertante. Un altro esempio è dato dalla legge sull'amministrazione che di fatto limita il bilinguismo. E' previsto infatti che nelle zone plurilingue gli atti amministrativi siano redatti in entrambi gli idiomi, ma la normativa in questione lo prevede soltanto su richiesta degli interes-

sati. E c'è poi l'impostazione, data alla neonata Università del Litorale di Capodistria, costituita come un «baluardo della slovenità».

Il paradosso è che nella Slovenia democratica, nata dalla dissoluzione della Jugoslavia, la comunità nazionale italiana (ma il discorso vale pari anche per quella ungherese) i diritti vengono progressivamente erosi. Ecco allora che i vertici minoritari corrono ai ripari chiedendo alla Corte un intervento, in base all'articolo 64 della Costituzione, per il reintegro di tali diritti.

«Ma è soltanto il primo passo - aggiunge Tremul - noi vogliamo che il governo sloveno affronti diretta-



Capodistria, voto al seggio garantito agli italiani al Parlamento sloveno, uno dei diritti della minoranza.

mente la questione varando una legge di attuazione dell'articolo 64 che garantisca la piena attuazione della tutela e la certezza dei finanziamenti». E la minoranza fa appello anche ai mezzi di informazione della maggioranza perché so-

stengano questa richiesta: le attività culturali degli italiani (e degli ungheresi) non riguardano soltanto i gruppi etnici, ma tutti coloro che vivono in questo territorio, visto che viene arricchita l'offerta di cultura. Pierluigi Sabatti

## IN BREVE

## Pola, frontale auto-moto: centauro morto sul colpo

POLA A pochi giorni dalla tragica morte di due ragazze, la cui auto ha finito la folle corsa contro un albero nel rione di Siana, ancora sangue sull'asfalto a Pola. Ieri mattina alle 5,05, il 33enne Dragan Vujovic, residente in città, ha perso la vita sul segmento di tangenziale cittadina, compreso tra gli incroci per Medolino e Promontore. L'uomo era alla guida di una motocicletta «Ktm» targata Pola, investita da una Renault Megan coupé con targa slovena, che, all'uscita di una curva, ha invaso la corsia opposta. Il motociclista è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Gli occupanti della vettura, un ragazzo e una ragazza ventunenni entrambi di Celje se la sono cavata con ferite superficiali. Sul luogo dell'incidente, oltre alla polizia, il giudice istruttore Svetislav Vujic e il sostituto pubblico ministero regionale Bruno Ivinic.

## «Turismo militare» nel piccolo mare sloveno: il Forum per la sinistra protesta a Capodistria

CAPODISTRIA Il piccolo mare sloveno è, negli ultimi tempi, con la complicità del governo e delle autorità comunali, meta di un nuovo «turismo militare», contraddistinto dalle visite sempre più frequenti di navi militari, soprattutto statunitensi, comprese quelle a propulsione nucleare, con migliaia di marinai e militari che da noi si ristorano tra un'operazione di guerra e l'altra. Si prospetta forse anche per il futuro di Capodistria e della Slovenia qualche base militare della Nato? C'è chi pensa veramente che tutto ciò possa portare benessere, qualità di vita e sicurezza? Che cosa propone il Forum per la sinistra in merito ai problemi che attanagliano la nostra società? Cercheremo di spiegare la nostra netta opposizione al «turismo militare» all'incontro che avrà luogo oggi al caffè Loggia a Capodistria alle ore 11.

## Concerto nella chiesa di Sant'Eufemia a Rovigno dell'orchestra da camera «Ferruccio Busoni»

ROVIGNO Oggi, con inizio alle 21, nella chiesa di Sant'Eufemia, concerto della Nuova Orchestra da Camera «Ferruccio Busoni» di Trieste, diretta da Massimo Belli, impreziosita da due solisti d'eccezione, i violinisti Federico Agostini e Lucio Degani. Il programma è dedicato interamente a musiche di Johann Sebastian Bach. Federico Agostini a sedici anni ha iniziato l'attività concertistica debuttando come solista, sotto la direzione di Carlo Zecchi. Lucio Degani, ha intrapreso lo studio del violino all'età di dodici anni, diplomandosi con il massimo dei voti al Conservatorio «Cherubini» di Firenze, sotto la guida di Renato Zantovich. L'avvenimento è organizzato dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana, dalla locale Comunità degli Italiani, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

## «Sindrome da frontiere» il libro di Aljosa Curavic sarà presentato domani a palazzo Gravis

CAPODISTRIA Sarà presentato domani, alle 19, a palazzo Gravis sede della Comunità degli italiani «Santorio Santorio» il libro di Aljosa Curavic «Sindrome da frontiera - I ricordi di uno sconosciuto». Si tratta della prima esperienza letteraria del giornalista capodistriano, capo redattore dei programmi italiani di TeleCapodistria. Del volume parleranno il giornalista Eros Bicic, il deputato Aurelio Juri e Andrej Mevdev, intervorrà l'autore.

Tutta la popolazione ha voluto partecipare ai festeggiamenti

POLA E' stata una vera e propria festa, alla quale hanno partecipato praticamente tutti i fasanesi. Parliamo dell'apertura ufficiale della nuova, bellissima sede della Comunità degli Italiani, costruita con 480.000 euro stanziati dal governo di Roma tramite i collaudati canali della collaborazione Unione italiana-Università popolare di Trieste. I lavori allo stabile sorto sui resti dell'ex edificio Marinovich chiuso nel 1947 in seguito all'esodo, erano iniziati quattro anni fa. Il simbolico nastro, anzi i due nastri (italiano e croato) sono stati



Un'immagine della nuova sede della Comunità degli italiani di Fasana, ricostruita nel '92 da Giancarlo Moscarda, Carlo Suran e Antonio Devescovi.

tagliati dal Console generale d'Italia a Fiume Roberto Pietrosanto e dal sindaco Dusanica Suran. Poi, il benvenuto ai presenti da parte del presidente della Comunità Giancarlo Moscarda, fondatore del sodalizio nel 1992 assieme a Car-

lo Suran e Antonio Devescovi.

Nel suo discorso Moscarda ha ricordato gli atroci momenti di cinquant'anni fa, con la chiusura imposta dal regime di Tito della scuola italiana e del Circolo italiano di cultura. «La

POLA Ristrutturata con i fondi stanziati dal governo italiano, attraverso l'Ui-UpT

## Fasana, inaugurata la sede

pulizia etnica, gli infoibanti, il negato riconoscimento del diritto di essere italiani - ha detto Moscarda - furono per i Fasanesi motivo di traumi, grandi sofferenze e lacerazioni per cui molti fecero fagotto». Dopo decenni di buio totale, nel 1992 uno spiraglio di luce: la (ri)costituzione della Comunità e la legittimazione della parlata istroveneta che malgrado vari tentativi di soppressione definitiva è sempre rimasta in uso nelle case degli italiani. Moscarda ha concluso con l'auspicio che almeno parzialmente si possa rimediare agli errori del pas-

sato, costruendo nuovi ponti con gli esuli. E ha chiesto all'Italia di rimanere vicina a Fasana offrendo supporto morale e materiale, poiché senza la fattiva presenza della Nazione madre, mantenere e coltivare l'identità sarebbe veramente difficile.

Il presidente dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, ha ringraziato l'Italia per aver reso possibile la realizzazione della nuova sede e tutti gli altri enti e istituzioni locali che hanno contribuito. Pur nella gioia dell'evento, Tremul non ha mancato di sottolineare i problemi in cui si dibatte la

minoranza nel due Paesi domiciliari (per la situazione in Slovenia vedi l'articolo in apertura di pagina, ndr.) ai quali ha chiesto «più coraggio e più sensibilità nell'affrontare le delicate problematiche dei diritti minoritari e della discriminazione positiva. Non è solamente una questione di immagine, ma di civiltà» ha concluso.

Telegrammi di felicitazione sono giunti dall'ambasciatore italiano Fabio Pigliapoco che sta per concludere la sua missione a Zagabria e dal presidente croato Stipe Mesic.

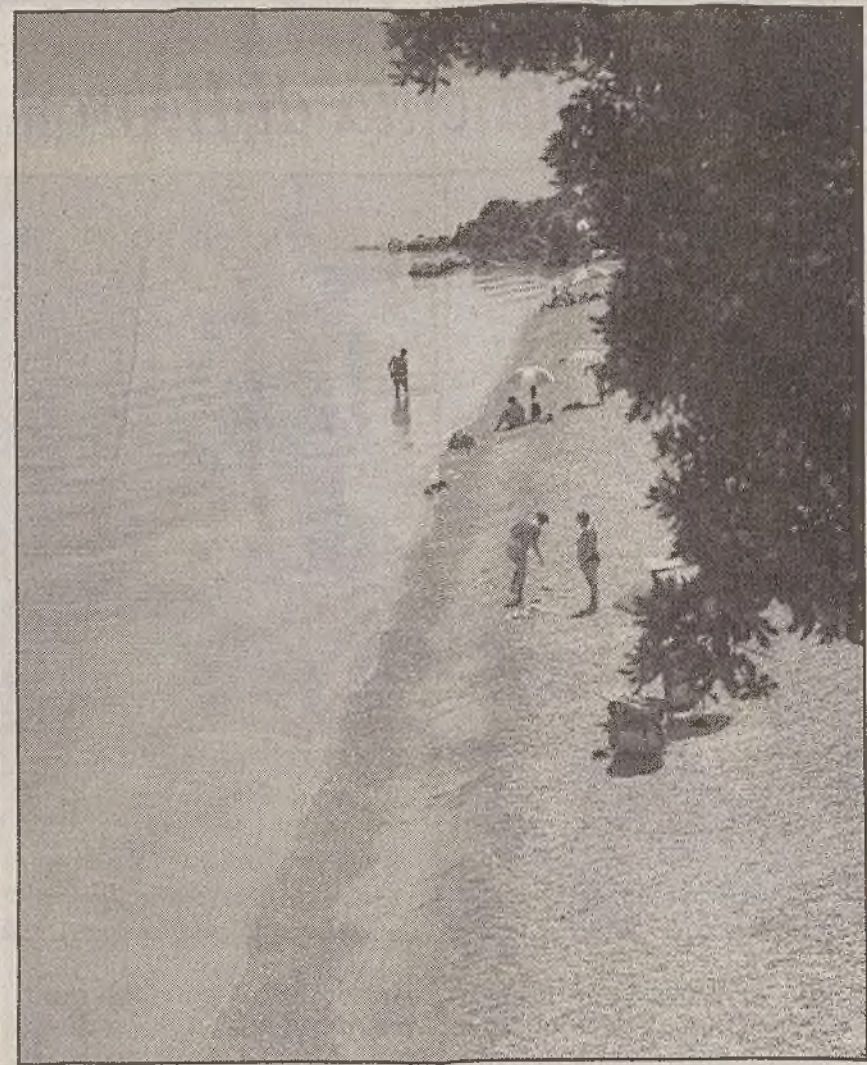
Organizzate da Ui-UpT Escursioni di studio dei connazionali sulle Dolomiti e a Siena e Pisa

TRIESTE Dieci connazionali di Bertocchi, venticinque di Capodistria e quindici di Materada sono reduci dall'escursione di studio dopo corso nelle Dolomiti organizzata dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana nell'ambito delle attività finanziate dal ministero degli Esteri, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia. L'escursione, dal titolo «Le Dolomiti: un turismo d'autore», ha toccato località come Dobbiaco, Villabassa, San Candido, Brunico, Bressanone, Val Gardena, Cortina d'Ampezzo. A Villabassa i connazionali si sono incontrati con i rappresentanti dell'Azienda di Promozione turistica e del Consorzio dei Parchi nazionali Sennes, Fannes e Braies. Sono invece quindici connazionali di Crassia, venti di San Lorenzo Babici e quindici di Torre che hanno fatto la loro escursione di studio dopo corso a Siena e Pisa.

ABBZIA Completati i lavori di pulizia e riatto della splendida spiaggia di San Giovanni

## «Rinasce» Draga di Moschiena

E il mare quarnerino supera l'esame, salvo qualche «neo»



Una suggestiva immagine della spiaggia di San Giovanni.

ABBZIA In principio furono tanti canali, dovuti a lavori di scavo, e martelli pneumatici che «bucavano» orecchie e sentimenti anche durante le ore notturne. Ma ora Draga di Moschiena presenta in gran spolvero, pronta ad accogliere degnamente frotte di villeggianti. Come ogni località turistica della Riviera liburnica che si rispetti. Proprio in questi giorni è stato rimesso a nuovo il muro principale della spiaggia di San Giovanni, parzialmente distrutto dalla mareggiata dei due anni fa. L'anno scorso il muro fu riparato alla bell'e meglio, mentre in questi giorni si è provveduto a risanarlo interamente. Inoltre, il comune ha voluto approntare due piccole scalinate d'accesso alla spiaggia di San Giovanni, tra le più belle della costa di ponente e molto apprezzata anche dai turisti italiani. Purtroppo resta un problema e non di poco conto. Durante la stagione invernale, su questo lido è stato spiaggiato un consistente quantitativo, di sostanza

oleosa, probabilmente scaricato da qualche cantiere navale quarnerino. Si è riusciti a raccogliere circa mezza tonnellata di questa sostanza grassa, ma vi sono ancora rimasugli che con le alte temperature di questi giorni creano fastidio ai bagnanti. Le competenti autorità hanno concluso che la spiaggia, dopo il trattamento meccanico, avrà bisogno di una pulizia chimica.

A proposito di mare pulito, anche il secondo campionamento ha dato risultati più che positivi. I punti neri riguardano il centro di Abbazia, dove la canalizzazione non è all'altezza, e due spiagge del rione fiumano di Pecine. Altrove in Quarnero il mare si presenta stupendo e senza problemi per chi ama nuotare. Da gran lunga migliore la situazione nell'area occidentale di Fiume (Cantrida, Costabella e Preluca per intenderci), grazie alla nuova rete fognaria. Acque tipo mari esotici quelle che bagnano le isole di Arbe, Veglia, Lussino e Cherso. a.m.

Pubblicità  
Devi perdere  
«Peso»?  
È arrivato  
«Meta-Peso»

Il nuovo trattamento  
contiene tre distinti preparati  
in pillole:  
Anti-Fame prima dei pasti  
Riduci-Calorie dopo i pasti  
Anti-Grasso prima  
di coricarsi

Senso di Fame? **7Kg**  
Troppe Calorie? **3** distinti preparati in un'unica confezione  
Grassità? **1Kg**  
META-GRASS

Nei laboratori di Ricerca Axio è stato sviluppato un innovativo trattamento sinergico per perdere peso. Il nuovo preparato Anti-Chili ad uso orale è composto da tre distinte pillole in un'unica confezione, da assumere giornalmente associate ad una dieta ipocalorica: «Meta-Fam», l'anti-fame che favorisce la riduzione dell'appetito, «Meta-Kal», il riduci-calorie che limita l'assorbimento di grassi e zuccheri e «Meta-Grass», l'anti-grasso che interviene sul metabolismo dei grassi.

Il preparato denominato «Meta-Peso» è reperibile nelle Farmacie italiane in dosaggi diversificati in base al proprio stato di sovrappeso: lieve, moderato e forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Sconto € 5,00 AXIO  
Scade il 31/12/2003 - In Farmacia  
Su 1 confezione di «Meta-Peso»

IL PICCOLO  
IL GIORNALE  
DELLA  
TUA CITTÀ

TRIESTE Questi i temi della settimana a «Itinerari dell'Adriatico», trasmissione della Sede Rai del Friuli Venezia Giulia

## I giovani protagonisti a Radio Tre

TRIESTE Ecco i temi di «Itinerari dell'Adriatico», trasmissione della Sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 KHz, dalle 15.45.

Oggi Massimo Gobessi, che cura e conduce - con la regia di Angela Rojac - anche le puntate di mercoledì e venerdì, presenterà la tournée intitolata «Sulle ali dell'operetta» assieme a Gisella Sanvitale, Paolo Venier e Fabio Nossal.

Domani, nella trasmissione curata da Bianca-

di Torino, presenterà il libro di Davide Rodogno «Il Nuovo Ordine Mediterraneo - Le politiche di occupazione dell'Italia fascista in Europa (1940-1943)».

Mercoledì, nella prima parte, il protagonista sarà un francobollo, quello emesso recentemente da Poste Italiane e dedicato al Liceo Ginnasio «Gian Rinaldo Carli» di Pineto d'Istria. Nella seconda parte Enrico Neami, vice presidente dell'Unione degli Istriani e Massimiliano Lacota, coordinatore del Gruppo giovani dell'Unione degli Istriani riporteranno le loro impressioni

sul convegno internazionale che si è tenuto a Londra, tra l'altro, ha trattato i problemi legati alla frontiera orientale.

Giovedì ospiti di Bianca-stella Zanini, i giovani della nostra minoranza di Slovenia e di Croazia per parlare del loro rapporto con le Comunità degli Italiani, con le istituzioni scolastiche e dei loro progetti di studio.

Venerdì sarà la volta di Silvio Mazzaroli, massimo esponente del Libero Comune di Pola in esilio che illustrerà quanto emerso dal raduno nazionale dei polesi tenutosi recentemente, a Brescia.

Sabato, nella trasmissione curata da Daniela Picoi sarà proposto un incontro con l'atleta amputato triestino Stefano Lippi, campione del mondo di salto in lungo, prenderà parte anche l'allenatore Alessandro Kuris (a sua volta atleta amputato e due volte campione del mondo di salto in lungo).

Domenica alle 14.30 il supplemento di attualità culturale e letteraria di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati proporrà un'intervista a Marina Giovannelli sui suoi racconti al femminile «Morti di carta».

CAPODISTRIA Organizzati dall'Università del Litorale dal 28 luglio al 10 agosto

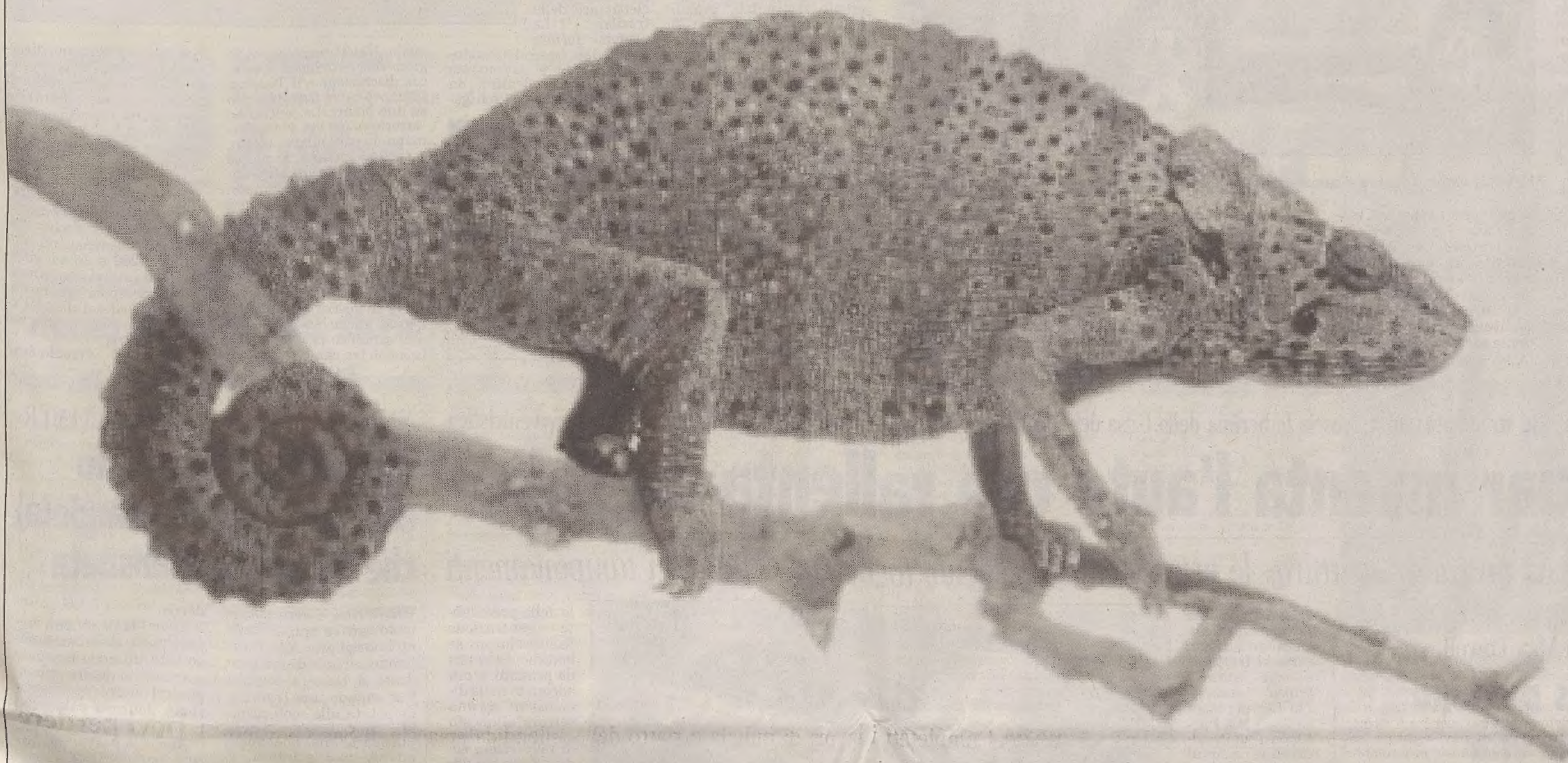
## Corsi di sloveno per stranieri

| I CAMBI                                           |  |
|---------------------------------------------------|--|
| SLOVENIA<br>Talleri 1,00 = 0,0043 Euro*           |  |
| CROAZIA<br>Kuna 1,00 = 0,1329 Euro                |  |
| Benzina super                                     |  |
| CROAZIA<br>Kune/litro 7,23 = 0,95 €/litro         |  |
| Benzina verde                                     |  |
| SLOVENIA<br>Talleri/litro 185,20 = 0,79 €/litro** |  |
| CROAZIA<br>Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro         |  |
| Diesel                                            |  |
| SLOVENIA<br>Talleri/litro 163,30 = 0,70 €/litro** |  |

(\*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria  
(\*\*) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato della trattativa sul servizio di cambio.

CAPODISTRIA A cura dell'Università del Litorale, centro di ricerche scientifiche di Capodistria, si sono aperte le iscrizioni dei corsi estivi per stranieri che si terranno dal 28 luglio al 10 agosto a Portorose. Con lo slogan «Pronto qui Mediterraneo sloveno» verranno attivati anche quest'anno i corsi estivi di lingua slovena per stranieri, aperti a tutti coloro che vogliono imparare o perfezionare lo sloveno. Si articoleranno in 3 livelli per un totale di 40 ore della durata di 2 settimane. Oltre alle lezioni base gli iscritti potranno usufruire di ulteriori approfondimenti in laboratori specializzati. A conclusione del corso è previsto l'esame che accerti la conoscenza della lingua e il rilascio di un attestato richiesto agli stranieri che intendono iscriversi alle università slovene e anche per l'ottenimento della cittadinanza slovena. A supporto delle lezioni lo stage prevede una serie di iniziative che daranno la possibilità ai partecipanti di venir a contatto, non solo con la lingua ma anche la cultura locale. Accanto alle lezioni il programma prevede la possibilità di partecipare a serate letterarie, agli spettacoli dell'Auditorium di Portorose, a visite guidate in regione con puntate a Lubiana e dintorni. Il termine ultimo per l'iscrizione è il 16 giugno.

# Turismo Vacanze cambia look.



edita\_www.editarimini.com\_0541790882



Entra  
in Repubblica.it  
e clicca su  
**Turismo Vacanze**

Troverai un sito completamente nuovo. Più ricco di offerte turistiche. Più facile da consultare. Una vetrina di proposte sempre aggiornata. La più ampia scelta di Hotel, Agriturismi, Case, Villaggi Turistici, Appartamenti, Residence, Dimore storiche e Bed & Breakfast.



E' un'iniziativa  
A. Manzoni & C. spa

Abbiamo provato l'ammiraglia delle sport utility Volkswagen: un fuoristrada ma una grande passista da 313 cavalli

# Touareg, una walkiria da brivido

Un'accelerazione che sembra non finire mai, comfort ai massimi livelli

**VERONA** Arriva da un altro pianeta, dove l'elettronica e la meccanica si sono integrate e sviluppate in armonia. La Volkswagen Touareg rompe le regole, esce dalla categoria codificata, si propone come punto di riferimento per settori di mercato e acquirenti fino a oggi inconciliabili.

E' trazione integrale da grande viaggio e curvoni d'autostrada: è vettura da tempo libero e da fuoristrada che più impegnativo non si può; è agile passista nonostante la mole e persino comoda «station wagon» per chi ha figli, cani, windsurf e biciclette da trasferire in tranquillità.

Da un paio di settimane, oltre al possente turbodiesel V10 da 5 litri di cilindrata e 313 cavalli, l'Autogerma ha immesso sul mercato italiano anche una versione meno muscolosa e più gestibile per il grande pubblico. Un cinque cilindri in linea TD di 2500 cc e 174 cavalli al prezzo di 43 mila euro, chiavi in mano. Trentamila euro e 139 cavalli in meno dell'ammiraglia dovrebbero aprire al Touareg un pubblico



La Volkswagen Touareg si caratterizza per la linea muscolosa e gli interni di gran lusso.

co più vasto e volumi di vendita più significativi. Da una parte il lusso, l'eccesso, dall'altra la buona borghesia che punta al sodo e guarda ai costi di gestione.

Il V10 da 5 litri di cilindrata diventa ancora di più un punto di riferimento assoluto, un sogno per chi apprez-

za l'armonia, la potenza, l'immagine.

Nel cofano di questa ammiraglia è nascosto il più potente propulsore mai montato su una vettura di serie che con i suoi 313 cavalli procura una spinta che pochissimi «sport utility» col motore a benzina sono in grado di

eguagliare. Una sensazione da cavalcata delle Walkirie, un'accelerazione che sembra non finire mai e che porta in un attimo la lancetta del tachimetro in una zona a rischio di ritiro della patente. Paradossalmente per avvertire l'infrazione che si sta commettendo, è necessa-

rio concentrarsi sugli strumenti. In caso contrario non ci si accorge dei 200 chilometri all'ora lasciatisi alle spalle. L'asfalto si srotola velocissimo, ma la sensazione di velocità è filtrata dalle sospensioni pneumatiche regolabili su tre assetti. Sport, normale, e confort. Niente rollii, niente beccheggii, nessuna asperità riesce a entrare nell'abitacolo. E freni sempre disponibili, grandi come gli antichi dischi da 78 giri. Ventilati e senza sintomi di affaticamento, anche dopo un uso esasperato.

Altrettanto sicura e stabile è la Touareg nell'affrontare il fuoristrada duro, con buche immense, immensi massi, salite ardite e discese mozziolate, da pista da sci. Un pulsante e la vettura si alza da terra con una «luce» di 30 centimetri. Nessuna interferenza perché i più titolati

fuoristrada sahariani difficilmente raggiungono i 22 centimetri di luce.

Si innestano le marce ridotte con un secondo pulsante e il cambio Triptronic fa il resto, assistito al meglio dal controllo elettronico della trazione. La «coppia» fornita dal V10 si trasferisce automaticamente e dolcemente da un assale all'altro, da un pneumatico al suo ge-



mello. L'elettronica entra in gioco con automaticamente, con discrezione e il Touareg si muove come fosse inserito su due binari. Le centraline «lavorano» per voi, vi trasformano in un pilota saggio, esperto, avveduto, anche se è la prima volta che affrontate un percorso accidentato. Per gli antichi fuoristradisti la casa costruttrice propone anche il blocco del differenziale posteriore.

Il comfort è sempre ai massimi livelli, l'aria condizionata costruisce un microclima a vostra piacimento. Potete anche scegliere con una semplice pressione della mano tra cambio automa-

tico con tre programmi diversi e triptronic. Per la versione 2500TD esiste anche il cambio manuale. Gli interni propongono rivestimenti in pelle «Cricket» o in nappa: i sedili sono regolabili elettricamente su 12 posizioni, il sistema di navigazione satellitare vi porta dove desiderate. Per chi non apprezza il diesel esistono anche due versioni a benzina: un otto cilindri 4200 e un sei cilindri 3200, ma perché rinunciare alla coppia inesauribile dei turbodiesel che vi fanno cavalcare in compagnia delle Walkirie?

Claudio Ernè

| LA SCHEDA                     |                      |                      |
|-------------------------------|----------------------|----------------------|
| MOTORE                        | V10TDI               | R5TDI                |
| Cilindrata                    | 4921 cm <sup>3</sup> | 2461 cm <sup>3</sup> |
| Potenza max CV (kW)           | 313                  | 174                  |
| Coppia max kgm (Nm)           | 750 a 2000           | 400 a 2000           |
| PRESTAZIONI                   |                      |                      |
| Accelerazione 0-100 km/h      | 7,8                  | 12,4                 |
| Velocità max km/h             | 225                  | 104                  |
| CONSUMI CARBURANTE (l/100 km) |                      |                      |
| Ciclo urbano                  | 16,6                 | 13,2                 |
| Ciclo extra urbano            | 9,8                  | 7,8                  |
| Ciclo misto                   | 12,2                 | 9,8                  |

Abbiamo provato lungo le strade attorno a Brescia la berlina della Casa del Giaguaro ora dotata di una tecnologia sofisticatissima e avveniristica

# La Jaguar inventa l'auto che rallenta da sola

Sulla lussuosa XJ un radar «cattura» le vetture che precedono, toglie gas evitando i tamponamenti

## IN BREVE

Secondo la rivista Max Powell

## Sesso e Sms mettono in pericolo la vita dei neopatentati inglesi

**LONDRA** Sesso e Sms mettono seriamente in pericolo la vita dei giovani britannici che hanno preso da poco la patente. E quanto rivela uno studio realizzato dalla rivista automobilistica del Regno Unito, Max Power. Secondo il sondaggio, circa la metà dei neo patentati ha ammesso di aver avuto rapporti sessuali alla guida di un'auto, mentre un'altra metà ha detto di aver mandato messaggi di testo a telefoni cellulari. La ricerca - realizzata su un campione di 1.941 giovani - evidenzia come il 70 per cento usa il cellulare mentre è al volante.

## Joint venture in Cina: la Bmw punta a Est Firmato un maxicontratto da 150 mila auto

**ROMA** Con la joint venture in Cina, il Gruppo Bmw aggiunge un pilastro fondamentale alla propria rete in Asia. Il contratto da 150 mila auto, firmato dal presidente del consiglio di amministrazione della Bmw Helmut Panke, e dal presidente della Brilliance China Automotive Holdings Limited, Wu Xiao An, è un ulteriore tassello alla strategia Bmw di espansione in questa regione del mondo. Nei prossimi cinque anni - si legge in un comunicato - l'azienda stima di crescere nei mercati asiatici dalle attuali 80.000 fino alle 150.000 unità vendute all'anno.

## Pneumatici Marangoni punta alla Germania Fiat Stilo e Alfa 147 equipaggiati con Zeta linea

**VERONA** Il famoso tuner tedesco Engstler ha equipaggiato le sue Fiat Stilo e Alfa 147 con i pneumatici Zeta Linea della Marangoni Tyres. I modelli 1.9 JTD e 1.6 TS 16V delle due Case italiane in versione «Imola Special Edition» si fanno apprezzare per design e contenuti, come pure per l'attenzione verso la componentistica italiana. La combinazione tra i nuovi assetti, i cerchi in lega maggiorati e le gomme della serie Zeta Linea consentono di dominare con ottimi livelli di aderenza e sicurezza a 138 Cv della Stilo (23 in più) e i 120 della 147.

**BRESCIA** Impostata la velocità di crociera desiderata, come si trattasse di un normale cruise control, l'ACC della nuova Jaguar XJ accelera automaticamente sino al raggiungimento della stessa. Senza metter piede al pedale del gas, quindi, la velocità cresce dolcemente, come vuole la tradizione delle berline del Giaguaro, famose per l'abbinamento potenza-comfort. D'improvviso, a circa 200 metri da un camion che si attarda a cavallo di due corsie nel rientrare da un sorpasso, la vettura inizia a frenare sino a raggiungere i 90 km/h. Il «guasto» è subito scoperto: sul modello 4.2 Super V8 che stiamo guidando, il più caro con i suoi 110.500 euro della gamma XJ, il cruise control è integrato dal nuovo dispositivo radar di controllo della distanza di sicurezza. Un sistema intelligente che individua l'eventuale presenza di auto più lente sulla carreggiata e frena la vettura automaticamente mantenendola a distanza di sicurezza. Sparito l'ostacolo, infatti, la Jaguar riaccellerata automaticamente sino a ritornare alla velocità impostata. Ausi-



La nuova Jaguar XJ, una vettura dove potenza e lusso sono abbinati.

lio di guida efficace, l'ACC può risultare davvero utile in caso di nebbia o di traffico intenso in autostrada, quando i rallentamenti sono sempre improvvisi. E' questa solo una delle numerose sofisticazioni elettroniche che equipaggia la XJ nella versione Super V8. Ed è proprio l'alto livello tecnologico è una delle caratteristiche della settima generazione della XJ. La

| LA SCHEDA                     |                       |                       |
|-------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| MOTORE                        | 3.0 V6                | 4.2 V8 turbo          |
| Cilindrata                    | 2967 cm <sup>3</sup>  | 4196 cm <sup>3</sup>  |
| Cilindri                      | 6 a V                 | 8 a V                 |
| Allesaggio x corsa (mm)       | 89,0 x 79,5           | 86,0 x 90,3           |
| Potenza max CV (kW)           | 238 (175) a 6800 g/m  | 395 (291) a 6100 g/m  |
| Coppia max kgm (Nm)           | 293 (29,9) a 4100 g/m | 541 (55,2) a 3500 g/m |
| PRESTAZIONI                   |                       |                       |
| Accelerazione 0-100 km/h      | 8"1                   | 5"3                   |
| Velocità max km/h             | 233                   | 250 autolimitata      |
| CONSUMI CARBURANTE (l/100 km) |                       |                       |
| Ciclo urbano                  | 15,3                  | 18,6                  |
| Ciclo extraurbano             | 7,7                   | 9                     |
| Ciclo misto                   | 10,5                  | 12,3                  |

scocca interamente in alluminio è il biglietto da visita della lussuosa ammiraglia inglese, offerta in Italia in 6 modelli, con motori a 6 e 8 cilindri e prezzi compresi tra i 63.350 euro della XJ6 3.0 V6 e i 110.500 euro della 4.2 Super V8.

Versioni che abbiamo comparato nel corso di una giornata di test effettuata tra le campagne della Franciacorta.

Comune denominatore di tutte le XJ è, naturalmente, il lusso e la cura delle finiture degli interni, offerti esclusivamente con selleria in pelle. Cresciuto del 40% in larghezza rispetto a quel-

lo della precedente generazione l'abitacolo, pur se lontano da valori da primato, è ora adeguato nelle dimensioni a una vettura di questo genere. La radica di noce regna sovrana con un gusto tipicamente inglese e non mancano i gadget multimediali per i passeggeri posteriori: tra gli optional ci sono due schermi a cristalli liquidi per vedere film, guardare la tv o distarsi con la Playstation. La posizione di guida è eccellente, grazie alla completa regolazione elettrica di sedile, sterzo e pedaliera. La visibilità, invece, non è ottimale in fase di manovra anche se interviene in aiuto il bip-bip del park control (sia posteriore sia anteriore). Su tutte le versioni abbiamo notato una frenata eccellente, una risposta del cambio discretamente veloce e una tenuta di strada sempre all'altezza delle aspettative. Non ci ha convinto sino in fondo lo sterzo perché perde in precisione e diventa un po' troppo leggero alle massime velocità.

Alla guida la XJ cambia completamente carattere: a seconda della motorizzazione: flemmatica col V6 di 3.0 litri da 238 CV, equilibrata col V8 di 3.5 litri da 258 CV, decisa col V8 di 4.2 litri da 298 CV, esuberante col V8 di 4.2 litri turbo offerto sia con l'allestimento sportivo R sino nel lussuoso Super V8.

Damiano Bolognini

Ai comandi della nuova Bmw «R 1150 R»

# «Rockster», una moto cattiva (a doppia candela) che sa essere mansueta

**TRIESTE** Non è vero che le moto cattive non si lasciano imbrigliare. Alla Bmw hanno cercato di far quadrare il classico cerchio. Pur avendo una tradizione votata alle motociclette gran turismo, hanno plasmato una due ruote quanto mai grintosa. E non solo nell'aspetto. Stiamo parlando della R 1150 R in versione Rockster, una puledra di razza che forse farà storcere il naso a i puristi della Casa bavarese, ma fa del bicilindrico boxer il suo fulcro naturale.

Non è una moto elegante, classica, d'alta «gran-turista». Strizza l'occhio semmai a chi vuole una guida sportiva senza rinunciare alla rotondità e alla pastosità di un boxer bicilindrico a quattro valvole. Perdipiù condito di un'accensione doppia. E cioè con due candele per frazione (anche se la novità non è subito avvertibile ad occhio nudo in quanto celata da un coperchio in plastica). Le due candele non incrementano la potenza ma migliorano l'erogazione ed abbassano le emissioni inquinanti in simbiosi con il catalizzatore con sonda lambda.

Al Salone di Monaco dello scorso settembre avevamo visto il prototipo «Boxer Fun», ma la Bmw ha voluto bruciare le tappe, varando la Rockster, la sorella cattiva di una famiglia di roadster che ha avuto (e sta avendo) un successo clamoroso. Lo prova il fatto che ora la R 850 R (diventata una moto «cult») viene addirittura riproposta in una versione classica.

Ma torniamo alla Rockster: stilisticamente la si ama o la si odia. Non ammettono mezze misure. In quanto le linee sono volutamente di rottura. E le verniciature supportano questa immagine post-moderna.

Fuori dagli schemi appare anche il serbatoio sagomato in modo irruale e arricchito da due convogliatori laterali per l'estrazione dell'aria calda dai radiatori dell'ono.

Anche la parte posteriore è asimmetrica, con un codino che in origine ospita il solo sellino del guidatore, ma a richiesta può disporre anche della sella per il passeggero. E ciò la dice lunga sulla vocazio-

ne di questa moto che non vedremmo bene con valigie e borse.

Il livello di finitura è elevatissimo (nello stile bavarese) e il prezzo è adeguato alla qualità: poco più di 12 mila euro. E in effetti il «valore» di questa moto è alto: basti pensare alle sospensioni posteriori Paralever, ai dischi anteriori da 320, all'impianto frenante di tipo EVO che è in grado di aumentare del 15 per cento la forza a parità di pressione.

La posizione di guida è comunque non rannicchiata e la protezione alle alte velocità non è garantita da alcuna protezione. La Bmw Rockster, infatti, è una vera naked bike, fede-



La nuova BMW R 1150 R, una moto dove sportività e lusso sono abbinati.

| LA SCHEDA                             |  |
|---------------------------------------|--|
| MOTORE: 2 cilindri «boxer» 1130 cc    |  |
| RAFFREDDAMENTO: aria e olio           |  |
| ACCENSIONE: doppia - elettronica      |  |
| POTENZA: 62,5 kW (85 cv) a 6750 giri  |  |
| TRASMISSIONE FINALE: albero cardanico |  |
| CAMBIO: 6 rapporti                    |  |
| PESO: 239 kg (con il pieno)           |  |
| SERBATOIO: 20,4 litri                 |  |

## LA RUBRICA

Il nuovo Codice della strada si è inventato una serie di cartelli provvisori che creano solo confusione

# Benvenuti nella selva dei segnali

Nella selva dei segnali stradali che regolamentano il nostro andare in macchina, una vera e propria giungla è costituita dalla segnaletica di cantiere, cioè quella provvisoria in prossimità di lavori in corso. Non tanto per come è stata pensata, ma per come è quotidianamente applicata, cioè male.

Il Nuovo Codice della Strada si è inventato una serie di cartelli provvisori che in buona sostanza sono quelli normali, con al

posto del fondo bianco, uno di colore giallo.

Per l'allestimento in sicurezza di un cantiere stradale, quindi, bisogna utilizzare questi segnali speciali ed ancora altri che non sono stati modificati. Tra questi ultimi, un esempio per tutti, quelli dei limiti di velocità.

A proposito: le norme prevedono che la minima velocità in prossimità di un cantiere sia quella di 30 km/h, lasciando alla vera eccezionalità i 20 e i 10 km/h. Viceversa è

normale vedere diffusamente questi ultimi, indicati, a mio avviso, di materiale disponibilità degli stessi e non di altri, da parte di chi installa il cantiere.

E' prevista anche la figura del moviere che pochi sanno di cosa si tratti anche se l'hanno visto molte volte. I movieri sono quegli uomini che, dotati di paletta rossa da una parte e verde dall'altra, regolamentano (come possono e sanno) la circolazione nei sensi unici al-

ternati. Fin qui tutto bene e tutto previsto.

Nella realtà dei fatti l'apposizione della segnaletica è quanto mai carente. Segnali sbagliati, invertiti e messi in posizione assurda non si contano. Segnali di divieto di sosta senza le frecce che indicano inizio, continuazione e fine sono la normalità. Senza contare quelli dimenticati per giorni dopo la chiusura del cantiere che mettono in profondo imbarazzo l'automobilista corretto. Ricordiamo-

ci anche che, almeno a Trieste, ma penso sia la stessa cosa negli altri comuni, i divieti di sosta temporanei, per predisporre un cantiere, devono essere apposti almeno 48 ore prima dell'inizio

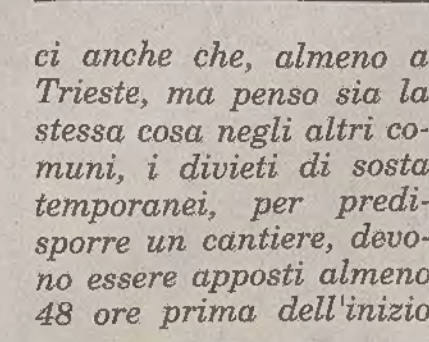
## Molto spesso le installazioni sono sbagliate

dei lavori e riportare fisicamente l'ordinanza che ha autorizzato i lavori stessi.

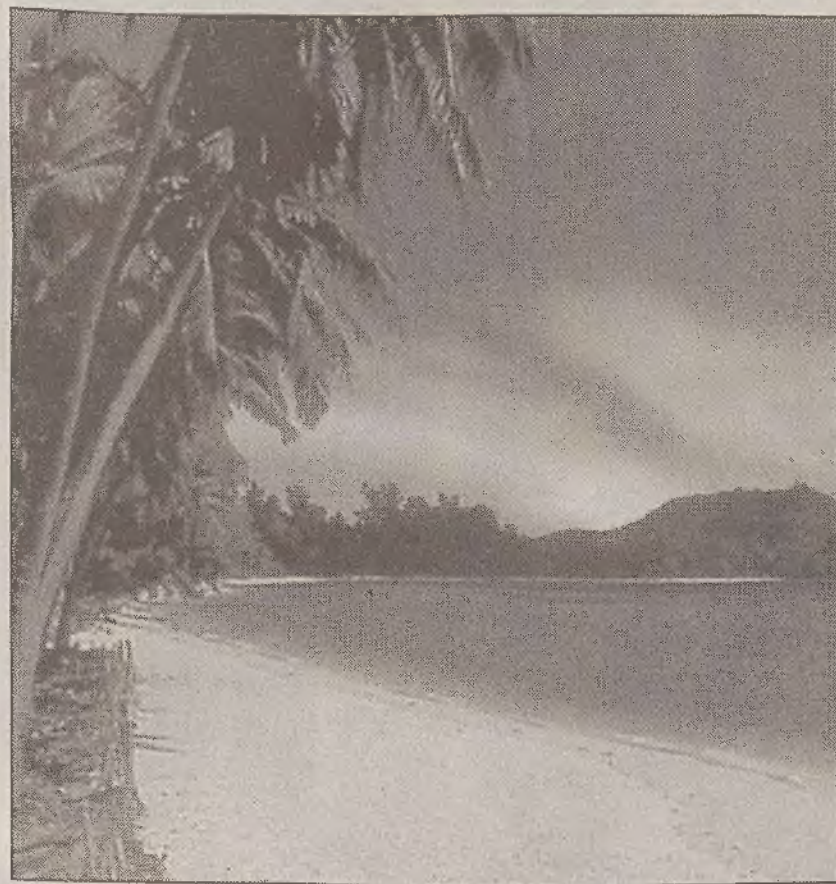
In definitiva il responsabile del cantiere deve stare molto attento, perché in caso di incidente potrà a buona ragione, in caso di errore, essere chiamato a rispondere dei danni causati.

E' consigliabile quindi che: si legga il Codice della Strada, si procuri i giusti cartelli, li faccia applicare bene e li tolga a fine lavori. Semplice vero?

Giorgio Cappel



## OLTREOCEANO



Il mono congo è una scimmia nera di media taglia ma il suo richiamo è forte e ripetuto come quello di un orango e si ode a otto chilometri di distanza. I piccoli pappagalli verdi sono molto chiassosi e si radunano a stormi. Il canto del merlo "clarinero", lo dice il nome, ricorda il suono di un clarino. Con queste note inizia una giornata al villaggio Flor de Pacifico, nella zona di Flamingo, nord del Guanacaste, una regione del Costa Rica che si affaccia sul Pacifico, nota per le sue immense spiagge deserte, scelte per nidificare dalla enorme tartaruga liuto (sino a 200 chilogrammi di peso) che qui chiamano "tortuga baula". Il villaggio Flor de Pacifico, dove la temperatura media è di 27 gradi tutto l'anno, è composto da villette immerse in un giardino tropicale. Dista 500 metri dalle spiagge perché in Costa Rica, paese che ha vin-

Lungo la costa pacifica, dove nidificano le enormi tartarughe liuto, un resort immerso nella natura

## Sulle spiagge deserte del Costa Rica

colato il 27 % del suo territorio a parco nazionale, è da qualche tempo vietato costruire nelle vicinanze del mare. E' proprio andando alle spiagge che continua questa incredibile giornata-tipo in Costa Rica. Fuori dall'ingresso del villaggio, quasi fosse una sentinella, un'iguana lunga un metro e mezzo controlla il via vai. Le spiagge più vicine sono due: Potrero e Playa Penca. La prima è di sabbia nera, vulcanica, orlata da acacie e mangrovie. La seconda è bianca, orlata da palme. Sono divise da un piccolo promontorio dove un folto gruppo di pellicani bruni si raduna per osservare dall'alto di

alcuni alberi la zona di mare preferita per la pesca. Playa Penca è chiusa da faraglioni e più in là dalle isole Catalina. Alle spalle di questa spiaggia Flor de Pacifico ha attrezzato una grande capanna circolare, detta "rancho", dove si servono bibite ghiacciate. La mattina trascorre tra bagni, snorkeling e l'osservazione dell'incredibile avifauna: oltre ai pellicani, fregate, avvoltoi, sterne, aironi e beccacce di mare dall'incredibile becco dal colore rosso vivo. Nonostante il corallo non sia abbondante, le osservazioni subacquee sono di buon livello: aquile di mare, pesci di barriera, pesci angelo, pesci farfalla.

Si torna al villaggio per gustare la cucina dell'italianissimo Marco, il quale, vivendo in Costa Rica da 17 anni, è in grado di alternare la cucina costaricense ad un'ottima pizza preparata con forno a legna. In una fioriera a fianco del ristorante, puntuale come un orologio svizzero, arriva per succhiare l'interno dei fiori un colibrì viola e verde. Al tramonto, alla spiaggia di Potrero c'è la pesca dei pellicani che, piegando le ali, si gettano nell'acqua alta un metro come proiettili. Tornando al villaggio c'è l'incontro più emozionante del cuorissimo armadillo, uno dei simboli della fauna locale.

La notte a Flor de Pacifico

è dedicata al divertimento soft. Due passi di merengue o salsa oppure al "rancho" in riva al mare, davanti ad un falò tra gli accordi di una chitarra. Ma l'attrazione notturna più grande, da dicembre a marzo, è ancora la natura a fornirli: l'arrivo di decine di tartarughe liuto che depongono le uova sulle spiagge.

Innumerevoli le escursioni e gli sport possibili in Guanacaste. Il paese di Tamarindo è famoso per il surf, tutta la costa è famosa per la pesca d'altura, la vela regala grandi emozioni alle isole Catalina. Poi ci sono da esplorare i vulcani con le acque termali, la foresta umida, ricchissima di avifauna, scimmie e cocco-

drilli. Queste escursioni le potete prenotare direttamente a Flor de Pacifico.

Una vacanza a Flor de Pacifico la organizza in esclusiva Promedia Tour, il tour operator che appartiene agli stessi proprietari del villaggio. Volo di linea, transfer, assistenza, due notti nella capitale San José (una all'andata, una al ritorno) in hotel quattro stelle (pernottamento e colazione) più 8 giorni a Flor de Pacifico in mezza pensione costano 1478 euro. Prossima partenza: 18 giugno. Le successive partenze sono in agosto. Il 3 agosto si parte per un viaggio che prevede 2 notti a San José e 11 al villaggio (costa 1879 euro) mentre il 12 agosto si parte per un viaggio che prevede 2 notti a San José e 14 al villaggio (costa 2048 euro). Per informazioni e prenotazioni: Promedia Tour, numero verde: 800-216088. Sito Internet: [www.hoteldepacifico.com](http://www.hoteldepacifico.com)

## WEEKEND

Il vicino Paese è una miniera di antichi manieri e moderni complessi dove ritemperarsi

## Andar per terme e castelli in Slovenia

Da Maribor a Lubiana, una guida per scoprire i locali migliori e i servizi più moderni



## PROPOSTE

### Grecia: un tuffo nella storia e uno nel mare azzurro

Tempo di programmi per l'ormai prossima villeggiatura estiva: destinazione Grecia. Una vacanza in quest'angolo di Mediterraneo ha il pregio di abbinare un rilassante soggiorno tra tanto sole, un mare ancora pulito, spiagge sabbiose e insenature frastagliate con un piacevole salto indietro nel tempo - ad Atene e nelle varie isole - tra suggestive reminiscenze storico-culturali. Mediterraneo di Milano (tel. 02-890.11.236) propone soggiorni in più di trenta isole - tra grandi e piccole - con sistemazioni in confortevoli appartamenti turistici spendendo, per esempio, 12 euro al giorno a persona sull'isola di Kos, 14 a Rodi e Creta, 18 a Mykonos fino a un massimo di 23 euro a Santorini. Disponibili ovviamente, anche proposte per soggiorni in alberghi, club-hotel e in residenze turistiche con voli diretti da Milano (e altre città) e passaggi in traghetto. Previsti diversi tipi di sconti per famiglie con bambini.

### Un fine settimana a Parigi

Parigi, la «Ville Lumière» vale sempre un fine settimana. Al di là dei luoghi tradizionali come la Tour Eiffel, l'Arco di Trionfo e la cattedrale di Notre Dame, la capitale francese offre al turista, suggestioni letterarie, coloriti «bistrot», mercatini, negozi alla moda e in questi mesi un importante appuntamento artistico. Fino al 14 luglio il museo del Louvre ospita la grande mostra «Leonardo da Vinci. Disegni e manoscritti». Una rassegna sui linguaggi espressivi del genio toscano attraverso 130 disegni, tra 85 originali e 47 firmati da allievi di Leonardo, presentati assieme a tre opere dipinte e 12 manoscritti. King Holidays (tel. 02/48195888; 06/36210300) propone una combinazione di 3 giorni-2 notti a partire da 386 euro a persona da Milano con volo, hotel «tre stelle» e prima colazione fino al 30 giugno. Poi in luglio la quota scende a 378 euro.

### Bagni, sole e relax a Olbia

Vacanza «tutto mare-sole-relax» ospiti del «Relais Lirial Baia del Sole» affacciato sulla spiaggia del Golfo di Olbia, non molto distante dall'aeroporto e a soli venticinque chilometri dalla Costa Smeralda. Il complesso dotato di soli 39 bungalow immersi nel verde di fronte al mare dispone di un'ampia spiaggia e offre la possibilità di immersioni, corsi collettivi di aerobica e «acquagym» oltre naturalmente uscite in barca alla «scoperta» delle isole vicine. Orizzonti di Milano (tel. 02-58386233) propone delle combinazioni di una settimana con volo da Milano a Olbia, trasferimenti e alloggio a Baia del Sole con pernottamento e prima colazione. D giugno, quote a partire da 538 euro pro capite con aereo più sistemazione in albergo e trattamento di mezza pensione.

LUBIANA Andar per castelli e terme in Slovenia è davvero un piacere immenso. Nonostante le sue ridotte dimensioni (è più piccola della Lombardia) possiede oltre una trentina di castelli, risalenti dal Medioevo fino al tardo Rinascimento e oltre. Non esiste una vera strada dei castelli, ma qualsiasi itinerario si percorra si finisce inevitabilmente per trovarsi davanti a un antico maniero. Se ne trovano di tutti i tipi (i primi), dimensioni e caratteristiche (le seconde). In Slovenia si concentrano ben 15 stazioni termali, dalla riviera adriatica fino alla pianura pannonica, con una disponibilità di 7 mila posti letto. Oltre un terzo dei soggiorni alberghieri avviene nelle terme, strutture di vacanza, di svago e di relax per migliorare il benessere, la forma e la salute fisica e mentale.

Iniziamo dal confine occidentale, rappresentato dalle colline del Collio (Friuli), dove c'è il castello rinascimentale di Dobrova, ove si tengono nella sala dei cavalieri concerti classici. In diverse stanze sono esposte ben 134 opere grafiche del pittore italo-sloveno Zoran Music (novan-

taquattrenne, ora vive a Parigi). Dirigendosi verso la Bassa Carniola (Dolenjska) ci si imbatte nel castello di Sevnica (1309), circondato da un elegante parco, con affreschi del tardo barocco nella torre, un museo e una cripta luterana esterna, affrescata, del 1500. In un salone interno si celebrano matrimoni (c'è perfino una culla). Non molto lontano si staglia in mezzo alla pianura la cupola bianca della centrale nucleare di Krško.

Superata Novo Mesto, capoluogo della Dolenjska sul placido fiume Krka (nella chiesa di San Nicola fa bella mostra di sé una pala del Tintoretto) si arriva alle terme Dolenske Toplice, tre sorgenti d'acqua termale (a 36 gradi, leggermente mineralizzata, con calcio, magnesio e idrocarbonati) in un ambiente piacevole con due alberghi, Vital e Kristal, collegati da un corridoio sotterraneo riscaldato. Risalenti al XIII secolo, le terme Dolenjske (certificate Iso 9001) riservano un trattamento personalizzato, legato a una tradizione pluricentennale. L'attrattiva maggiore nei dintorni è il romantico castello di Otocec

(1252), situato su una boscosa isolaletta del fiume Krka, collegata alle rive da due ponticelli in legno. E' attorniato da salici piangenti, fiori di loto e cigni ed è composto da mura quadrangolari dotate di torrette ai vertici e strette feritoie. Il suo salone, ora ristorante, ospita begli affreschi rinascimentali con scene di caccia, e l'albergo 12 stanze e 6 suite arredate con mobili d'epoca. L'atmosfera che si respira è quella d'altri tempi.

Nella Stiria slovena, a est, si trova il castello di Podrežica, contenente un museo del vetro e attività artigianali locali e, non molto distante il monastero di Olmje, con dipinti barocchi e un'antica farmacia. Vicino il centro termale Olimia (2.200 metri quadrati di piscine), con acqua magnesio-calcio-idrogeno carbonato che sgorga da una profondità di 500 m. a una temperatura tra i 24 e 37 gradi. Oltre alle cure sono ben sviluppati il turismo escursionistico e l'agriturismo. A pochi chilometri una delle stazioni termali più antiche e frequentate della Slovenia, Roganška Slatina (frequentata già nell'800 dalla nobiltà asburgica

ca e ora, assieme ad Abano e Bad Kleinkirchheim, una delle più quotate), con un'acqua minerale, la Donat Mg, unica in Europa per il grande contenuto di magnesio.

A nord, sulla direttrice per Vienna, c'è Maribor, con impianto alberghiero-termale Habakuk ai piedi del monte Pohorje. A est, quasi al confine con l'Ungheria, le terme di Radenci, una delle più antiche della Slovenia e famosa per la sua conosciutissima acqua mineralizzata con CO2 naturale, con il simbolo dei tre cuoricini rossi. Nel verde paesaggio di campi di grano, lungo il fiume Mura, è stato recentemente inaugurato il Paradiso termale (Termalni raj) con 10 piscine coperte e scoperte, collegato alla fisioterapia e a tutti gli alberghi con un corridoio coperto. Punti di forza la ricca tradizione (l'acqua minerale veniva bevuta alla corte imperiale di Vienna e nella Roma papale) e il modo di vita in accordo con gli standard internazionali.

Nei pressi di Celje si trovano le piccole terme di Dobrna, dove già nel XII secolo venne scoperta una fonte d'acqua termale. Lo stabilimento



Una bella castellana vi aspetta nel maniero di Otocec, sulla Krka, offrendo l'ottimo vino sloveno.

si sviluppò nel XIX secolo, quando tra i suoi ospiti ci fu anche Luigi Bonaparte. Oggi le terme Dobrna sono apprezzate dalla gente che vuole stare lontano dal chiassoso ritmo della vita quotidiana, in un paesaggio dolce, ricco di prati e foreste. Ultima tappa del nostro viaggio il castello

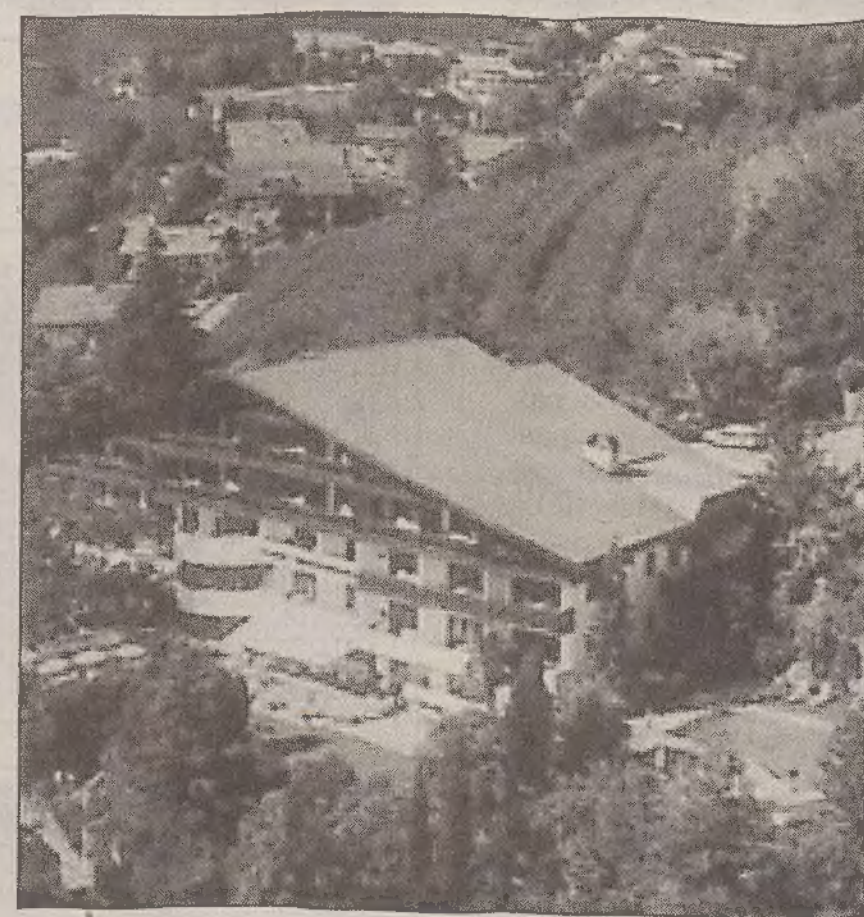
di Predjama, non lontano da Postumia, arroccato in una grande grotta di una parete a strapiombo, alta 123 metri. Nel penultimo finesettimana di agosto si ripete da otto anni la giostra cavalleresca di Erasmo, l'invincibile cavaliere-predone del maniero.

Claudio Soranzo

## ALTO ADIGE

Franz Mair aprì la prima pensione sulle colline sopra Merano dopo essere stato nell'esercito con Dalla Chiesa e avere studiato l'evoluzione dell'ospitalità in montagna

## Scena, Hotel Hohenwart: l'albergo nel segno del generale



Meraner Land: l'Hotel Hohenwart sulle colline di Scena.

MERANO Hainz si chiedeva spesso, alla guida della sua carrozza, cosa cercassero quei signori che si sobbarcavano viaggi pesanti e costosi per arrivare dal Nord Europa in quelle montagne sperdute, dove i contadini sudavano sui pendii erbosi delle valli, spaccandosi la schiena senza alzare la testa verso le cime dei monti per non sottrarre tempo al lavoro. Suo nonno gli aveva raccontato di un tedesco di nome Goethe che, mentre scriveva, guardava il panorama. Poi c'erano stati i francesi. Il padre di Hainz aveva combattuto con Andreas Hofer, oste della Val Passiria che aveva guidato la rivolta contro Napoleone. William Wordsworth ne cantò le gesta e fu come uno squillo di tromba. Tedeschi e inglesi che odiavano la Francia di Bonaparte cominciarono a visitare il

Sud Tirolo per vedere i luoghi dove quell'eroe romantico, con i forconi da fieno, aveva sconfitto il tiranno. Era la prima metà dell'Ottocento e la carrozza di Hainz era molto richiesta. Nasceva il turismo nel Meraner Land.

Oltre un secolo dopo Franz Mair guidava l'automobile. Erano gli anni Sessanta: Franz era l'autista del futuro generale Dalla Chiesa, allora colonnello degli Alpini, Merano un centro turistico affermato, Scena ancora un piccolo paese che doveva crescere. Facendo da autista e da interprete al colonnello, il giovane Mair visitava numerosi confortevoli alberghi e si domandava perché non fosse possibile realizzare tutto questo sulle colline sopra Merano. Congedato dall'esercito Franz Mair chiese un prestito alla madre e

con quel finanziamento costruì la prima pensione nella storia di Scena. Oggi la famiglia Mair gestisce con i figli l'Hotel Hohenwart (tel. 0473/944400, fax 0473/945996; Internet [www.hohenwart.com](http://www.hohenwart.com), e-mail [info@hoehenwart.com](mailto:info@hoehenwart.com)) un prestigioso quattro stelle con piscina, bagno turco, sauna, centro benessere, cucina creativa, punto ideale per escursioni fra i castelli e i vigneti del Meranese. Il maso di montagna a 1300 metri fornisce prodotti biologici e carne scelta all'albergo e ospita una locanda meta ideale per una tappa durante una gita ad alta quota.

Da non perdere al castello di Trauttmansdorff, dove ha più volte soggiornato Elisabetta d'Austria, il Museo provinciale del turismo, recentemente inaugurato, che racconta attraverso scenografie, figure in legno,

musica, filmati e oggetti significativi la storia dell'ospitalità in Alto Adige. Va visitato anche l'attiguo orto botanico con migliaia di piante provenienti da tutto il mondo.

La stagione estiva è ricca di programmi Dal 10 al 13 luglio a Scena sfileranno le auto d'epoca. Da metà luglio al 5 agosto toccherà alla gastronomia della Val Passiria. Dopodomani, 11 giugno, avrà inizio la Transumanza e il paesaggio a Maso Corto e Vernago sarà animato dal muoversi dei greggi verso gli alpeggi estivi. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Consorzio turistico del Meraner Land (tel. 0473/200443, fax 0473/200188; Internet [www.meranerland.com](http://www.meranerland.com), e-mail [info@meranerland.com](mailto:info@meranerland.com)). La carrozza di Hainz non ha mai smesso di correre.

f.c.

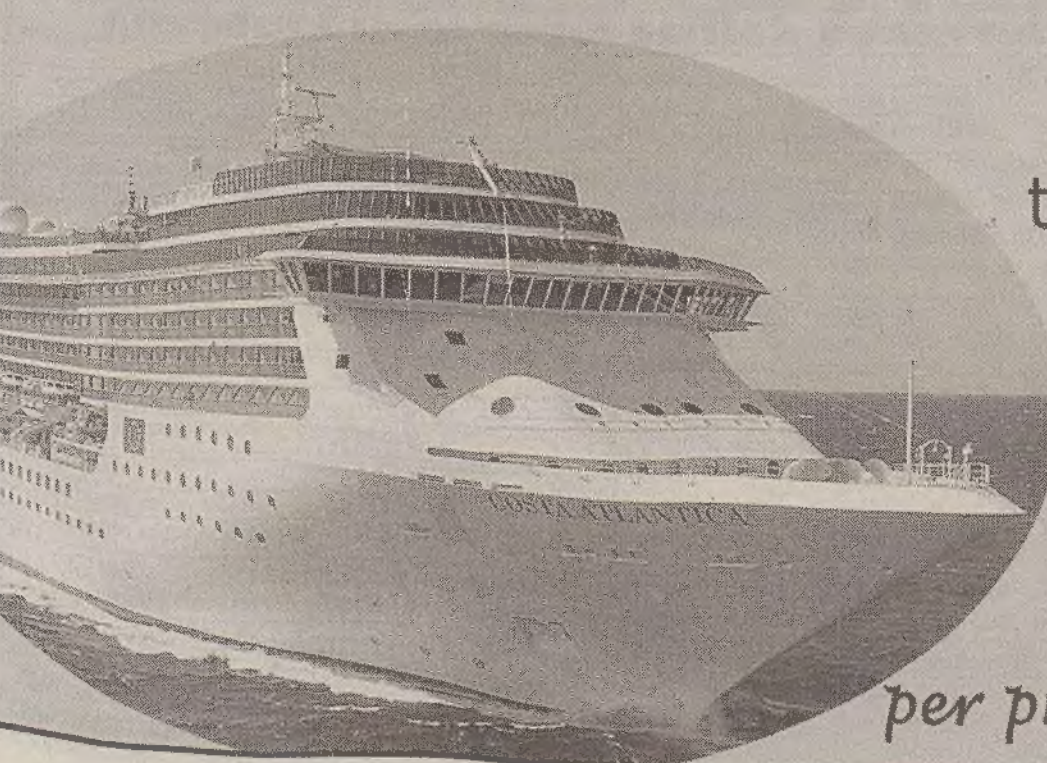
## in crociera con IL PICCOLO

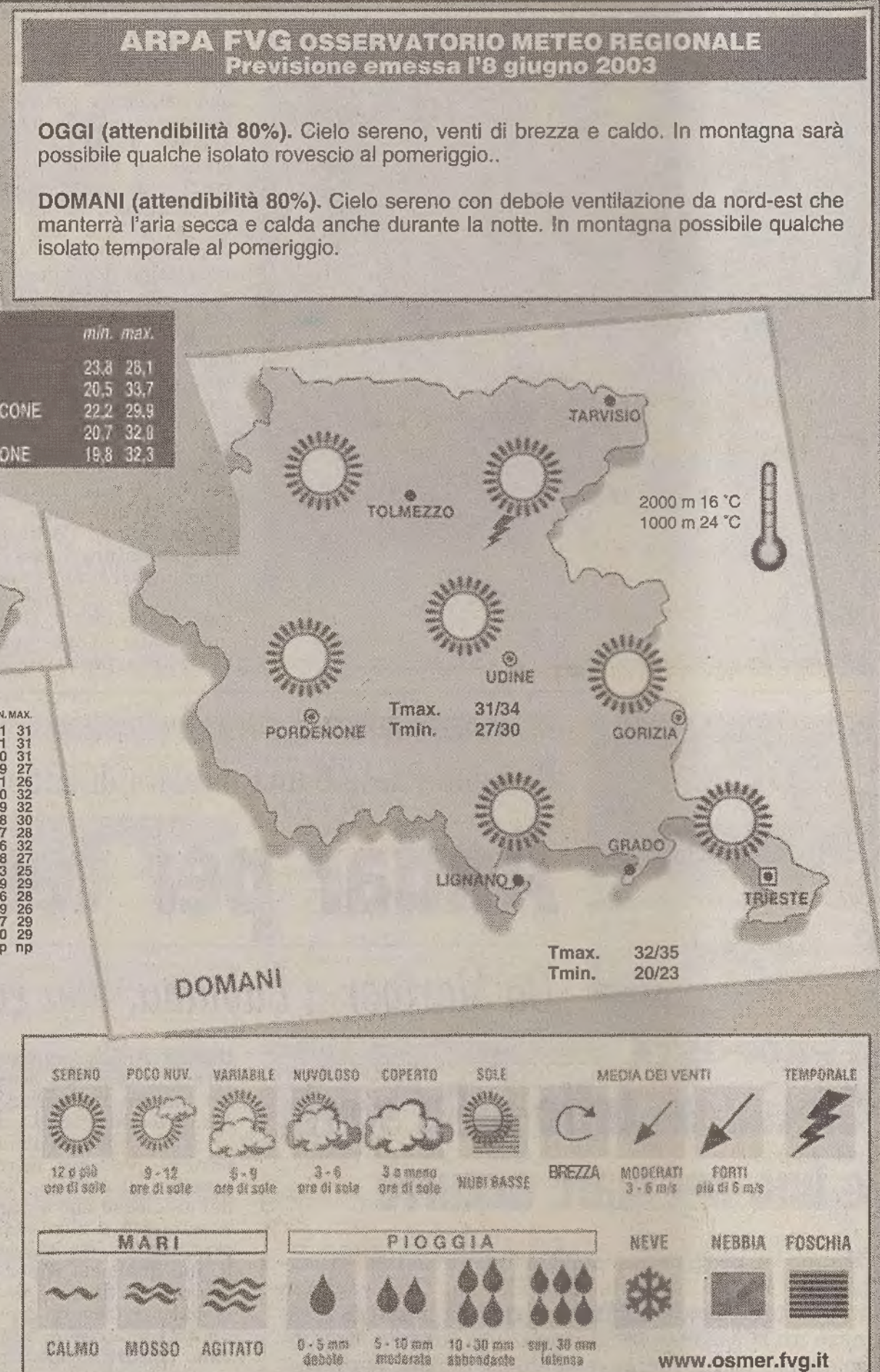
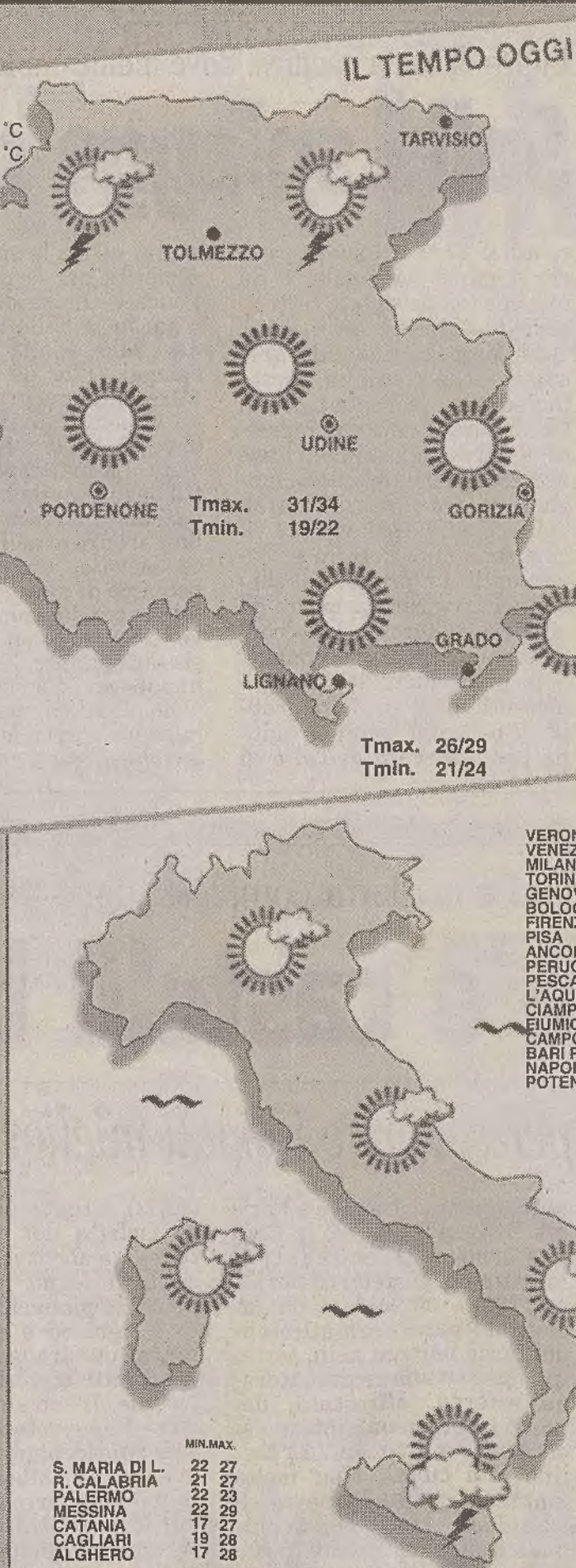
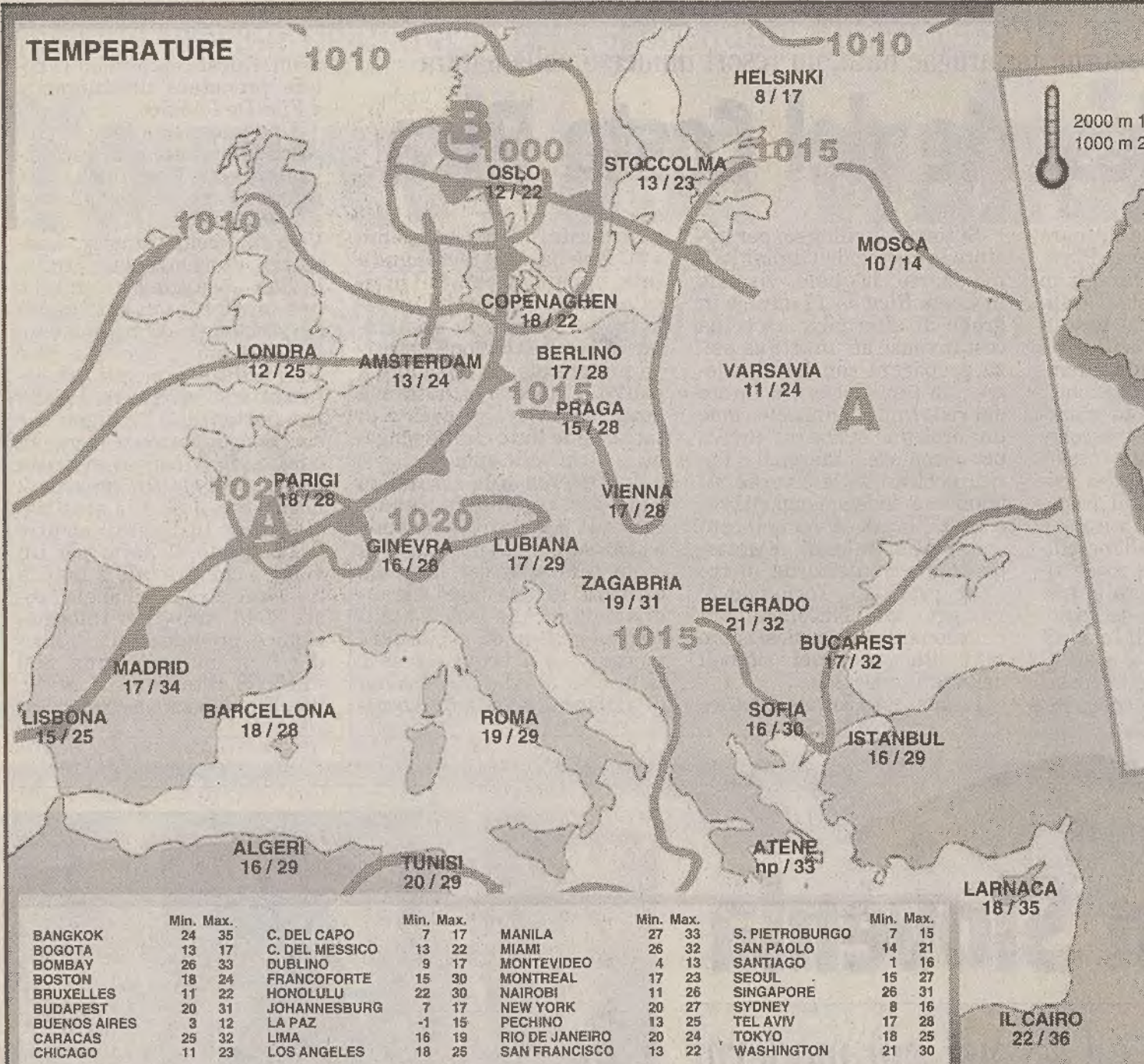
Il Piccolo e Costa Crociere ti offrono l'opportunità di prenotare una crociera nel Mediterraneo dal 13 al 20 luglio a bordo della Costa Atlantica a condizioni davvero vantaggiose.

per prenotare rivolgiti con questa inserzione alla tua Agenzia Viaggi di fiducia

### Nuove vantaggiosissime condizioni per i lettori de Il Piccolo:

- prezzo ridotto del 50% per il secondo passeggero
- bevande gratis ai pasti per tutta la durata della crociera
- pullman riservato per i trasferimenti a/r da Trieste a Venezia
- cocktail di benvenuto a bordo riservato ai lettori
- ragazzi gratis fino a 18 anni (in cabina con i genitori)
- distribuzione quotidiana di un estratto della cronaca locale del giornale
- riduzione del 50% sul supplemento per la cabina singola





**VECTA** Climatizzazione Professionale  
via F. Severo 22/c (TS)  
tel 040 633.006

Per un fresco naturale  
Garanzia fino a 7 anni  
Speciale promozione  
caldo freddo installazione professionale

**FUJI ELECTRIC**  
**MITSUBISHI**  
HEAVY INDUSTRIES LTD.

## FILATELIA

### Quattro emissioni della Repubblica di San Marino

# Il Titano celebra i 120 anni della sua prima diligenza

San Marino commemora il 120° anniversario del trasporto passeggeri con diligenza da Rimini alla Repubblica del Titano. Nei giorni 7 e 8 giugno ha avuto luogo la manifestazione filatelica «San Marino 2003» che ha dato modo di presentare, oltre al convegno commerciale, a Serravalle, ben quattro emissioni.

Si inizia con una serie di sei valori orizzontali dedicata al 300° anniversario della fondazione di San Pietroburgo, indicando luoghi e personaggi famosi da Puskin a Pietro I il Grande, da l'Hermitage alla fortezza Pietro e Paolo; serie di quattro per il 100° anniversario dei primi aeroplano a motore dei fratelli Wright, dell'aeroplano Bleriot della Pattuglia Tricolore con i suoi Aermacchi; foglietto per il 100° del Tour de France su due esemplari e ancora altri due francobolli per la diligenza Rimini-San Marino riproducenti un mezzo di trasporto del 1883.

Facciale complessivo 8,38. Stampa offset quadricromia in mini fogli da 20 a cura della Cartor Security Printing. Quattro annulli speciali del 7 giugno, uno per ciascuna emissione.

L'Austria ha presentato il 31 maggio cinque pezzi nel tema «vacanze». Sono segnati i siti di Hochosterwitz (Carinzia), «Steirer (Alta Austria)», lago Costance (Vorarlberg), masseria della Stiria (Rovsegg), casa a Eisenberg (Burgenland). Facciale di 7,30. Fotogravura quadricroma. Tiratura da 5.000.000 a 150.000.000 a seconda dei rispettivi facciali. Annulli a Vienna, Gross Petersdorf, Steyr.

Pure nutrita la contemporanea della Germania del 12 giugno: celebrativo della rivolta popolare del 17 giugno 1953 avvenuta nella Germania democratica contro le truppe sovietiche; foglietto per il parco nazionale di Unteres Odertal, 100° anniversario

## OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Sistematizzate in fretta gli impegni della giornata, potrete così disporre del vostro tempo liberamente. Accettate un invito per la sera: farete delle nuove e interessanti conoscenze.

Gemelli 21/5 20/6

La situazione lavorativa odierna è tale che vi potete anche permettere qualche piccolo rischio con buone probabilità di successo. Accettate un invito molto galante per la serata.

Leone 23/7 22/8

Tutti coloro che svolgono un'attività intellettuale avranno problemi di rendimento a causa di un improvviso calo di energia e di concentrazione. Passerà presto. Relax.

Bilancia 23/9 22/10

Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i suoi frutti. Dovete correre qualche rischio in amore. Non sottovalutate i consigli che riceverete.

Sagittario 22/11 21/12

Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire tutto quello che non va da sempre nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

Aquario 20/1 18/2

Gli astri vi aiuteranno a uscire da una situazione stagnante. Agite seguendo attentamente le regole del gioco. In amore, spesso siete sprovveduti. Datevi da fare con slancio.

Toro 21/4 20/5

Vi sentirete molto combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vi i contatti affettivi. Andate incontro ai desideri della persona amata.

Cancro 21/6 22/7

Organizzate meglio la vostra giornata di lavoro in modo che non sorgano contrasti. L'amore vero sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare troppo.

Vergine 23/8 22/9

Muovetevi calcolando passo per passo. L'andamento alquanto incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa.

Scorpione 23/10 21/11

Quante idee originali avrete oggi. Vi saranno utili sia in campo mondano che in quello personale e sentimentale. Vi giungerà una piacevole notizia da un amico che vive lontano. Un invito.

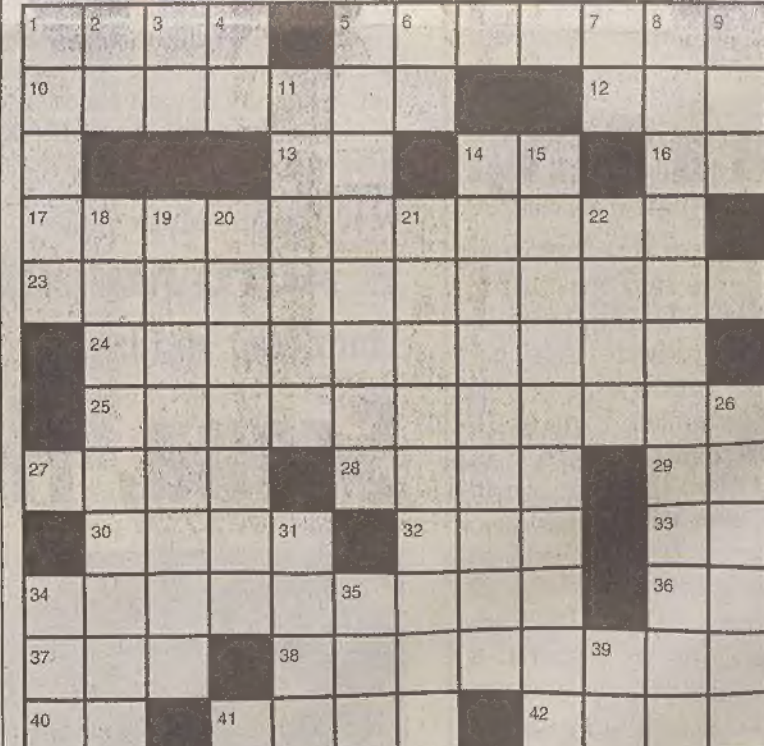
Capricorno 22/12 19/1

Nel lavoro impegnatevi dal mattino: vi sono sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione in amore, state solo prendendo tempo.

Pesci 19/2 20/3

La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte a un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.

## I GIOCHI



### SOLUZIONI DI IERI

**CRITTOGRAFIA A FRASE:**  
TUTTI SE TUTE LISE

**INDOVINELLO:**  
IL PANE

### CAMBIO D'ANTIPODO (7=1,6)

Lui è torreggiante, grasso, buongustaia e per la sua dottrina, inoltre, è nota. Lui prova d'accuratezza aveva dato ma, pessimi i novanta, è tardo e idolo.

**ANAGRAMMA (4=5,4=5)**  
Il famoso cardiologo  
È un briccone del tutto rovinato e, per giunta, non c'è per lui rimedio. Ma nei trapianti, capperi, si sa, ostenta ogni grande capacità.

**ENIGMISTICA** 100 Ogni mese in edicola  
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI  
pagine di giochi e rubriche

**KOMPAS**  
Mediterraneo dall'aeroporto di Ljubljana

| Località       | Albergo                  | 25.06 | 05.07 | 16.07 |
|----------------|--------------------------|-------|-------|-------|
| Kreta (Chania) | Albergo Asimenia 3*      | € 522 | € 545 | € 644 |
|                | Albergo Apladas Beach 4* | € 600 | € 630 | € 711 |
| Rodi           | Albergo Dionysos 4*      | € 560 | € 560 | € 560 |
|                | Albergo Athina 3*        | € 422 | € 512 | € 512 |
| Santorini      | Albergo Aegean Plaza 4*  | € 580 | € 580 | € 580 |
|                | Albergo Armonia 3*       | € 484 | € 484 | € 484 |
| Turchia        | Albergo Otem 4*          | € 474 | € 547 | € 547 |
|                | Albergo Grand Kaptan 5*  | € 534 | € 534 | € 534 |
| Tunisia        | Albergo Paradis 3*       | € 379 | € 379 | € 379 |
|                | Albergo Sheraton 4*      | € 474 | € 474 | € 474 |

**NEL PREZZO È INCLUSO TRASPORTO** con pulmino da Nova Gorica, Sežana e Capodistria all'aeroporto di Brnik e ritorno

**Kompas Nova Gorica**  
Delipolova 7a, NOVA GORICA  
Telefono: 00 386 5 3358000  
dalle 08.00 alle 19.00

**PRENOTAZIONI**  
**buono sconto 5%**

**Kompas Sežana**  
Partizanska 37 Sežana  
Tel: 00 386 5 7301940 dalle 08.00 alle 19.00  
E-mail: kompas-postojna@stol.net

**Limes**  
LA GUERRA CONTINUA  
www.limesonline.com

il nuovo volume di Limes (2/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

## OGGI

**Il Sole:** sorge alle **5.16**  
tramonta alle **20.53**  
**La Luna:** si leva alle **14.41**  
cala alle **2.25**

24.a settimana dell'anno, 160 giorni trascorsi, ne rimangono 205.

## IL SANTO

**SS. Efrem e Primo**

## IL PROVERBIO

**Chi vede il giusto e non lo fa è senza coraggio.**

## MAREE

**Alta:** ore 6.25 **+5** cm  
ore 18.35 **+48** cm  
**Bassa:** ore 11.53 **-29** cm

## DOMANI

**Alta:** ore 7.37 **+11** cm  
**Bassa:** ore 1.39 **-35** cm

## TEMPO

**Temperatura:** 23,8 minima  
**28,1** massima  
**Umidità:** 76 per cento  
**Pressione:** 1011,6 stazionaria  
**Cielo:** poco nuvoloso  
**Vento:** 1,8 km/h da N  
**Mare:** 23,2 gradi

**DINO CONTI**

Auto nuove e usate plurimarca  
con assistenza e revisioni  
Trieste Str. della Rosandra 2 - 040.820948

# TRIESTE

Cronaca della città

**DINO CONTI**

A Trieste  
DA SEMPRE UNA GARANZIA  
www.dinoconti.com

La riforma in Friuli Venezia Giulia è nell'impasse: i medici sono sotto stress, non sanno che direzione prendere e accusano

## «Sanità in regione: è tutto sbagliato»

Corposo documento firmato da un camice bianco triestino e inviato all'Ordine

### CHIAMATI IN CAUSA ANCHE I PAZIENTI

I medici sono sotto stress, non sanno in che direzione si va e perché, stretti tra bilanci, pazienti esigenti, carriere incerte. La riforma in Friuli Venezia Giulia, partita bene con l'affidamento di compiti tecnici super-partes all'Agenzia regionale, è nell'impasse. Stringendo il cordone della borsa non si aumenta il grado di salute pubblica, bensì le disuguaglianze, che saranno drammatiche con la devolution. Pagando le strutture private per contenere le liste d'attesa si impoverisce ancora il sistema nazionale. Scegliere Udine come polo sanitario di superiore eccellenza è stato un errore. Chiudere i piccoli ospedali potrebbe rivelarsi diseconomico. Un duro atto d'accusa motivato con letteratura scientifica ed esperienza sul campo è quello che il medico triestino Aureo Muzzi ha affidato a un documento di trenta file pagine su una possibile riforma della «riforma» in Friuli Venezia Giulia.

Mentre da noi si affanna per copiare bene il sistema sanitario inglese assunto come modello nel 1978, l'Inghilterra lo ha già energeticamente corretto per non finire allo sbando e tuttavia l'altro giorno ha emesso un bando europeo per «importare» medici stranieri, altrimenti è al collasso (al contrario tempo fa fece emigrare pazienti in Francia). Qualcosa non funziona, dunque. Muzzi (che lavora in Pneumologia) porta allo scoperto le ferite del sistema: il

Tutti parlano di sanità, e specialmente i politici, sopra la testa dei medici. Qualcuno ha detto basta, e ha deciso di mettere allo scoperto una riflessione globale e motivata che condensa - lo si capisce - anni di sofferenza silenziosa. Un corposo documento, firmato da un «camice bianco» triestino, Aureo Muzzi, è stato presentato nei giorni scorsi all'Ordine dei medici raccogliendo l'immediata adesione di una cinquantina di presenti, anche infermieri, e diffondendosi poi per la re-

mondo politico s'è impossessato della materia senza coinvolgere chi deve eseguire le riforme, e se lo fa senza convincimento il risultato sarà pessimo.

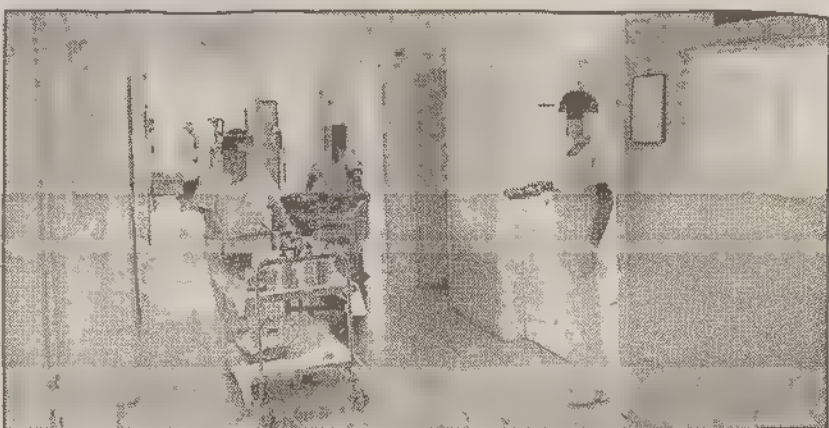
La prima evidenza è che tutta la riforma ha dato come risultato, finora, il contenimento «della spesa». C'è scarsa chiarezza sugli obiettivi veri che si vogliono conseguire, ci sono ritardi forse incolmabili di «condivisione», informazione e formazione del personale medico, da cui due conseguenze: i medici sono demotivati professionalmente, e potrebbero via via scivolare sul piano etico, per la confusione tra l'antico ruolo che assegna loro un'arte e quello nuovo che impone evidenze scientifiche comportamento

gione attraverso il comodo mezzo dell'allegato in e-mail. Si tratta di un profondo atto d'accusa alla cultura politica che in materia di Sanità ha espresso fin qui il Friuli Venezia Giulia che pur godeva di avanzate basi di partenza, ma i problemi riguardano la Sanità in generale con le sue asettiche

spinte alla «aziendalizzazione», alla «managerialità», alla deriva del pubblico verso il privato, e non da ultimo con la conseguente profonda delusione della classe medica, sempre più tagliata fuori dai processi di riforma, il cui ruolo professionale non sembra più di primo piano di fronte all'ecla-

tante e martellante enfasi sugli aspetti economici del sistema-salute. Una materia che riguarda molto da vicino anche i pazienti, essi stessi chiamati in causa da Muzzi e da chi ha collaborato con lui a questo testo pacato e inflessibile, che a ogni riflessione critica accompagna una proposta, e che quindi si potrebbe ben considerare un «manifesto», una proposta, un programma potenzialmente in grado di coinvolgere tutti gli attori. Vediamone i punti principali.

g. z.



manageriale-utilitaristico. Non è questo che garantisce la qualità della salute erogata e nemmeno la riduzione della «ineguaglianza» nella

sanità, ancora accentuata per chi ha un più basso livello di cultura, vive in zone distanti o disagiate, per chi è anziano o ha pochi soldi.

### COMPETITIVITA' ECCESSIVA

Ecco alcune frasi tratte dallo studio firmato dal medico triestino Aureo Muzzi sulla possibile riforma della Sanità regionale. «Nonostante l'opinione comune contraria, l'incremento di medici e di ospedali ha poco effetto sulla salute generale, mentre qualche innovazione tecnologica produce talora solo un aumen-

to della spesa». «Tutti gli approcci per migliorare le performance dovrebbero partire dalla prospettiva del paziente, non da quella dei politici, dei manager, dei medici e puntare sulla professionalità degli operatori disponibili al cambiamento. Hanno bisogno però di essere messi nelle condizioni di farlo».

«Il sistema manageriale, tanto invocato per risolvere i problemi, può provocare un deterioramento delle norme professionali verso il paziente e i colleghi, per perseguire fini utilitaristici». «L'esperienza ci insegna che una competitività eccessiva non favorisce il rapporto medico-paziente». «Le problematiche del

mondo sanitario sono talmente aumentate che è necessario accettare un intervento dei politici, degli economisti e dei pazienti (...), ma non si può più chiedere al medico di essere fedele esecutore di decisioni che provengono dal vertice anche se non condivise, perché la risposta può essere la demotivazione».



Le torri dell'ospedale di Cattinara. (Foto Lasorte)

versalità di intervento. Eppure, dice il medico, queste strutture sono diventate «concorrenziali» e non «integrative» del sistema sanitario, e il continuo dirottare fondi in questa direzione apparentemente risolve dei problemi, ma in realtà impoverisce la quota a disposizione del pubblico, già in sofferenza. Di questo passo, afferma Muzzi, verrà un giorno in cui mancheranno risposte adeguate perfino per i cittadini più facoltosi.

Che fare? Rivedere il piano di chiusura degli ospedali piccoli, perché c'è un limite ai vantaggi della concentrazione di pazienti in ospedali grandi, oltre il quale si cura peggio e si spende di più; creare una autentica informazione sugli obiettivi politici e tecnici delle riforme, così che tutti siano consapevoli e impegnati, e non «usati»; programmare in stretta relazione con gli enti locali e le associazioni dei cittadini, delegando decisioni anche alle periferie; affidarsi ad agenzie di selezione

del personale per individuare i dirigenti, oggi troppo legati al referente politico; indurre stili di vita più salubri (aumentare all'infinito la costosa tecnologia non porta, di per se stesso, salute); valorizzare medici cinquantenni costretti a radicale cambiamento di prospettiva in epoca di «azienda»; altrettanto con le infermiere, donne affaticate in lotta con casa, famiglia e stress da lavoro; non chiedere troppo e troppo in fretta ai medici di medicina generale, che lavorano più di tutti e sono travolti da cambiamenti troppo veloci; investire nella formazione, riducendo l'apporto economico delle industrie farmaceutiche, che spendono comunque il 25 per cento in marketing e si rivalgono poi sui prezzi dei farmaci da banco oppure riducono i fondi per la ricerca; per decidere ogni cosa, partire dalle necessità del paziente. Al quale va ricordato che medico, medicina, ospedale, sanità e farmacia possono molto, ma non tutto.

Gabriella Ziani

Due giovani immigrati romeni di 18 e 23 anni armati di coltello e rasoio alleggeriscono del portafoglio le loro vittime in due posti diversi

## Rapinano due ragazzi con una lama sotto il mento

Scappano ma intervengono i poliziotti che li bloccano: un agente si becca una rasoziata

Due lame luccicanti. Un rasoio da barbiere e un coltello. Con questi armi da taglio due giovani immigrati romeni hanno rapinato la scorsa notte in centro città due ragazzi che rientravano a casa. Il primo episodio è accaduto in piazza Vittorio Veneto alle 2 di notte, l'altro alle 3.40 all'angolo tra le vie Roma e Milano.

Un paio di minuti più tardi la polizia ha bloccato Costantin Tomascu, 18 anni e nel parapiglia un agente è stato ferito al braccio da una rasoziata. Bloccato anche a qualche decina di metri di distanza Dan Miron, 23 anni. Ha cercato di fuggire, ha scalcato, tirato

pugni. Entrambe i rapinatori sono ora rinchiusi in isolamento in due celle del Corneo. Saranno sentiti oggi dal pm Giorgio Milillo.

«Speriamo che non li mettano fuori fra qualche giorno. Ciò che hanno fatto è di una gravità estrema, un segnale preoccupante», ha detto il questore Natale Argirò, più che soddisfatto per l'esito favorevole dell'intervento della polizia che in un paio d'ore ha risolto il caso arrestando i due immigrati.

Tutto era iniziato poco prima delle 2 in piazza Vittorio Veneto. Un ragazzo che rientrava da solo a casa, è stato bloccato da Co-

stantin Tomascu che aveva un coltello in mano. Il malcapitato è stato alleggerito del portafoglio contenente 70 euro, del cellulare, dell'orologio, delle chiavi di casa. Il rapinatore gli ha anche strappato la catenina che portava al collo.

«Ci vediamo presto» ha poi minacciato, allontanandosi. L'allarme ha fatto scattare quattro «volanti» ma la battuta nelle vie del Borgo Teresiano non ha dato esito. Il derubato è rientrato a casa sotto scorta e una vettura «civetta» ha presidiato discretamente l'abitazione. Le chiavi sottratte, i documenti con l'indirizzo e la minaccia «ci vediamo presto», hanno suggerito questa misura preventiva.

Nel corso della battuta, verso le 3.40, l'equipaggio di una volante, ha visto all'angolo tra via Milano e via Roma, un altro giovane con le spalle al muro e le braccia sollevate sopra il capo in segno di resa. Di fronte a lui due malviventi che lo stavano alleggerendo. Anzi gli avevano già tolto il portafoglio. I due sono scappati in direzioni opposte. Costantin Tomascu si è difeso a rasoiate e calci e ha ferito un poliziotto per finire a terra, ammanettato. Dan Miron ha fatto qualche decina di metri in più ma anche lui è stato bloccato.

c.e.



L'incrocio tra le vie Roma e Milano, teatro di una rapina.

La vanità è un peccato



**Y VANITY**  
Con **36\*** rate a tasso zero  
non è più un peccato

(\*) Lancia Y Vanity 1.2 8V

Listino L.P.T. esclusa Euro 11.000 - Anticipo Euro 5.000; 36 rate da Euro 166,67, Tan 0% - Spese apertura pratica Euro 161. Offerta valida fino al 31 giugno per vetture in pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione finanziaria.

**LUCIOLI**

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911  
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Temperature da estate piena, oltrepassati i trenta gradi. Percentuale dei votanti più bassa di quella registrata nel 1998, ma allora le elezioni si tennero in una sola giornata

# Urne aperte, ma il caldo invita al mare gli elettori

Affluenza del 42,4% ai seggi, aperti anche oggi dalle 7 alle 15. Molti i «distratti»: chiesti 1234 duplicati della tessera



Prima giornata di votazione ai seggi: c'è chi si è recato alle urne già al mattino...

Domenica di festa, trenta gradi, cielo azzurro, campionati conclusi. La scarsa affluenza alle urne che ha caratterizzato la giornata di ieri era tutto sommato abbastanza prevedibile. Alle 11 del mattino a votare per l'elezione del presidente della Regione e del Consiglio regionale erano stati solo in 24.498, ossia l'11,2% dei 219.691 elettori della provincia di Trieste. Il dato saliva al 24,2% alle 17 e si assestava al 42,4% con 93.197 elettori (il 41,9% nel capoluogo, il picco del 53,8% a Sgonico nel resto della provincia). Percentuali certo inferiori a quelle - 13,8% alle 11, 32,8% alle 17, 57,5% alle 22 - registrate alle elezioni regionali del 1998. Ma il confronto non regge: cinque anni fa si votò in un'unica giornata, mentre questa tornata è spalmata sulla domenica e sul lunedì. Chi non lo avesse ancora fatto potrà recarsi infatti ai seggi anche oggi: le 276 sezioni elettorali disseminate nella provincia resteranno aperte anche oggi dalle 7 alle 15.

Alla bassa affluenza va affiancato, quale altro dato saliente della domenica di voto, l'alto numero di elettori evidentemente distratti in materia di... accessori elettorali. Ieri l'ufficio elettorale di passo Costanzi 2 è stato letteralmente preso d'assalto: 1234 le persone che hanno richiesto il duplicato della tessera elettorale perduta o imbucata in qualche remotissimo cassetto. Quattro gli sportelli dell'ufficio attivati in occasione del voto: il personale, normalmente di 17 unità, è stato rafforzato fino ad arrivare a una quarantina di persone distribuite per turni. Non solo duplicati, però: sempre nella giornata di ieri sono stati 33 i residenti all'estero che hanno ritirato la propria tessera elettorale, cui vanno aggiunte alcune persone che ne hanno richiesto un duplicato. Alle stanze di passo Costanzi 2 chi avesse smarrito la tessera o ne fosse sprovvisto si potrà rivolgere anche oggi dalle 7 alle 15 orario in cui l'ufficio elettorale resterà aperto al pubblico.

Tessere elettorali a parte, quella di ieri è stata una giornata di voto all'insegna della normalità, se si eccettua una richiesta di intervento della polizia arrivata dalla succursale dell'Istituto Volta in via Ginnastica a causa di un alterco. I seggi sono rimasti aperti dalle 8 alle 22. Ricordiamo che nel solo Comune di Trieste gli elettori ammontano a 192.009, di cui 103.413 femmine e 88.596 maschi.

Domenica di voto e di estate piena, si diceva. In città la temperatura massima, come riferisce il capitano Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico, è stata registrata alle 17.40 con 30,1 gradi centigradi, mentre il mare con i suoi venti gradi si è fatto decisamente appetibile anche per i più freddolosi. A Borgo Grotta Gigante, la stazione meteo ha rilevato alle 14.20 addirittura la bellezza di 32,2 gradi.



...Ma la scarsa affluenza alle urne va imputata al caldo che invitava ad andare al mare.

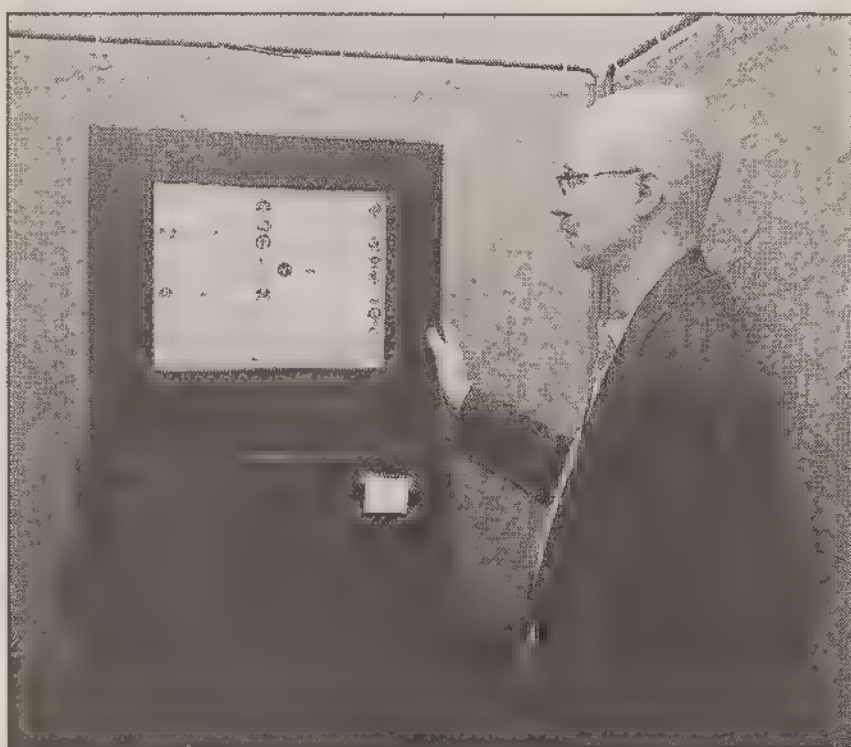
Cinque i ragazzi che proprio ieri sono diventati maggiorenni. Ben 54 gli ultracentenari chiamati a esprimere le proprie preferenze

## E i gemelli festeggiano i 18 anni deponendo la scheda

Prima sperimentazione del voto elettronico con la macchina installata alla scuola Dante



I gemelli Schiavon festeggiano i 18 anni e il primo voto.



Il seggio elettronico allestito nella sezione 33, al Dante.

Nella nostra provincia sono 54 gli ultracentenari - nati cioè prima dell'8 giugno 1903 - che possono votare per l'elezione del presidente della Regione. Ad andare alle urne per la prima volta sono invece i diciottenni, meno di 900 in città. Quella di ieri è stata però una giornata davvero particolare per cinque ragazzi - tre maschi e due femmine - nati proprio l'8 giugno del 1985. Due di questi sono gemelli: si tratta di Andrea e Luca Schiavon, che nella mattina del loro diciottesimo compleanno si sono recati alle urne per esprimere il loro primo voto.

Quella di ieri intanto è stata la prima giornata di sperimentazione del voto elettronico avviato alla sezione 33 (ubicata nella scuola media Dante) così come in

altre tre sezioni del Friuli Venezia Giulia. Dopo aver riempito la scheda tradizionale (quella effettivamente valida) gli elettori hanno espresso il voto al seggio elettronico attraverso il sistema «touch screen», pigiando cioè il dito su uno dei simboli riportati nella scheda virtuale apparsa sullo schermo. In tema di nuove tecnologie va anche ricordato che per questa elezione, grazie a un accordo siglato con Vodafone Italia, il Comune si avvale del sistema Gprs per trasmettere i dati dai computer dei seggi a quelli della banca dati centrale: si tratta di una tecnologia che utilizza onde radio nelle frequenze vicine a quelle dei cellulari, eliminando dunque i collegamenti via filo.

Fin dalle prime ore del mattino la Costiera si è trasformata in un megaparcheggio. Giornata eccezionale anche per i locali in città e sul Carso

## Da Muggia a Sistiana, spiagge prese d'assalto

Grande interesse per l'incrociatore Vittorio Veneto: tutti in fila per visitare la nave



Molte persone hanno voluto salire a bordo dell'incrociatore Vittorio Veneto. (Bruni)

Sembrava agosto, ma era solo la seconda domenica di giugno. Ieri i triestini e i numerosi turisti stranieri presenti in città hanno vissuto una giornata caldissima, riversandosi sulle spiagge prese d'assalto fin dalle prime ore del mattino. Per resistere all'afa non c'era altra soluzione che tuffarsi, approfittando anche del fatto che l'allarme meduse sembra, almeno per ora, rientrato.

Tutti in acqua dunque, da Muggia a Sistiana: fin dalle prime ore del mattino l'intera Costiera si è trasformata in un mega parcheggio con le auto sistemate in ogni anfratto utile. Giornata eccezionale anche per i bar e le gelaterie del litorale: il refrigerio può arrivare pure da una birretta fresca o da un gelato... Non è mancato chi ha preso la strada dell'altipiano per raggiungere le numerose osterie dei paesini carsici, metà fresca e divertente.

Un accattivante diversivo è stato rappresentato dalla presenza, all'attracco sul molo della Stazione marittima,

dell'incrociatore Vittorio Veneto della Marina militare italiana. La viceammiraglia della flotta nazionale rimarrà a Trieste per la festa della Marina militare in programma domani: l'opportunità di salire a bordo di questa prestigiosa unità è stata colta da centinaia di

**Foto il pubblico che ha visitato la Fiera, uscita dalla consueta sede di piazzale De Gasperi per approdare davanti alla Marittima**

persone. Fino a sera infatti, alla base della scaletta da cui si accedeva al ponte principale, si è formata una lunga coda di curiosi e appassionati caratterizzata anche dalla presenza di numerosi bambini, ma non sono mancati gli stranieri che hanno voluto visitare l'incrociatore. L'operazione di salita alla nave è stata un po' più lunga del consueto, da un la-

to perché a bordo non possono esserci contemporaneamente visitatori in numero superiore a quello deciso dalle autorità militari, dall'altro in quanto tutti devono essere sottoposti a minuziosi controlli, per le note ragioni di sicurezza. Tutto questo non ha scoraggiato coloro che volevano vedere da vicino i cannoni e le sofisticate apparecchiature di bordo e così, sul molo, il banchetto predisposto per il deposito di zaini e borse ha cominciato ben presto ad assomigliare al deposito bagagli di una stazione ferroviaria.

Foto pubblico anche per la Fiera, per la prima volta uscita da piazzale De Gasperi per essere ospitata dalla Stazione marittima e dai gazebo allestiti sul piazzale antistante. La novità sembra aver funzionato: appena la temperatura ha iniziato a calare leggermente, dopo il solleone delle ore centrali della giornata, i visitatori si sono contati a centinaia, anche perché nella rassegna non mancano i punti vendita di prodotti enogastronomici e l'ingresso è gratuito. Ugo Salvini

### IN BREVE

**Lavori di adeguamento della rete idrica**  
**Traffico difficile a Opicina**  
**Chiuso per due mesi un tratto di via Nazionale**

Disagi al traffico in vista a Opicina. Oggi parte infatti un'altra tranche dei lavori di potenziamento della rete idrica. L'intervento, spiega l'Acegas in una nota, è molto complesso e richiede la chiusura di via Nazionale - nel tratto fra via Carsia e piazzale Monte Re (fra il quadrivio e il capolinea del tram) - per tutto giugno e anche in luglio. Questo tratto di via Nazionale sarà riaperto in agosto. Non è però escluso - informa sempre l'Acegas - che una nuova chiusura sia necessaria a settembre. Per quanto riguarda questo mese e il prossimo, intanto, il tratto di via Nazionale sarà chiuso al traffico dalle 9 alle 18, dal lunedì al sabato. Dalle 18 alle 9 del mattino successivo, e la domenica, lo stesso tratto sarà percorribile solo dai veicoli diretti verso Trieste.

**Riprenderà domani la normale attività del centro prenotazione del «Burlo»**

Riprenderà domani la normale attività del servizio Cup (Centro unico di prenotazione) dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. Fino a domani nell'ufficio sarà possibile svolgere solamente l'attività di incasso. Il Burlo intanto ha rinnovato il proprio sito [www.burlo.trieste.it](http://www.burlo.trieste.it): tra i servizi offerti la presentazione di tutti i reparti dell'ospedale, con in rete l'offerta di prestazioni ambulatoriali, con i relativi e aggiornati tempi di attesa. E in corso di allestimento l'infosalute, con una sezione pediatrica «Per saperne di più».

**Firmato dalla Procura il provvedimento di dissequestro della finanziaria Creditest**

Può tornare a operare la Creditest, spa triestina piuttosto nota in città che effettua prestiti e che era stata sottoposta a un'indagine da parte della Procura. Il sospetto era che venissero applicati tassi superiori a quelli consentiti dalla legge. In questi giorni invece, esaminata l'istanza di dissequestro avanzata dai legali della Creditest, gli avvocati Alfredo Antonini e Pier Umberto Starace, il pm Frezza ha firmato il provvedimento che permette a Rodolfo Taupal, titolare della finanziaria, di tornare in possesso dei beni della società e quindi di lavorare.

**Scade il 30 giugno il termine delle domande per usare le palestre scolastiche comunali**

Lunedì 30 giugno è l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di utilizzo delle palestre scolastiche comunali, delle palestre e vspista indoor di atletica leggera dello stadio Rocco e della palestra Cobolli per la prossima stagione sportiva. Le domande vanno indirizzate per la palestra Cobolli di via della Valle all'A.P. Tergestina di via dei Macelli 5, per le altre al Coni-commissione assegnazione palestre, sempre in via dei Macelli 5. Devono pervenire dal lunedì a venerdì dalle 16.30 alle 19.

**Telefonini, anelli e macchine fotografiche smarriti in maggio ora disponibili nella stanza 37 del Comune**

Telefoni cellulari, borse e articoli hi-fi, un orologio, una macchina fotografica, un anello, una collana e varie chiavi. Sono gli oggetti che sono stati smarriti lo scorso maggio e che sono ora depositati nell'ufficio oggetti rinvenuti del Municipio, ammezzato stanza 37. I legittimi proprietari potranno ritirarli dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16. Gli oggetti che sono stati smarriti sui mezzi pubblici sono invece depositati alla Trieste Trasporti in via San Cilio 99.

## Ammainabandiera in tono dimesso

Sono una cittadina italiana e vivo a Trieste dal 1965. Lunedì 2 giugno alle ore 20 ho assistito in piazza dell'Unità d'Italia, con mia grande delusione e umiliazione, all'ammainabandiera.

A dire il vero mi è sembrato di assistere al funerale della bandiera. La bandiera è stata ammainata dai vigili del fuoco. Non c'era né un picchetto militare che rendesse onore alla bandiera, né si è sentito uno squillo di tromba che rendesse onore alla Patria.

Il prefetto, assieme ai responsabili militari e civili non ha voluto o potuto provvedere nel rendere omaggio decoroso per celebrare dignitosamente questo giorno. In verità festeggiavano sulla terrazza della prefettura, dimentichi delle piaghe sempre aperte dei familiari di coloro che hanno versato sangue ed hanno dato la loro vita.

Io, da cittadina italiana, posso semplicemente dire che è stata una vergogna per l'Italia e una grande offesa. E di ciò me ne rammarico.

Bianca Di Giacomo

## Mancano le «zebre»

Abito da qualche tempo a Duino nei pressi dell'incrocio della Ss 14 con la strada provinciale che porta alla dismessa stazione ferroviaria e funge anche da raccordo con l'autostrada, una zona che da alcuni anni registra un costante aumento di residenti ma non offre loro alcun servizio se si eccettuano la presenza di una pizzeria e del Bar Bianco.

Diviene quindi necessario attraversare la statale per recarsi al centro del paese dove trovare i servizi più elementari quali pane, latte e giornali. L'attraversamento è necessario anche per raggiungere i mezzi pubblici di trasporto. In prossimità dell'incrocio però non esistono strisce pedonali. A chi è necessario rivolgersi per ottenere un passaggio pedonale sulla statale 14?

È possibile richiedere una protezione che renda più sicuro l'attraversamento pedonale magari costruendo uno spartitraffico come a Grignano?

Una risposta risolutiva da parte di chi ne ha la competenza favorirebbe la sicurezza di tutti e renderebbe più agevole la presenza dei numerosi turisti e scolaresche che, nell'arco di tutto l'anno, frequentano Duino e percorrono la passeggiata «Rilke» e possono trovare parcheggio solamente oltre la statale.

Romano Stacchetti  
Duino

## IL CASO

Troppe volte penalizzati senza alcuna colpa anche in una città tollerante come Trieste

## La comunità cinese esempio di generosità

Sono triestina di nascita, mio padre calabrese è sempre stato uno spaesato e mia madre, del più vicino Friuli, lo è stata un po' meno, grazie alla diversa fama dei suoi conterranei.

A casa mia l'accoglienza è stata evangelica, un pezzo di pane, come nell'ultima cena, miracolosamente riusciva sempre a moltiplicarsi. Oggi in questa epoca di estremo consumismo abbiamo dimenticato la generosità, siamo pieni di paura di non avere, mentre basterebbero le nostre abbondantissime briciole per sfamare gli ultimi della terra.

Oggi mi sono vergognata di essere triestina, di essere impotente davanti alle ingiustizie che si stanno perpetrando a danno dei più deboli e dei diversi. Sono stata invitata dall'amica

Suzi, poetessa e mediatrice culturale, alla cena offerta dalla comunità cinese alla città, in un ristorante del centro.

I cinesi sono noti per la gentilezza e cortesia ma la cosa strabiliante è stata l'abbondanza delle portate gratuitamente offerte a tutti i convenuti. Volevo poter contribuire, non è stato possibile.

Per la città tutta questo è un bel modo di porgere l'altra guancia.

Al banchetto era presente anche la piccola, ormai sana, tenuta in isolamento perché sospettata di essere un caso «Sars».

Faccio i miei migliori auguri perché questa comunità non sia ancora penalizzata, e possa esercitare il proprio lavoro nella gioia della vita.

Licia De Fazio



Un negozio gestito dai cinesi in centro città.

## Docenti da encomio

I genitori degli alunni della I classe elementare statale con lingua di insegnamento slovena «Mara Samsa» di Domo desiderano segnalare l'eccellente offerta educativa della direzione didattica di Dolina, e cioè l'eccellente funzionamento della scuola e l'egregio lavoro pedagogico svolto nella I classe dalle maestre Silvana Dobrila e Monica Suli.

Le maestre Silvana e Monica hanno mostrato sia

uno spiccato senso del dovere professionale, sia un forte senso di maternità nei confronti degli alunni, il che è stato determinante nel profitto della classe.

Il lavoro di entrambe è stato di successo sia per la qualità e l'adeguata quantità dell'elaborazione dei contenuti scolastici, sia perché hanno saputo stimolare gli alunni nella misura giusta e far crescere in loro la voglia di apprendere.

È da segnalare la costante premura delle maestre Silvana e Monica affinché gli alunni avessero più con-

tatti possibili con la realtà extrascolastica, cosa che a noi sembra importantissima.

La nostra espressione di soddisfazione vuole essere nel contempo una solida speranza che le maestre Silvana e Monica continuino il lavoro con i nostri figli anche nel prossimo anno scolastico.

Elena Cerkvenie  
per i genitori degli alunni della I classe della scuola elementare statale «Mara Samsa»  
Seguono 15 firme

## RETTIFICA

Il progetto di reinterro della società Acquario ha avuto ben due premi

## Macor mai dichiarato fallito

Formulo la presente d'incarico del signor Dario Macor per invitarvi a voler provvedere alla rettifica dell'articolo apparso sul conto di questi nell'edizione del 15 maggio all'interno della pagina «Trieste Città e Provincia».

In particolare l'articolo, nel commentare le vicende che vedono interessata la società Acquario di Muggia, aveva colpevolmente ad indicare il mio rappresentante come fallito nell'anno 2000.

Un tanto risulta non rispondente a verità e, pertanto, gravemente lesivo dell'immagine e del decoro del signor Macor.

Per l'effetto d'invito ai sensi di legge a voler provvedere alla rettifica di tale articolo mediante la divulgazione della circostanza - con modalità, forme ed allocazione di pari risonanza di quella costituenti illecito - che il signor Macor, al contrario di quanto rappresentato non

è mai stato dichiarato fallito scusandosi con l'interessato per la grave inesattezza.

Vinuto altresì, a voler precisare che il progetto di reinterro presentato da Acquario riceveva ben due premi siccome tra i trecento progetti più verdi d'Italia e che all'atto della cessione della società - avvenuta nell'anno 2000 - i lavori erano appena al principio.

Paolo Pacileo  
avvocato

## LA PROTESTA

## Corone di fiori gettate via nel cimitero di Muggia

Il 30 aprile si sono svolti nel cimitero di Muggia i funerali di mio padre Eugenio, e lì, nella tomba di famiglia è stato sepolto. A fine cerimonia parenti e amici hanno lasciato, come ultimo saluto, fiori e ghirlande.

Una quindicina di giorni dopo, ai fiori si sono aggiunte due corone d'alloro, una delle quali lasciata dai suoi compagni d'armi durante la seconda guerra mondiale. Da allora vado giornalmente a salutare il mio papà e così ho fatto pure venerdì 30 maggio.

Giunta nel cimitero mi dirigo verso la tomba e con grande stupore e incredulità noto che non ci sono più le corone d'alloro. Mi guardo attorno nella speranza di trovarle nei pressi, niente, non ci sono. Cerco un addetto, un guardiano, qualcuno a cui chie-

dere cosa sia successo, non c'è nessuno.

Con uno stato d'animo colmo di amarezza e di spiacere mi allontano.

Nei giorni seguenti interpellando uno degli operatori del cimitero. Questi, dopo avere inizialmente tacitato, con una notevole arroganza mi risponde che lui stesso ha gettato nel cassonetto delle immondizie le corone. Resto allibito e senza parole.

Trovo che un'iniziativa simile, nei toni, nei modi, e di fatto, sia gravissima, vergognosa e oltraggiosa, e che atti del genere non debbano più ripetersi.

Si chiede quindi che l'autorità preposta - il Comune di Muggia - intervenga per tutelare la sacralità del luogo selezionando meglio i suoi dipendenti.

Laura Giacobelli  
Muggia

## 50 ANNI FA

9 giugno 1953

● La Casa cinematografica Athena di Roma cerca una signorina per alcune scene, che girerà nei prossimi giorni in città per il film «Saluti e baci» del regista Simonelli e con la partecipazione di Teddy Reno.

● Sull'annoso problema del fumare al cinema, a Trieste esiste un divieto insormontabile, mentre nelle altre città italiane è consentito. Qualcuno propone di togliere il divieto almeno in quei locali moderni, che offrono tutte le garanzie contro il pericolo d'incendio.

● La locale sezione dei Giovani Esploratori ha organizzato una gara ciclistica divisa in tre fasi. La prima di regolarità sul percorso Foro Ulupiano-Opicina-Casa di caccia GEL; la seconda tipo gincana da questa al Campo S. Giorgio e ritorno; la terza ancora di regolarità fino alla sede di via della Zonta. Ha vinto la coppia Jesurum-Pieri (pattuglia Aquile, reparto V).

speranza nel futuro.

Anna Illy  
presidente Associazione  
Goffredo de Banfield

## Un atto di cortesia

Cliente occasionale, dopo più di un anno dall'acquisto di un libro in una libreria di via Oriani, mi sono accortato di un difetto di rilegatura al volume.

Incredula, dopo essermi rivolta alla libreria spiegando il difetto del volume, il libro mi è stato gentilmente sostituito.

Giuliana Willenpart

## Bravi pompieri

Ringraziamo calorosamente i componenti la squadra B del Comando provinciale dei vigili del fuoco di via D'Alviano che la mattina del 30 maggio con competenza, pazienza, grande simpatia ed eccezionale disponibilità hanno illustrato agli alunni della 2A della scuola media «G. Roli» le peculiarità del Corpo e il funzionamento dei mezzi in dotazione.

Maria Giovanna Vascotto,  
Licia Matassi,  
docenti,  
e gli alunni tutti della 2A

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



## Nonna Olga

Tanti auguri per i suoi 80 anni alla super-nonna dai figli, nipoti e nipotini.



## Il piccolo Paolo

Auguri al «piccolo» Paolo per i suoi 50 anni dalla moglie Rossana e la figlia Manuela.



## I 50 di Giuliana

Giuliana ha 50 anni. Auguri da mamma, papà, Paola, Pierpaolo Michele e Chiara.

**Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta**

**Non tagliarti fuori.  
Fai pubblicità  
negli speciali  
del tuo settore.**



A. Manzoni & C. Spa

**Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.**

## Happy two cars.



Rio e Rio Sedan.

**Prima rata  
tra nove mesi.\*\***

Partite felici, due volte di più.  
Primo, perché la gamma Rio è ancora più ricca. Alla wagon si aggiunge la nuova e accattivante Rio Sedan 4 porte. Un'occasione in più per godersi la ricchezza delle dotazioni, il comfort degli interni, l'ampia capacità di carico, l'ABS+EBD e il doppio airbag di serie, oltre al climatizzatore nella versione RS Comfort, e i brillanti ed economici motori 1.3 e 1.5.  
Secondo, perché con la straordinaria offerta Kia, Rio e Rio Sedan sono subito vostre, mentre la prima rata scatta 9 mesi dopo. Non è felicità, questa?

da **8.400,00\* €**

Kia Motors Italia srl.  
Una Società del Gruppo Koelliker.



Non seguite la moda, guidatela.

## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma

collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inser-

zioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**2 IMMOBILI**  
ACQUISTO  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**1 IMMOBILI**  
VENDITA  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**CAPRIVA** del Friuli in casa rurale, appartamento, piano terra, 150 mq da ristrutturare, ampia cantina, piccolo scoperto. Adatto anche uso negozio, ufficio. € 55.000. Occasione irripetibile! BM Services tel. 0481/93700. (B00)

**GORIZIA** recente villa indipendente trilocale, unico piano, ampio mansardato, taverna con caminetto, giardino di 1300 mq. BM Services tel. 0481/93700. (B00)

**MOSSA** villa a schiera su due livelli, biservizi, giardino di proprietà. Primo ingresso. Prezzo interessante! BM Services tel. 0481/93700. (B00)

**MOSSA**, zona collinare, recente porzione di bifamiliare con circa 900 mq di scoperto. Ottime condizioni. BM Services tel. 0481/93700. (B00)

**VILLA** nel verde zona collinare panoramica dintorni Udine Nord giardino piscina 3 camere salotto caminetto cucina guardaroia 3 bagni taverna 2 stanze lavanderia disimpegno, anche arredata. Privato vende tel. 348/0300969. Inintermediari, prezzo impegnativo. (Fil 47)

**2 IMMOBILI**  
ACQUISTO  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**A.A. CERCHIAMO** piccolo appartamento, adatto investimento, massimo € 40.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**CERCHIAMO** in zona Valmaura-Paisiello ec... soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

**CERCHIAMO** villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

**3 IMMOBILI**  
AFFITTO  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**A. CERCHIAMO** soggiorno, cucina/ino, stanza, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.

**AFFITTASI** a Trieste appartamento esclusivo ad uso ufficio mq 150 circa 4° piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanza tribunale completamente arredato pronta entrata per informazioni telefonare allo 0481/411977. (A3259)

**4 LAVORO**  
OFFERTA  
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

**A Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone** selezionasi per semplice attività promozionale. Richiedesi ambizione volontà predisposizione contatti umani. Telefonare lunedì 9-17 allo 040/364688.

**AFFERMATA** società ricerca per propria sede di Trieste telefonisti part time 25/55 anni. L'esperienza sarà considerata titolo preferenziale. Telefonare allo 040/532000 ore 12-15/18-20. (Fil 47)

**AZIENDA** agricola Livon cerca trattorista. Telefonare allo 0432/757173. (Fil 47)

**AZIENDA** commerciale zona Gorizia cerca urgentemente responsabile amministrativo ottima esperienza bilanci. Tel. 336/792809. (B00)

**CERCASI** apprendista bancobiera no primo impiego bar Para 2 via Battisti 13 tel. 040/371314. (A3281/4)

**CERCASI** bagnini con patentino urgente. Tel. 040/309388 - 348/5254784. (A3287)

**CERCASI** banconiere buffettista Trattoria da Giovanni tel. 040/639396 telefonare da lunedì 9-12 15-18. (A3269)

**CERCASI** commessa presentatore curriculum con foto presso il negozio Bernardi di via Ghega angolo via Trento. (A3280/4)

**CERCASI** due banconiere/esperte/i, un cameriere/a tavolo per caffè gelateria ottimo trattamento. Tel. 0481/99441. (B00)

**CERCASI** telefonisti per lavoro part-time ore 12-15 18-21. Offresi 300 € mensili più incentivi. Telefonare lunedì 12-21 0481/413212. (C00)

**DITTA** spedizioni doganali a Ferneti cerca impiegato/a con min. 2 anni esperienza nel settore. Ottime referenze. Tel. 335/5950435. (A00/4)

**GORIZIA** azienda trasporti spedizioni internazionali cerca personale esperto conoscenza polacco. Inviare curriculum fermo posta centrale Gorizia documento GO2070487N. (B00)

**MANPOWER** Gorizia ricerca pasticciere con esperienza, addetta bolle fatture dispendibile 7.30-13, operaie minima esperienza disponibilità 3 turni. Tel. 0481/538823. (B00)

**PER** assunzione immediata cercasi geometra con esperienza cantieri computer gestione clientela e rapporto con il pubblico referenziato per impresa con sede a Trieste inviare cv al fax 0481/44415. (A3250)

**RISTORANTE** «Le Terrazze» cerca cuoco esperto cucina internazionale. Tel. 040/224703. (A3256)

**RISTORANTE** Campiello San Giovanni al Natisone cerca cameriere/a esperto posto fisso per appuntamento tel. 0432/757910. (Fil 47)

**6 AUTOMEZZI**  
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

**VENDO** perfetta Porsche Boxter cabrio 2,5 1998 rosso sportivo full optional prezzo interessante 347/8879812. (B00)

Continua in 16.a pagina

*Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.*

**Non tagliarti fuori.  
Fai pubblicità negli speciali  
del tuo settore.**

informazione di qualità,  
pubblicità di successo



**Il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia**

Metti a fuoco il tuo futuro.  
Scegli la formazione professionale.

Numero Verde  
**800 855 059**

Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo  
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzioni Regionali  
Formazione Professionale

**CONVEGNO Libia - Malta**  
cooperazione economica e opportunità finanziarie per il settore Legno-Arredo

È un'iniziativa della Camera di Commercio di Udine realizzata in collaborazione con gli Enti Camerali regionali, rientrando nella Convenzione 2002-2003 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero nell'ambito dell'Accordo di Programma siglato tra il

Ministero delle Attività Produttive e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Informazioni e Adesioni:  
Cclaa Ud tel. 0432 273 826/230  
Cclaa Pn tel. 0434 524 224  
Cclaa Ts tel. 040 670 1206

mercoledì 11 giugno 2003 ore 16:00  
Sala Convegni del CAIAS - Via Antica 14  
San Giovanni al Natisone (Ud)

giovedì 12 giugno 2003 ore 10:00  
Sala Rossa della Camera di Commercio di Trieste  
piazza della Borsa 14, Trieste

giovedì 12 giugno 2003 ore 16:00  
Aula Magna IPSTA - Scuola del Mobile  
via Galileo Galilei 7, Brugnera (Pn)

Regione Friuli Venezia Giulia  
Ministero delle Attività Produttive  
Istituto Nazionale per il Commercio Estero

## ORE DELLA CITTÀ

## Associazione micologica

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo civico di storia naturale comunica che oggi Bruno Basezzi presenterà la terza serata sul genere Boletus con proiezioni e diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala del museo di via Ciamician 2. Ingresso libero.

## Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 10, corso di ballo. Dalle ore 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

## Gli ebrei nel Risorgimento

Oggi alle 18, nella sede del comitato della «Dante» di Trieste, via Torrebianca 32, il piano, il prof. Fulvio Salimbeni terrà una conferenza su «Gli ebrei nel Risorgimento italiano».

## Yoga dinamico

Yoga dinamico, musica e rilassamento al fresco di Opicina ogni mercoledì sera dalle 20.30 alle 22.30 organizzati da Yoga Yogae. Opicina, palestra della scuola Degraassi-Beuk, piazza Monte Re, entrata da via del Ricreatore. Per informazioni: Yoga Yogae tel. 040/365269-349/3534896.

## Addoramento dei cani

S'iniziano i corsi di obbedienza per tutte le razze canine al Centro cinofilo Muglia in via del Serbatoio. Per informazioni chiamate il 333/981960.

## Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 all'Associazione culturale «Salotto dei poeti», via Donata 2, III piano (Lega nazionale) si terrà il consueto Laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

## Chiesa di Cristo

La Chiesa di Cristo di Trieste organizza un ciclo di conferenze alla Sala Baroncini (via Trento 8) domani e mercoledì 11 giugno con il seguente programma. Domani ore 18: «1914: Fine del tempo dei gentili. Falsol». Mercoledì ore 18: «Vita sulla terra. Falsol». Relatore Gianni Berdini. L'ingresso è libero.

## Orario segreteria

La Società Alpina delle Giulie informa che la segreteria, causa motivi tecnici, fino al 14 giugno osserverà il seguente orario: lunedì, martedì e mercoledì dalle 18 alle 20, giovedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/630464).

## I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

## Linea marittima TRIESTE - MUGLIA Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

| FERIALE             |                 |                    |                  |
|---------------------|-----------------|--------------------|------------------|
| Partenza da TRIESTE | Arrivo a MUGLIA | Partenza da MUGLIA | Arrivo a TRIESTE |
| 6.45                | 7.15            | 7.15               | 7.45             |
| 7.50                | 8.20            | 8.25               | 8.55             |
| 9.00                | 9.30            | 9.35               | 10.05            |
| 10.10               | 10.40           | 10.45              | 11.15            |
| 11.20               | 11.50           | 11.55              | 12.25            |
| 14.00               | 14.30           | 14.35              | 15.05            |
| 15.10               | 15.40           | 15.45              | 16.15            |
| 16.20               | 16.50           | 16.55              | 17.25            |
| 17.30               | 18.00           | 18.05              | 18.35            |
| 19.35               | 20.05           | 20.05              | 20.35            |

| FESTIVO             |                 |                    |                  |
|---------------------|-----------------|--------------------|------------------|
| Partenza da TRIESTE | Arrivo a MUGLIA | Partenza da MUGLIA | Arrivo a TRIESTE |
| 9.30                | 10.00           | 10.05              | 10.35            |
| 11.00               | 11.30           | 11.35              | 12.05            |
| 13.30               | 14.00           | 14.05              | 14.35            |
| 15.00               | 15.30           | 15.35              | 16.05            |
| 16.30               | 17.00           | 17.05              | 17.35            |
| 18.00               | 18.30           | 18.35              | 19.05            |

| TARIFFE              |      |                          |       |
|----------------------|------|--------------------------|-------|
|                      | €    | Biciclette               | €     |
| Corsa singola        | 2,70 | Biciclette               | 0,55  |
| Corsa andata-ritorno | 5,05 | Abb. nominativo 10 corse | 8,70  |
|                      |      | Abb. nominativo 50 corse | 20,90 |

## Sunia d'estate

Il Sunia rende noto che a partire dal 16 giugno e fino al 31 agosto l'ufficio sarà aperto al pubblico con il seguente orario: da Lunedì a Venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Per qualsiasi problema vi preghiamo di contattarci telefonicamente al numero: 040/7606180.

## Soggiorni estivi

La Pro Senectute organizza per i propri soci, soggiorni al mare e in montagna: Grado dal 22/06 al 05/07, Auronzo dal 29/06 al 13/07, Lignano Sabbiadoro dal 20/07 al 03/08, Arta Terme dal 31/08 al 13/09. Si informano, altresì, che esiste la possibilità durante i viaggi per i soggiorni di organizzare gite. Rivolgetevi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle ore 12.

## Annuario diocesano

È stato stampato in questi giorni il nuovo annuario diocesano, edizione 2003. Lo si può ritirare presso la portineria della curia vescovile al mattino, gratuitamente.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax e (040)3733209 e 3733290 almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

## In colonia a Sappada

Sono ancora disponibili alcuni posti per la colonia estiva organizzata dall'opera diocesana di assistenza a Sappada dal 5 al 25 luglio. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede di via Besenghi (seminario vescovile) il martedì dalle 10 alle 12, oppure telefonare nella stessa fascia oraria (040/300330). Altri eventuali recapiti telefonici 040/212638 o 040/213293.

## Lega Uil Domio

La Lega Uil di Domio 189 comunica che gli operatori del Caf saranno presenti fino al 13 giugno per la compilazione del modello 730. Telefonare al n. 040/816287 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

## Scuola di vela

Ancora qualche posto libero per i ragazzi dagli 8 ai 14 anni nei seguenti periodi: 23/06-04/07; 7-18/07; 21/7-18/8; 4/14/8 (da lunedì a venerdì - dalle 9.00 alle 17.00). Il costo è di 215,00 Euro più la tessera F.I.V. ed è comprensivo del pasto al ristorante. Per informazioni è possibile rivolgersi alla Segreteria del CdV Muggia allo 040-272416 dalle 17.00 alle 19.00 da martedì a sabato.

## Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì 17.30, mercoledì 20; oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta.

## Pellegrinaggio a Lourdes

Negli uffici dell'Unitalsi, via Trento 15 (tel. 040/370498) continuano, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, le iscrizioni per il pellegrinaggio diocesano a Lourdes dal 25 giugno al 1° luglio guidato dal vescovo Ravignani.

## Sindacato inquilini

Uniat comunica a coloro che per il bando di concorso per l'erogazione di contributi per l'abbonamento dei canoni di locazione di immobili adibiti a uso abitativo anno 2002, potranno ritirare i moduli per la richiesta, nella sede di via Polonio 5 al lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18 e nella sede di Domio 189 al martedì dalle 9 alle 12, da presentare allo sportello unico Ater/Comune in p.zza Foraggi 6 entro il giorno 16 giugno.

## Viaggio in Scozia

Whisky, Laghi e Castelli è il titolo del viaggio in Scozia organizzato dall'Alabar-datur Club dal 27 luglio al 3 agosto. A Edimburgo si vedrà il Military Tattoo, uno spettacolo musicale a cui partecipano le Bande Militari di quasi tutti i paesi del mondo. Per informazioni e adesioni telefonare nelle ore serali allo 040/911446.

## Mogli dei medici

Oggi alle 10 all'Ordine dei medici, si terrà l'ultima riunione delle socie Ammi di quest'anno sociale.

## Alloggi Erdisu

L'Erdisu comunica che sono state pubblicate all'albo dell'ente e sul sito Internet [www.univ.trieste.it/erdisu](http://www.univ.trieste.it/erdisu) le graduatorie definitive di indennità alloggio per l'anno accademico 2002/03. Per informazioni rivolgersi: tel. 040/3595204/205, fax 040/3595352; l'ufficio è aperto da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, il martedì e mercoledì dalle 15 alle 16.30.

## Associazione XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai in Trieste informa i propri soci che, pur mantenendo inalterato il numero delle ore di apertura (2 giornaliere) il nuovo orario di apertura della Segreteria sarà il seguente: da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040/635500.

## PICCOLO ALBO

Martedì 3 giugno smarrito canarino color arancione in via Giulia 96, Brico, limitrofo. Per favore telefonare allo 040/574010 ricompensa.

Smarita cagnolina King Charles di nome Penny (13 anni) ammalata color bianco e rosso zona Opicina-via di Conconello, attendiamo notizie. Ricompensa, tel. 040/212651, 330733588, 3477055498.

## Centro antiviolenza

La violenza in famiglia è un problema dal quale si può uscire. Il Centro antiviolenza Goap si trova in via della Fornace 3 ed è aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17. Il numero di telefono è 040/310981. Al di fuori degli orari di apertura è sempre attiva la segreteria telefonica. E-mail: [centro-antiviolenzagoap@tcd.it](mailto:centro-antiviolenzagoap@tcd.it).

## Club Amici dell'Utut

Questa sera, alle 18, in sala Baroncini delle Generali di via Trento, reportage di Laura Larconelli dal titolo «Viaggio in Messico e Guatemala».

## Ufficio Enam

Da oggi l'ufficio dell'Enam (Ente assistenza magistrato) di Trieste avrà il seguente orario estivo: lunedì dalle 11 alle 13.

## Anziani all'estero

Presso l'Info Point Europa è disponibile un invito a presentare proposte (uscito sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 23 maggio 2003) rivolto a finanziare progetti di collaborazione e di scambio che facilitino la mobilità europea delle persone anziane. L'invito non è destinato alle persone singole ma alle organizzazioni legalmente costituite e senza fine di lucro. Rivolgersi all'Info Point Europa in via della Procureria 2/a (dietro al municipio) orario d'ufficio: da lunedì a venerdì 9-12.30, martedì e giovedì anche 14.30-17 (tel. 040/6754141).

## Petri Petracco all'Aiat

Oggi alle 17, alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra personale di incisioni di Monika Petri. La mostra rimarrà aperta fino al 25 giugno.

## Contratti di locazione

Il Sicut sindacato inquilini casa e territorio con sede in via San Francesco n. 4/1, telefono 040/370900, ricorda che sono in vigore i contratti di locazione ai sensi della Legge 431/98 che prevedono agevolazioni fiscali sia per i proprietari sia per gli inquilini. Tali agevolazioni si estendono anche nel caso che si affitti a studenti universitari.

## «Il Centro» cerca collaboratori

L'Associazione culturale «Il Centro» cerca collaboratori per il settore gite, corsi, attività di solidarietà internazionale. Contatti tramite il cell. 340/7839150; e-mail: [ilcentro@infinito.it](mailto:ilcentro@infinito.it).

## Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Trieste è ora in corso la raccolta delle adesioni, esclusivamente anticipate ed entro e non oltre il 22 giugno, alla gita con treno speciale a vapore lungo la linea Transalpina fino a Bled (Slovenia) in programma sabato 28 giugno. Adesioni al Museo ferroviario Campo Marzio (Sat-Dif), via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle ore 9 alle ore 13.

**IL PICCOLO**  
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

## Conferenza di Ruggero Calligaris di preparazione all'escursione Scoprire la Valle delle Candele

Un sogno, dimenticato tra cave, ferrovie, gallerie stradali in piedi di un parco naturale. Definizione che calza a pennello per la Valle delle Candele (Vela Draga), spettacolare paesaggio di pinnacoli calcarei alti decine di metri in prossimità del Monte Maggiore e del Golfo del Quarnero, formati milioni d'anni fa a seguito dei numerosi fenomeni legati alla tettonica del Carso e dell'Istria.

Definizione che Ruggero Calligaris, geologo, e Antonella Tremul, naturalista, concretizzeranno domani alle 20, presso la sede del Cai XXX Ottobre, in via Battisti 22, illustrando con l'aiuto di diapositive le peculiarità del sito in occasione della conferenza di presentazione dell'uscita domenicale, in cui i relatori fungeranno da capogita.

Intitolata «L'Istria fra calcare e arenaria», organizzata a favore degli iscritti alla commissione di Tutela dell'ambiente montano (Tam) e coordinata, fra gli altri, da Silvia Dobrovich, responsabile della sezione.

Sarà questo l'ultimo appuntamento stagionale per gli appassionati del gruppo dopo la frequentazione del corso dedicato alla conoscenza del territorio carsico e delle aree limitrofe, iniziato a ottobre 2002, che ha visto una nutrita partecipazione di pubblico, numerosi, illustri oratori per 16 lezioni di carattere naturalistico, storico, artistico e altrettante escursioni, spesso oltreconfine.

Durante l'incontro in sede i due esperti mostreranno agli intervenuti anche i luoghi di ulteriore sosta

nell'arco dell'itinerario domenicale, coperto con il pullman, come il caratteristico paese di Bolzano (Boljun), sorto sopra formazioni rocciose grigio-azzurre scavate dall'acqua e contenenti miliardi di piccoli fossili, grandi ricci di mare, gasteropodi o coralli.

Sulla via del ritorno, verrà invece visitato l'interno della torre medievale di Popecchio (Podpeč), colpita dalle invasioni cinquecentesche da parte dei turchi in risalita attraverso le valli istriane nonché la chiesetta fortificata di Cristolite (Hrastovlje), affrescata nel 1490 e raggiungibile con una poco impegnativa camminata.

Concluderà la giornata la cena di festeggiamento in un rinomato agriturismo della zona.

Fiorenzo Ricci

## Conferenza Debellare il diabete

L'Assodiabetici organizza oggi alle 17.30, presso l'Associazione commercianti al Dettaglio, in via San Nicolò numero 7, primo piano, nella sala consiglio, avrà luogo la conferenza dibattito con tema: «Problematice cardiovascolari nel paziente con diabete mellito - parte 2».

Introdurrà l'argomento, e risponderà alle domande dei presenti con l'ausilio di supporti visivi, uno dei massimi esperti del settore, il dottor Gianfranco Sinagra, direttore della struttura complessa di Cardiologia, presso l'ospedale di Cattinara.

L'ingresso è libero. Tutti gli interessati all'argomento sono invitati a partecipare e a porre le proprie domande.

## MOVIMENTO NAVI

| TRIESTE - ARRIVI |       |                      |              |           |
|------------------|-------|----------------------|--------------|-----------|
| Data             | Ora   | Nave                 | Prov.        | Orm.      |
| 9/6              | 6.00  | Ct ORASAC            | Ploce        | S.I.      |
| 9/6              | 7.00  | Gr LEFKA ORI         | Igoumenitsa  | 57        |
| 9/6              | 8.00  | Gr THE EMERALD       | Argostolion  | 29        |
| 9/6              | 10.30 | Ct DORA              | Parenzo      | M. Bers.  |
| 9/6              | 11.00 | Ma MANI P.           | Richards Bay | Molo VII  |
| 9/6              | 12.00 | Il BADR EL MUSTAFA I | Beirut       | Tam. Bov. |
| 9/6              | 12.00 | Il ALBERTA AMORETTI  | Gela         | Silone    |
| 9/6              | 14.00 | Tu ULUSOY 4          | Cesme        | 47        |
| 9/6              | 14.00 | Tu UNO KARADENIZ     | Istanbul     | 31        |
| 9/6              | 14.00 | Ct FINIDA            | Umag         | Ais       |
| 9/6              | 15.00 | Tu UNO HAYRI EKINCI  | Ambari       | 31        |
| 9/6              | 18.00 | Ma GRECIA            | Durazzo      | 22        |

| MOVIMENTI |       |                |                  |  |
|-----------|-------|----------------|------------------|--|
| 9/6       | 14.00 | VELINE EKORPIK | da rada a Siot 1 |  |

| TRIESTE - PARTENZE |       |                 |             |          |
|--------------------|-------|-----------------|-------------|----------|
| 9/6                | 8.00  | Il VALLOMBROSA  | ordini      | Siot 1   |
| 9/6                | 16.00 | Sg RAJAK BROOKE | Venezia     | VII      |
| 9/6                | 18.00 | Ct DORA         | Parenzo     | M. Bers. |
| 9/6                | 19.00 | Gr LEFKA ORI    | Igoumenitsa | 57       |
| 9/6                | 20.00 | Il SOCARSETTE   | Piombino    | Ais      |
| 9/6                | 20.00 | Il PRIOLO       | ordini      | S.I.     |
| 9/6                | 20.00 | Ct ORASAC       | Cesme       | 47       |
| 9/6                | 21.00 | Tu ULUSOY 4     | 31          | A.M.R.   |
| 9/6                | 23.00 | Tu HAYRI EKINCI | Venezia     | 29       |

## FARMACIE

**Dal 9 al 14 giugno**  
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.  
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.  
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 122; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.  
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

## Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

| FERIALE e FESTIVO   |                  |                     |                   |
|---------------------|------------------|---------------------|-------------------|
| Partenza da TRIESTE | Arrivo a BARCOLA | Partenza da BARCOLA | Arrivo a GRIGNANO |
| 8.00                | 8.20             | 8.30                | 8.55              |
| 10.10               | 10.30            | 10.40               | 11.05             |
| 13.00               | 13.20            | 13.30               | 13.55             |
| 15.10               | 15.30            | 15.40               | 16.05             |
| 17.20               | 17.40            | 17.50               | 18.15             |
| 19.30*              | -                | -                   | 19.55*            |

| Partenza da GRIGNANO | Arrivo a BARCOLA | Partenza da BARCOLA | Arrivo a TRIESTE |
|----------------------|------------------|---------------------|------------------|
| 9.05                 | 9.30             | 9.40                | 10.00            |
| 11.15                | 11.40            | 11.50               | 12.10            |
| 14.05                | 14.30            | 14.40               | 15.00            |
| 16.15                | 16.40            | 16.50               | 17.10            |
| 18.25                | 18.50            | 19.00               | 19.20            |
| 20.05*               | 20.30*           | 20.40*              | 21.00*           |

| * CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9 |                         |                  |                          |
|----------------------------------------|-------------------------|------------------|--------------------------|
| TARIFFE                                |                         |                  |                          |
|                                        | Trieste Barcola e Cedas | Trieste Grignano | Barcola Grignano e Cedas |
| Corsa singola                          | € 1,85                  | € 2,70           | € 1,10                   |
| Bicicletta                             | € 0,55                  | € 0,55           | € 0,55                   |
| Abbonamento nominativo                 |                         |                  |                          |
| 10 corse                               | € 8,15                  | € 9,75           | € 8,15                   |
| Abbonamento nominativo                 |                         |                  |                          |
| 50 corse                               | € 20,90                 | € 23,90          | € 20,90                  |

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRAVERSO AL CEDAS

# www.ilpiccolo.it

## l'indirizzo della tua nuova casa

Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone "La vetrina immobiliare" qui troverai offerte facili e veloci da consultare.

è una iniziativa di **mc** A. Manzoni & C. spa

Continuaz. dalla 14.a pagina

### 9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

**EUROFIN** prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

**SER.FIN.CO.** prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

**5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 44D4. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (A00)**

### 10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

**A.A.A. GORIZIA** giovane affascinante molto carina ti aspetta 333/3976299. (A3222)

**A.A.A. TRIESTE** Candy bellissima bionda sexy giovane tel. 340/1565872. (A3216)

**A.A.A. TRIESTE** Katerin nuovissima bella ragazza spagnola prosperosa disponibile. 338/5755508. (Fil. 47)

**A.A.A. VALENTINA** bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A3295)

**A.A. NOVITÀ** bella ragazza indiana giovanissima disponibile per massaggi. 320/2842679. (A3282)

**A. MONFALCONE** nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18 349/1201903. (A3300)

**A Trieste** novità ti aspetta per distanti nella tranquillità telefonare 349/8586945. (A3279)

**AFFASCINANTE** brunetta con fantasie sfrenate 26enne per intenditori 346/2221514. (FIL60)

**ALESSANDRA** triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squalore. 340/9614109. (A3301)

**ALTA** bionda disponibile a Trieste riceve telefonare 340/7859400. Rispondo a numeri di telefono visibili. (C00)

**APPUNTAMENTO** al buio, divertimento assicurato. 1783322800 solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)

**CENTRO** massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti i giorni 0038/653001710 - 00386/31275743. (A3227)

**CHANTAL...** farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... Attivissima... chiamami 338/4130182. (A3217)

**CORINA** miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 338/1659511. (A3294)

**INCONTRI** intriganti in linea! 1783311900, solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)

**KIMBERLI** dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 349/8759322. (A3234)

**MASSAGGIO** cinese 338/1247057. (A3277)

**NUOVA** trasgressiva bella femminile intimo tacchi a spillo, grossa sorpresa. 339/1641889. (A3246)

**NUOVA** trasgressiva, bella mora femminile grossa sorpresa intimo tacchi a spillo. 333/1982252. (A3247)

**RAGAZZA** sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti i giorni. 329/5743476. (A00)

**SIGNORA** milanese conoscere distinti 380.5023280. (A2791)

**STUDIO** di massaggio orientale rilassante lunedì venerdì 12-20 per appuntamento 333/9151341. (A8249)

**STUDIO** massaggi e sauna nuovo a Sezana, aperto ore 12-20. Domenica chiuso. Tel. 00386/31/578148. (C00)

**STUDIO** massaggi, aperto continuato dalle 10 alle 19. Chiama! 00386/57670077. (A00)

**VICINO** confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 00386/656527047. (A00)

**VUOI** conoscere giovane carina telefona 333/7076610. (A00)

### 12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI: Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (A00)

**CEDESI** avviate attività di intermediazione turistica site in Gorizia e Monfalcone centro. Tel. h. past 329/2116061. (C00)

**GORIZIA** centralissimo attività commerciale trentennale fiori piante e articoli complementari mq. 120+80 licenza amplabile telefonare a 348/2718869 trattative riservate solo con diretti interessati esclusi intermediari.

**GORIZIA** negozio adatto a qualsiasi attività commerciale attualmente articoli sportivi via Carducci cedesi tel. 0481/531880. (B00)

Pubblicità di settore

Pubblicità di valore

**Più autorevole  
il mezzo  
più persuasivo  
il messaggio**

**Questo giornale  
è insostituibile  
punto di  
riferimento  
per i suoi lettori.  
Sul Piccolo anche  
l'informazione  
pubblicitaria  
ha più peso**

**mc**

A. MANZONI & C. S.p.A.  
Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311

**LANCIA**

**Benessere per il corpo. E per la mente.**

Fino al 30 giugno  
**Lancia Lybra**  
può essere vostra da  
**€21.000\*** con:

- un finanziamento di **€15.000 a tasso zero\*\***
- **3 anni di garanzia\*\*\***
- **3 tagliandi gratuiti\*\*\*\***



È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

# CULTURA & SPETTACOLI

**SOCIETÀ** Vittorio Agnoletto ha appena pubblicato per l'editore Laterza il libro «Prima persone»

## «Non chiamateci no global, please»

Siamo contro questa globalizzazione - dice - che calpesta i diritti della gente

«Non chiamateci no global», dice Vittorio Agnoletto. Spiegando così le ragioni che gli hanno fatto fotografare il suo movimento nel libro «Prima persone» (Editori Laterza, pagg. 248, euro 14).

«Non chiamateci così - aggiunge il medico milanese, 46 anni, diventato suo malgrado popolare nel luglio 2001, nei giorni drammatici del G8 a Genova - perché non siamo un movimento contro qualunque globalizzazione. Non vogliamo insomma tornare all'età della pietra. Contestiamo invece questa globalizzazione, che mette al centro gli interessi economici e i profitti di poche persone e calpesta i diritti di tutte le altre».

Un lavoro mica da ridere.

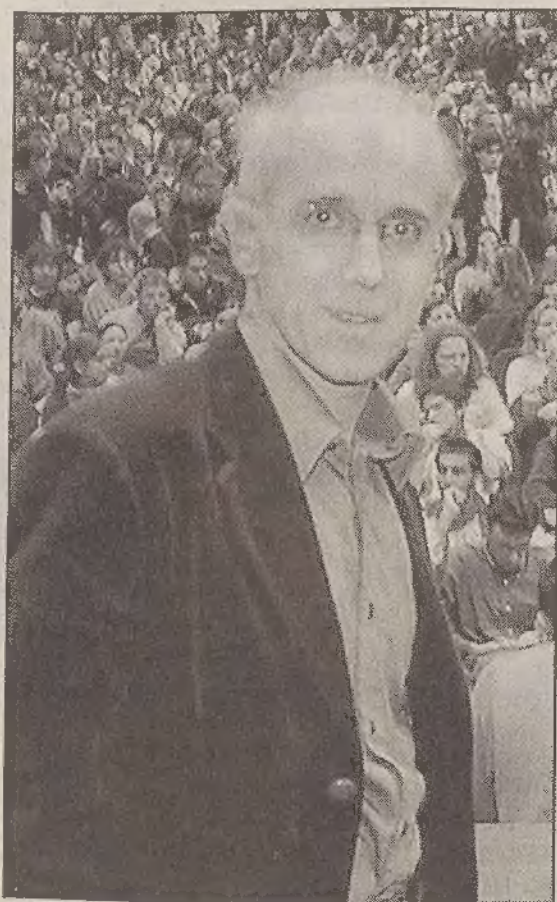
«E infatti io sostengo che questo movimento non sarà passeggero, avendo delle basi molto solide, destinate a durare anni e anni. Non ha infatti come obiettivo unicamente la vittoria di un popolo oppresso, impegnato in una lotta di liberazione. E nemmeno la vittoria di una classe sull'altra. Questo movimento ha invece come obiettivo il fatto che possa esistere un futuro per tutto il mondo, per i viventi sulla Terra».

Valori dunque universali.

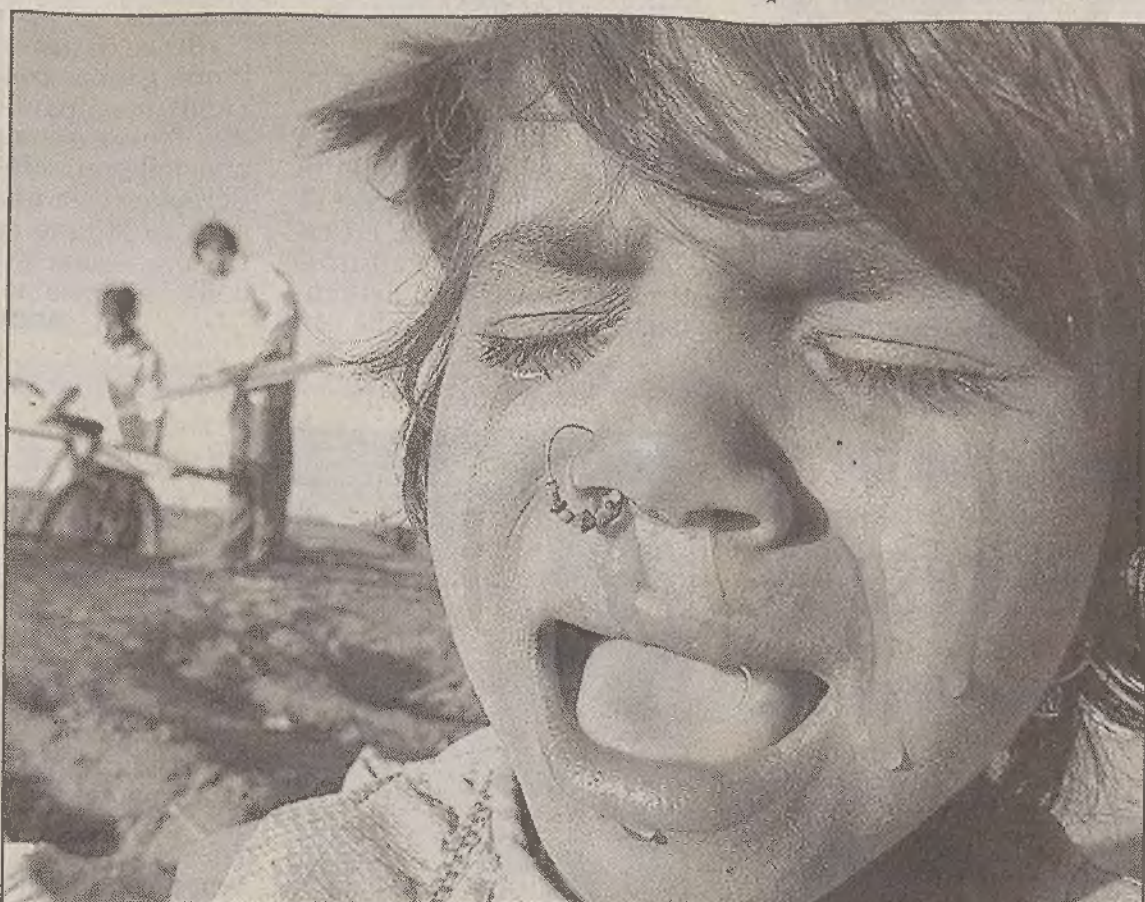
«Infatti è un movimento portatore di valori universali, che riguardano tutti. Perché è una pia illusione pensare di condannare tre continenti alla fame, alla miseria e alla povertà, e nel contempo di salvarci noi. È un'illusione perché milioni di persone, piuttosto che morire di fame, cercheranno con tutti i mezzi di emigrare, di venire fra noi, di impadronirsi di quello che a loro sembra l'eldorado».

Dicono che basta chiudere le frontiere.

«Folli. Non abbiamo nessuna possibilità di salvarci chiudendo le frontiere, iso-



Vittorio Agnoletto e un'immagine di fame e povertà: «Non possiamo - dice - condannare tre continenti alla fame».



landoci nelle nostre torri d'avorio. Basta vedere la vicenda dell'Aids o quella più recente della Sars: virus e batteri che arrivano da tutte le parti, e che nessuno può fermare in maniera realmente efficace. Quindi la nostra è una battaglia anche per noi, per il futuro di tutto il mondo, non solo per il futuro di chi abita in Africa o in America Latina».

Dicono che sapete solo contestare.

«Non è vero. Il nostro non è un movimento che contesta e basta. Per questo rifiutiamo la definizione no global: noi siamo un movimento solo contro questa globalizzazione, tra l'altro siamo noi stessi un movimento globale, non abbiamo nessuna intenzione di rinunciare a Internet o alla facilità di comunicazione nel mondo. Ma vogliamo una globalizzazione centrata sui diritti umani».

E poi?

«Noi siamo un movimento competente, cioè preparato, proprio perché veniamo da dieci o vent'anni di lavoro nelle associazioni di base. Abbiamo delle proposte da fare, e si tratta di propo-

ste che pian piano stanno occupando il centro del dibattito politico. Sull'agricoltura, sull'alimentazione, sull'economia, sui farmaci, sui beni essenziali come l'acqua che non vanno privatizzati, su tutte queste cose, insomma, noi abbiamo delle proposte precise e dettagliate, che fra l'altro io illustro nel libro, che da questo punto di vista può essere considerato una sorta di vademecum».

Vi accusano di coprire i violenti.

«La scelta della non violenza è e deve essere una scelta netta e irreversibile per il nostro movimento, ciò sia per motivi etici che per motivi politici. Lo diceva Tolstoj: non si può spegnere l'incendio con il fuoco, né fermare un allagamento con l'acqua, e dunque nemmeno sconfiggere la violenza con la violenza. Quindi la scelta della non violenza è assolutamente irreversibile. Si badi bene, però, che essere non violenti non significa accettare soppinamente lo status quo, non significa lasciare che le cose vadano avanti sempre nello stesso modo. Ci sono

tante pratiche non violente, anche di disubbidienza civile, che possono e devono essere utilizzate per provare a modificare questa realtà».

Perché a Genova, due anni fa, finì male?

«A Genova i padroni delle nostre esistenze hanno cercato di uccidere una speranza. La speranza rappresentata da questo movimento. Tutti gli indicatori sociali ci davano in fortissima crescita, con la nostra capacità di porre al centro del dibattito i temi da noi portati avanti: dalla fame nel mondo all'uguaglianza, dalla lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile alla Tobin Tax... Era da sei mesi che si discuteva di questi temi, per questo si è deciso a freddo di stroncare il movimento».

Lei dunque rimane convinto di un'operazione premeditata...

«Quello che è avvenuto in quei giorni a Genova non può essere letto come una cosa inventata all'ultimo momento. All'ultimo momento possono arrivare le contrapposizioni, le lotte intestine fra polizia e car-

abinieri, di cui comunque abbiamo poi pagato le conseguenze. Ma l'idea della repressione del movimento era stata scelta e studiata precedentemente, a tavolino».

Come trent'anni prima, ai tempi della strategia della tensione?

«Qualcosa di simile c'è. Come per esempio il fatto che il governo non si è fatto alcun problema, in nessuna delle due occasioni, di ricorrere a strumenti che fanno letteralmente a pezzi la Costituzione. Perché le bombe di trenta e più anni fa di certo non sono... costituzionali, come sicuramente non è costituzionale quello che è successo a Genova».

Lei perché arrivò a Genova?

«Come medico, con la mia associazione che lavora nella lotta contro l'Aids. Eravamo una delle cinquecento associazioni che aderivano al Genoa Social Forum. E che mi chiesero di essere il loro portavoce in quell'occasione».

Quando si accorse che le cose non sarebbero andate come lei pensava?

«Quando la settimana prima del G8 mi accorsi che la realtà rappresentata sul piano mediatico era diametralmente opposta a quella vera. Quando per esempio abbiamo trovato sui giornali cose folli del tipo che noi saremmo passati su Genova con degli aerei che avrebbero spruzzato sangue contaminato. O ancora che qualche centro sociale avrebbe rapito dei poliziotti per usarli come ostaggi. O farneticazioni su campi di addestramento all'estero per chissà quale tipo di azione terroristica...».

Il terrore, attraverso i black bloc, a Genova poi però arrivò veramente...

«Le bombe e gli allarmi bombe arrivano prima dei black bloc. Giovedì, alla grande manifestazione sugli immigrati, c'era mezzo milione di persone e non successe nulla. Venerdì arrivarono loro, in un clima da guerra: cominciano a sfasciare tutto, indisturbati, senza che nessuno interven- ga».

Si saprà mai la verità?

«La verità ricostruita nei tribunali probabilmente non corrisponderà alla verità storica. La scelta di non fare il processo a Placanica (il carabiniere che sparò a Carlo Giuliani - ndr) è la scelta di non voler arrivare a ricostruire la verità. Noi non vogliamo che vada in carcere. Chiedevamo un pubblico dibattito nel quale ognuno potesse farsi una propria opinione su quel che è accaduto, nel quale ci fosse un contraddittorio, nel quale si potessero confrontare le prove raccolte...».

E invece?

«Invece tutto ciò non ci sarà. Ciononostante, anche grazie al lavoro di tanti cronisti che erano a Genova, noi siamo riusciti a far emergere molte cose, quel che è veramente avvenuto. Quindi ci sono gli elementi perché in futuro venga ricostruita la verità storica su quel che è avvenuto veramente in quei giorni a Genova».

Carlo Muscatello

### IN LIBRERIA

#### I PIÙ VENDUTI

##### NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «Il giro di boa» (Sellerio)
- 2) Erri De Luca «Il contrario di uno» (Feltrinelli)
- 3) Casati Modignani «6 aprile '96» (Sperling & Kupfer)

##### NARRATIVA STRANIERA

- 1) Allende «Il mio paese inventato» (Feltrinelli)
- 2) Grisham «Il re dei torti» (Mondadori)
- 3) Vreeland «La ragazza in blu» (Neri Pozza)

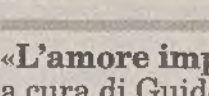
#### SAGGISTICA

- 1) Moore «Stupid white men» (Mondadori)
- 2) Chiesa-Villari «Superclan» (Feltrinelli)
- 3) Galimberti «Vizi capitali e nuovi vizi» (Feltrinelli)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«L'inarrestabile discesa» di Eleanor Cooney (pagg. 306 - euro 16,50 - Corbaccio)

Come ci si sente a scoprire che la propria madre sta perdendo la ragione? Eleanor Cooney si trova d'un tratto a confrontarsi con questa terribile realtà - l'Alzheimer - e a dover prendere decisioni che non avrebbe mai pensato di affrontare. La sua vita lavorativa e di coppia viene sconvolta dalle richieste ossessive e ripetitive dell'essere fuori controllo che sua madre sta diventando. E così, alla ricerca di una soluzione, è costretta a rivisitare la propria infanzia, complessa e turbolenta al seguito di una madre bella, intelligente, famosa e piena di amanti e ad affrontare conflitti mai risolti. Lei stessa, in preda alla disperazione, annega l'angoscia nell'alcol fino a scoprire la scrittura come mezzo di elaborazione e di conforto.



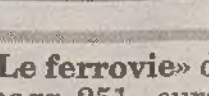
«L'amore impossibile» a cura di Guido Davico Bonino (pagg. 350 - euro 10,50 - Einaudi)

Perché non si riesce a nutrire e, al tempo stesso, a essere posseduti da un sentimento amoroso unico e assoluto? A una domanda così complessa la letteratura francese ha saputo trovare nel tempo una potente e variegata gamma di risposte. Questa antologia propone quindici racconti sul tema, ad opera di altrettanti scrittori d'Oltreoceano: agli ormai classici Sade, Flaubert, Stendhal, Zola, si affiancano altri nomi noti (Mérimée, Sand, Daudet, Musset, Gautier...), fino ad arrivare ad autori meno popolari ma non meno sorprendenti (Barbey d'Aurevilly, Gobi-neau, Villiers de l'Isle-Adam...). Non mancano racconti inediti, come quello del «romantico» Nodier.



«Il vento dell'oceano» di Sergio Bambarén (pagg. 147 - euro 10,50 - Sperling & Kupfer)

Un uomo cammina su una scogliera e guarda l'oceano cercando di ritrovare la serenità di quando, da piccolo, passeggiava in quel magico luogo accompagnato dalla mamma. Improvvisamente s'imbatte in un libriccino abbandonato su un sasso: è il diario scritto da un surfista sfegatato come lui... È l'inizio di una storia che sa di mare, di ore passate tra il surf e una lettura ricca di incontri e di esperienze interiori. Il narratore (di origine australiana) è una specie di pirata all'arrembaggio dei segreti dell'esistenza. Per lui il tesoro più grande è una sempre maggiore consapevolezza, fatta di esperienza e partecipazione emotiva, da portarsi scritta sulla carta e «nel cuore». Dal poeta dell'anima, un messaggio senza tempo, vitale e positivo.



«Le ferrovie» di Stefano Maggi (pagg. 251 - euro 12,50 - Il Mulino)

Poche cose come il treno hanno cambiato la realtà e l'immaginario dell'Italia negli ultimi 150 anni. Durante il Risorgimento e subito dopo il 1860 l'arrivo della strada ferrata e l'inaugurazione delle stazioni assunsero a simbolo dell'unità nazionale: non solo si scambiavano merci e idee, ma soprattutto le diverse genti della penisola potevano entrare in contatto fra di loro, dando così inizio alla formazione di un popolo nuovo. Una funzione che il treno ha continuato a svolgere a lungo, con le tratte dei fanti della Prima guerra mondiale, con i «treni popolari» dell'era fascista, con i tanti «treni del sole» che nel dopoguerra rovesciarono, a centinaia di migliaia, le genti del Sud a Torino, a Milano e in tutto il Nord...



«L'uomo che cammina» di Alan Warner (pagg. 296 - euro 16,00 - Guanda)

Già noto per «Le Soprane» (che diventerà presto un film) Alan Warner propone un'altra storia cruda che attraversa tutti i miti antichi e moderni della sua Scozia, puntando lo sguardo su una società e su un tempo all'insegna della dissolutezza. Il protagonista è un bel tipo chiamato l'Uomo che Cammina perché ha un'avversione fisica per i mezzi di trasporto. Folle e scontroso, marcia per giorni interi sul ciglio di strade deserte e lungo le rive dei loch. L'ecentrico viandante - occhio di vetro, un passato da hippy, un'insana passione per le noccioline e il whisky - è anche uno Zio scodato, una vera ossessione per quell'anima allo sbando di suo nipote, che sarà costretto a rincorrerlo in una grottesca odissea nelle Highlands...



**SCRITTORI** Susan Sontag oggi al Festival Letterature di Massenzio di Roma

## Una fotografia non ferma la guerra

Riflessione etica sull'iconografia della sofferenza nel suo saggio



Davanti al dolore degli altri



Un particolare della copertina di «Davanti al dolore degli altri» e, a destra, la scrittrice americana Susan Sontag.

aveva intuito nel 1922 Walter Lippman, le fotografie - e, in seguito, le immagini tv - hanno sull'immaginazione odierna lo stesso tipo di autorità che un tempo aveva la parola stampata: sembrano reali. Ma lo sono davvero? Non sempre, sottolinea Sontag, ricordando alcuni celebri casi di manipolazione delle immagini. Manipolate o no, chiede ancora la studiosa, le immagini risultano utili per raggiun-

gere l'obiettivo teorizzato dai fotoreporter Usa all'epoca della guerra civile? Molto probabilmente no, visto che non servono a evitare il moltiplicarsi dei conflitti. Perché, precisa, «così come è possibile assuefarsi all'orrore della vita reale, ci si può anche abituare all'orrore di certe immagini».

Quale utilizzo facciamo, allora, delle foto di guerra? In primo luogo, precisa Sontag, esse servono a traccia-

re percorsi di riferimento facilmente memorizzabili, «a commemorare eventi storici importanti con l'immediatezza dei francobolli». E poi, in alcuni casi, a garantirci un'immaginaria (e un po' ipocrita) partecipazione alle sofferenze provate da altri, spesso da popoli lontani. Scrive in proposito: «Fino a quando proviamo compassione, ci sembra di non essere complici di ciò che ha causato la sofferenza».

La compassione ci proclama innocenti, oltre che impotenti. Anche se sarebbe meglio mettere da parte la compassione per riflettere su come i nostri privilegi si collocano sulla carta geografica delle sofferenze altrui e possono essere connessi a tali sofferenze, dal momento che la ricchezza di alcuni può implicare l'indigenza di altri».

Occorre, dunque, andare oltre la pura e semplice

comprensione. Ma perché questo sia possibile, puntualizza Sontag, la rappresentazione del dolore e della sofferenza appaiono uno strumento indispensabile. A patto di non dimenticare i rischi di un atteggiamento anestizzante sotto il profilo morale a causa del bombardamento di immagini atroci al quale siamo sottoposti quasi quotidianamente dai media. E di ricordare, sottolinea la studiosa, che la voglia di immagini con corpi sofferenti sembra essere forte, almeno in Occidente, quasi quanto il desiderio di immagini che mostrano corpi nudi.

In altre parole, il voyeurismo passivo è, secondo Sontag, il peccato più grave di cui ci si possa macchiare di fronte al dolore. Ma, nello stesso tempo, è possibile che davanti ad esso si sprigioni un effetto catartico, capace di mobilitare le coscienze. Come è accaduto più volte in passato e come, si augura Sontag, continuerà ad accadere. Senza tuttavia che per questo sia possibile raggiungere l'obiettivo di cui parlavano i due fotoreporter Usa dell'Ottocento: le guerre non cesseranno. Ma la mobilitazione delle coscienze, spesso favorita proprio dalle fotografie, aggraverà la studiosa, «servirà almeno ad alimentare la speranza di poter fermare i genocidi o di poter arrestare certe guerre imponendo alternative negoziali al conflitto armato».

Roberto Bertinetti

MUSICA Quarantamila spettatori per la prima tappa italiana del tour, il 28 giugno replica a Milano

# Springsteen strega anche Firenze

La macchina più emozionante e potente del rock gira ancora alla perfezione



Bruce Springsteen

**FIRENZE** L'ultimo ad arrivare è Steven Van Zandt, piovuto ieri mattina a Firenze con un volo privato direttamente dagli Stati Uniti, dove aveva finito di girare l'ennesimo episodio dei «Sopranos», il serial più fortunato della rete televisiva Hbo. D'altronde quando hai una E-Street Band piena di celebrità il brivido dell'imprevisto è compreso nel prezzo. Springsteen lo sa benissimo, ma da quando ha ritrovato i suoi «blood brothers» niente lo farebbe desistere dal portarsi dietro per il mondo. L'importante è che una volta sul palco la macchina più potente del rock giri a pieni giri come accaduto ieri tra i 40 mila dello stadio Franchi, dove il Boss ha trascinato il suo popolo per oltre due ore e mezza, decollando sul-

le ali di una «Born In the Usa» acustica, folk-blues, ripiegata sulle sue inquietudini di cane bastonato per troppo tempo, come un hobo alla Woodie Guthrie. Ma quella di ieri era pure una serata di festa, per i 12 anni di matrimonio con Patti Scialfa e per la ripresa del tour europeo dopo una settimana di sosta. E quando la signora Springsteen introduce «Empty Sky», all'Uomo nato per Corriere luccicano gli occhi. Ma la serata non è di quelle con l'orecchio puntato sulle ragioni del cuore, non lievitata al settimo cielo ma preferisce rimanere nella polvere con canzoni di rinvenuta e di amara consapevolezza. Cose come «Waiting In A Sunny Day», «Worlds Apart», «Badlands» e perché lottare è un obbligo e crede-

re nel domani un diritto. Questo senza tralasciare il repertorio dell'ultimo album «The Rising», le salvifiche consapevolezza di «Thunder Road», la fuga dalla città di «Born To Run», ma nemmeno una parentesi rock'n'roll che fa scivolare il suo dollaro d'argento nel juke-box di Detroit e su su fino al cuore di una notte da «ballare nell'oscurità». Steven Van Zandt è il motore sovralimentato della E-Street Band. «Con Bruce non sai mai quel che succede, siamo fortunati se 5 secondi prima di attaccare un pezzo capiamo cosa ha in mente», ammette «Little Steven». «Erano 13 anni che non facevamo la Detroit Medley e ora ogni sera ci divertiamo come pazzi. Mi piace alternare i panni di musicista a quelli d'attore. Ho appena girato la quinta serie dei Sopranos che in America verrà trasmessa tra febbraio e marzo, in Italia non so. Mi piace il set, spero che la saga continui e che il mio Silvio venga ammazzato il più tardi possibile. Non capisco perché in Italia il serial vada in onda a notte fonda mentre nel resto del mondo ha collocazioni e ascolti molto migliori. Lo voglio chiedere a Berlusconi, proprietario dell'emittente che lo trasmette qui da voi».

Assenti Patti Scialfa e Clarence «Big Man» Clemons, sono gli altri del gruppo a parlare del loro «fratello di sangue». «Per me Bruce è un incrocio tra Dylan e Presley, un cocktail di cultura e di rock'n'roll. Siamo dei musicisti così diversi che, in

questi anni, siamo riusciti a dargli tutto quello di cui aveva bisogno», spiega Roy Bittan, mentre Danny Federici preferisce rivangare il legame di antica data («Lo conosco da così tanto tempo che ormai è una parte di me») e Max Weinberg ricorda come «suonare nel più grande gruppo rock del mondo è il sogno di quando avevo 10 anni. Ho avuto la fortuna di vederlo trasformare in realtà e quindi non posso che esserne felice». «Bruce è tante cose per tanta gente» conclude Van Zandt strappando l'applauso. «Per me è semplicemente uno della mia altezza: 1,74». Si replica il 28 giugno al Mezzacorona col pensiero a una travolgente notte dell'85 entrata nella storia.

Andrea Spinelli

## I C-Side vincono il concorso Il «Pop&Rock» ai monfalconesi

**MONFALCONE** È stato un trionfo di Monfalcone la finale del primo concorso musicale Pop&Rock svoltosi sabato sera nella città dei cantieri e organizzato dal Centro artistico musicale, con il sostegno di Regione, Provincia di Gorizia, Comune, Miur e con il patrocinio della Carigo. Ad aggiudicarsi il primo premio, infatti, proprio un gruppo locale, i C-Side, con il brano «Don't you say». Un brano di atmosfera e suoni diffusi che ha trionfato in tutti e quattro gli ambiti di giudizio (testo, arrangiamento, resa d'insieme, livello tecnico). Una decisione, quella presa dalla giuria (composta, fra gli altri, da Alberto Taffuri e Marco Guarnieri, produttori degli «883» e Gazosa, e dagli autori Rai Dario Caroli e Mario Mirasola) che ha ottenuto il consenso del folto pubblico presente.

«Love will last forever» premiati con un'attrezzatura software per la realizzazione in proprio di demo. Terzi classificati, i Malamores di Pesaro, che hanno proposto una canzone in italiano, «Domenica». Monfalcone Pop&Rock, alla sua prima edizione, è un concorso riservato a gruppi emergenti (quasi tutte le formazioni presentate erano infatti composte esclusivamente da studenti), voluto dal Centro artistico musicale, che certamente verrà ripetuto visto l'ottimo successo. In primo luogo, per l'alto numero di richieste di partecipazione: un'ottantina di gruppi da tutta Italia, poi ridotti a 14 da una preselezione. A Monfalcone sono comunque arrivati ragazzi da tutta la regione, ma anche da Fossalta di Piave e Roma.



I C-Side di Monfalcone.

Altissima, come riconosciuto dagli stessi giurati, la qualità dei gruppi in concorso, che hanno presentato canzoni dai testi molto qualificati e da un'ampia gamma di sonorità, dall'hard rock al pop allo ska. Infine, grande anche il gradimento del pubblico, che ha affollato la piazza ha atteso le decisioni finali, per poi partecipare con entusiasmo alla premiazione e all'esibizione di chiusura del gruppo vincitore.

Elena Orsi

## Tre anni dopo il terremoto Lünapop, l'ex leader del gruppo al Palasport Carnera di Udine Cremonini, piccoli artisti continuano a crescere

**UDINE** L'universo tecnologico, a differenza di quello artistico, non ammette eccezioni: tempo e progresso fanno rima. Sempre. Detando un calendario che non sfoglia i giorni ma i minuti. Le ore, al massimo. E se tre anni, tecnologicamente, sono una mezza eternità carica di rivoluzioni, artisticamente possono rivelarsi un semplice fermo-immagine. Un comodo parcheggio dove scegliere di prolungare, o meno, la propria sosta creativa. Perché rischiare? Tre anni dopo il terremoto acqua-e-sapone dei Lünapop, quando

«...squèrez?» ridisegnò la mappa del giovane divismo italiano, bisognerebbe chiederlo a Cesare Cremonini. Già: perché rischiare? Lui, senza dubbio, ha scelto la via del rischio. E, senza dubbio, una risposta ce l'ha. Una risposta intelligentemente confortata dalle nuove tracce di «Bagus» e ampiamente condivisa, l'altra sera, con un migliaio di devotissimi fiancheggiatori. Anzi, diciamo: fiancheggiatrici. L'adorante gineceo under 20 dei Lünapop, insomma, rimasto comunque fedele all'ex leader e all'inseparabile bassista-

alter ego Ballo (ora sedotto anche dalle gioie country del banjo). I maschietti non mancano, va bene, e non mancano neppure i classici «genitori da riporto», però il fronte femminile è predominante. Così predominante che solo gli amplificatori del palco riescono a coprire i decibel dei gridolini: un'autentica montagna di casse, alta e nera, in perfetto stile «Monsters of rock».

La novità fondamentale, d'altronde, è davvero questa: una cifra dichiaratamente rock, giocata assieme a un'ottima super-band (addio, Lünapop) che macina suoni e si diverte a macinarli... Promozione a pieni voti, dunque, per la data udinese del «Bagus Spring Tour» (doppia griffe organizzativa al Palasport Carnera: Euritmica e Azalea). Un lungo concerto che alterna il felice presente di «Bagus» e il felice, recentissimo, passato di «...squèrez?» (spettacolare la variante funky di «Zapping»), non disdegnando qualche robusta parentesi strumentale ed esplorando sapientemente le notevoli qualità del Cesare Cremonini cantante e del Cesare



Cesare Cremonini a Udine.

Cremonini performer: ironia («Gli uomini e le donne sono uguali», «Jalousie»), dolcezza («Niente di più», «Vorre»), «Mille galassie», musicalità («Vieni a vedere perché», «Un giorno migliore», «Padremadre», «Cara Maggie»).

Un migliaio di devote fan al «Bagus Spring Tour» dichiaratamente rock

Tripudio finale per l'innno «50 Special», superfluo segnalario, nonostante «Qualcosa di grande» resti un prezioso gioiellino del nostro pop melodico («Cos'è successo sei caduta/ sei caduta troppo in basso/ ora provi a risalire/ ma è la fatica che non vuoi») e «La cameriera dei giorni più belli» rappresenti una solida prova di maturità («C'è una ragazza che lavora nel Garden Hotel di Roma/ e si veste bene di giorno e poco la sera/ e si dice abbia un passato da cameriera»). Piccoli artisti continuano a crescere...

Gianmatteo Pellizzari

### APPUNTAMENTI

Domani sera al Teatro Miela

## Immagini e poesia con il «Tarantolo»

**TRIESTE** Domani alle 21, al Teatro Miela, «Tarantolo in azione»: immagini, poesia, musica e festa.  
**UDINE** Oggi dalle 14, alla Nico Pepe, laboratorio con l'artista e pedagogo svizzero Pierre Byland.  
**PORDENONE** Domani alle 17.30, a San Vito al Tagliamento, per il festival «Binari Binari», prove aperte dello spettacolo «Morinas-#00», che andrà in scena mercoledì alle 21.  
**GRADISCA** Domani alle 20.30, al Palazzo del Monte di pietà, proiezione di «Quatermass 2: I vampiri dello spazio» e di «Space Vampires» di Tobe Hooper.  
**VENETO** Domani alle 21, nella chiesa di Santa Caterina di Padova, concerto de «I solisti veneti» diretti da Claudio Scimone.

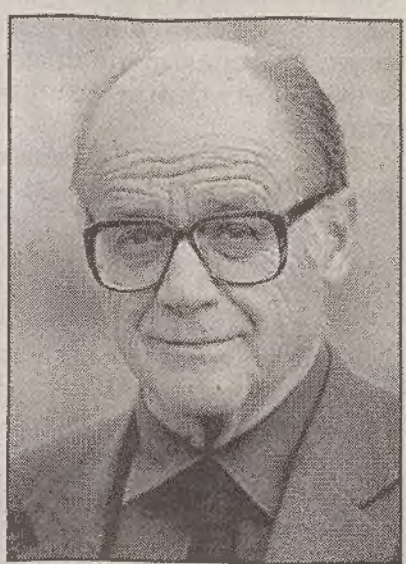


**SCEGLI IL CINEMA**  
Dove sognare alla grande.



**BELLARIA** Ospite d'onore del Festival di Bellaria, in una edizione ricca di presenze importanti come Alessandro Baricco, Matteo Garrone, Wilma Labate, Valentina Cervi, il regista Franco Giraldi, invitato, nell'ambito di una serie di lezioni incontri sui mestieri del cinema, a raccontare ai giovani filmmaker e al pubblico la sua esperienza. Ma cosa ci fa un regista «classico» come Giraldi alla più famosa e longeva rassegna italiana sul cinema indipendente, dove i giovani artisti usano per lo più le nuove macchine digitali e al massimo il super8? Presenta in anteprima il suo ultimo lavoro, «Firenze il nostro domani», frutto della collaborazione tra 14 autori del cinema italiano coordinati da Francesco Maselli, tra essi anche Monicelli e Pontecorvo, che hanno scelto il mezzo più agile del digitale per raccontare il grande raduno del Social Forum europeo dello scorso novembre a Firenze.

## CINEMA Il regista triestino ospite d'onore al Festival di Bellaria Franco Giraldi tiene lezione sul Social Forum a Firenze



Il regista Franco Giraldi.

Il ricordo di Genova pesava come un macigno nella nostra memoria, confessava Giraldi, ma fin dall'inizio, dai nostri primi incontri, dalle opinioni scambiate con i fiorentini, ci rendemmo conto che tutto sarebbe andato per il verso giusto. Le 200 ore di materiale girato sono poi state selezionate e montate da Giraldi in 4 mesi di lavoro alla moviola per documentare il ricco ventaglio di opinioni e movimenti che stanno dietro la sigla no-global: dai rappresentanti più conosciuti come Agnoletto, Gino Strada, Dario Fo, alle testimonianze più intime e per questo più toccanti come quella della giovane israeliana del movimento contro la guerra «Women in black», e dell'americana del gruppo «Parenti delle Vittime» dell'11 settembre. E soprattutto ci sono i volti

punto che mi è venuto il desiderio e la curiosità di andarci a conoscere nel loro mondo e vedere la loro vita. Mi piacerebbe che questo diventasse il mio prossimo film. Niente male per un regista che ha iniziato la carriera 50 anni fa, prima come critico cinematografico a Trieste, e poi come aiuto e collaboratore di De Santis, Germi, Pontecorvo, Lizzani, Leone. «Noi triestini siamo già abbastanza complicati, e io che avevo preso un po' alla larga l'approccio con il cinema, per superare un senso di insicurezza sulla mia identità, ho sentito da subito il bisogno di acquisire una buona abilità tecnica. Così per una decina d'anni, come aiuto, mi

sono fatto le ossa in tutti i generi cinematografici, fino a quando l'enorme successo di «Per un pugno di dollari», dove ero il regista della seconda unità, mi ha consentito di debuttare alla regia. Con un western, e quello è stato il primo debutto, il secondo, qualche anno più tardi, nella commedia con «La bambolona» tratto da un racconto di Alba de Cespedes, e il terzo quello che mi è più caro, con «La rosa rossa» da Quarantotti Gambini che mi ha riportato ad approfondire temi e problematiche legate alle mie origini». L'Istria è Trieste, oggetto non solo di film, ma anche di inchieste e reportages televisivi, sono tornate più volte nelle parole di Giraldi a Bellaria. Un incontro con i giovani, coordinato dal critico Paolo D'Agostini, che ha avuto anche un lato più leggero e divertito, quando ha ricordato di aver dato, in uno sceneggiato televisivo, un piccolo ruolo, poco più di una comparsata, ad una procace diciannovenne di Fiano Romano a nome Sabrina Ferilli.

Fulvio Toffoli

## Nuovo film in cantiere Steven Spielberg ritorna al futuro per la quarta volta con un altro cast

**LOS ANGELES** Potrebbe essere Steven Spielberg a dirigere il quarto film della serie «Ritorno al Futuro». Il regista, premio Oscar per «Schindler's List», ha desiderio di partecipare al progetto di cui gli Universal Studios hanno dato notizia nei giorni scorsi. Questa quarta pellicola che si ispira al film cult del 1985 che vedeva protagonisti Michael J. Fox e Christopher Lloyd, sarà, in ogni caso, molto diversa dalle precedenti, specie perché sia i due protagonisti di allora che il regista Robert Zemeckis e il produttore Bob Gale hanno rifiutato di prendervi parte.

### TEATRI E CINEMA

#### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Quinto concerto. Orchestra e Coro del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», direttore Ottavio Marino. Domenica 15 giugno 2003 ore 21 Piazza Unità d'Italia, ingresso libero; info: tel. 040-6722298/299. [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com).  
**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**. Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Sinfonica di primavera: vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sinfonica d'autunno: rinnovo e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso, domani orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com).  
**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prela-

zione e richiesta nuovi abbonamenti, presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso, domani orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com).  
**1.a VISIONE**  
**AMBASCIATORI**. [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it). Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Matrix reloaded». Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €. Da venerdì: «Terapia d'urto». **ARISTON**. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.  
**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via d'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito [www.cinacity.it](http://www.cinacity.it). Anteprima gratuita per possessori di cineram: «Terapia d'urto» 20.30.

«Una settimana da Dio», 16.50, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.  
«L'anima di un uomo» di Wim Wenders 16.50, 18.45, 20.40, 22.40.  
«Amici per la morte», 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.  
«Welcome to Collinwood», 16.50, 18.55, 20.40, 22.25.  
«Matrix reloaded», 17.20, 18.05, 19.55, 20.55, 22.30. Con Keanu Reeves.  
«Paura.com», 18.45, 22.30. Con Natasha McElhone.  
«La città incantata», 16.35.  
**EXCELSIOR**. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.45, 20, 22.15: «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. 1990: il muro di Berlino è crollato, ma per qualcuno la Ddr vive ancora. Miglior film europeo - Berlino 2003.  
**SALA AZZURRA**. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18, 20, 22: «L'anima di un uomo» di Wim Wenders. Un viaggio nel blues alla scoperta della musica che ha conquistato il mondo.

**SALA AZZURRA GIOVEDÌ**. Per i giovedì all'Azzurra, 12 giugno. «Personal velocity».  
**F. FELLINI**. Cinema d'essai. [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it). Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Baran». Finalmente in Italia il film iraniano più premiato. L'amore e il coraggio di una bellissima ragazza afgana. A soli 5 €, rid. 4 €.  
**GIOTTO 1**. [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it). Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.50, 18.35, 20.25, 22.25: «Una settimana da Dio», con Jim Carrey. Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.  
**GIOTTO 2**. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Welcome to Collinwood», con George Clooney. Una commedia divertentissima. Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.  
**NAZIONALE 1**. [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it). Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

**2.a VISIONE**  
**ALCIONE FICE**. Via Madonna 4, tel. 040-304832. 20, 22.15: «City of God» di

Fernando Meirelles, la gioventù perduta delle favelas di Rio.  
**CAPITOL**. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Johnny English» il più esilarante agente segreto al servizio di Sua Maestà (a € 2,70).  
**ESTIVI**  
**ARENA ARISTON**. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «L'appartamento spagnolo» di C. Klapisch. Ingresso unico € 4,50.  
**MONFALCONE**  
**KINEMAX**. Tel. 0481-712020 informazioni e prenotazioni.  
«Una settimana da Dio»: 17.45, 20, 22.10.  
«Matrix reloaded»: 17.30, 20, 22.30.  
«Amici per la morte»: 18, 20.10, 22.20.  
«City of God»: 17.50, 20.10, 22.15.  
«My name is Tanino»: 17.50.  
«Paura.com»: 20.15, 22.15.

**GRADO**  
**CRISTALLO**. Ore 20.30, 22.30: «The ring», di G. Verbinsky, con N. Watts e M. Anderson.  
**UDINE**  
**CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE**. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine-Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., [www.cinacity.it](http://www.cinacity.it). Film in programmazione. Anteprima gratuita per possessori cineram: «Terapia d'urto» 20.30.  
«Una settimana da Dio», 16.45, 17.25, 18.45, 19.35, 20.40, 21.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.  
«L'anima di un uomo», di Wim Wenders, 17.40, 20, 22.20.  
«Amici per la morte», 16.45, 18.40, 20.40, 22.35.  
«Matrix reloaded», 16.25, 17.15, 17.50, 18.45, 19.15, 19.50, 20.40, 21.20, 22.15, 22.25. Con Keanu Reeves.

«Welcome to Collinwood», con George Clooney, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30.  
«City of Ghosts», di M. Dillon, con Matt Dillon, Gerard Depardieu, 17.30, 20, 22.20.  
«The eye», 16.45, 18.40, 22.30.  
«My name is Tanino», 17.50. Di Paolo Virzì.  
«Paura.com», 20.20. Con Natasha McElhone.  
**GORIZIA**  
**CORSO**. Sala rossa. 17.15, 19.55, 22.30: «Matrix reloaded», con Keanu Reeves.  
Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «City of Ghosts», con M. Dillon e Gerard Depardieu.  
Sala Gialla. 17.45, 20.22.15: «Star Trek - Nemesis» con Patrick Stewart, Brent Spiner. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì, ingresso al primo spettacolo pomeridiano a 4 euro.  
**VITTORIA**. Sala 1. 17.50, 20, 22.20: «Una settimana da Dio».  
Sala 2. 17.50, 20, 22.15: «Amici per la morte».  
Sala 3. 17.45, 20, 22.20: «Tutto o niente».

RAI REGIONE Dialecti e montagne dalle Alpi Giulie al Monte Bianco

## Grammatica d'alta quota

Parla Romeo, neo rettore dell'Università di Trieste

Un libro recente, «Alpi - Una grammatica d'alta quota», scritto dal giornalista Paolo Paci racconta un percorso dalle Giulie al Monte Bianco, fatto di luoghi, strade e montagne, ma anche e soprattutto di lingue e dialetti. Paci sarà oggi al microfono di Fabio Malusa a Undicetrenta, insieme con un altro appassionato di dialetti e di montagne, Nereo Zeper. Alle 12.15 appuntamento con i Sapori tradizionali del Friuli-Venezia Giulia, proposti da Antonio Boemo.

Simili a chi? Negare o rifiutare le differenze o i «diversi» da noi non ha futuro. Se rendi precario lo straniero finisci per danneggiare l'autocentro. E' una sfida tormentosa, difficile da accettare. Ma è imposta dalla globalizzazione e anche da un'Europa allargata. Così Undicetrenta domani si pone ancora una volta il problema degli immigrati.

Esplorare il cervello, tracciare la mappa del sistema nervoso: un compito decisivo per la nostra sopravvivenza, oltre che per il nostro benessere psicofisico. Non è solo chimica, come dimostrano i NeuroCafè organizzati dal B.R.A.I.N. Centro interdisciplinare per le neuroscienze dell'Università di Trieste: se ne parla giovedì.

Sabato il supplemento di attualità culturale e letteraria di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati proporrà un'intervista a Marina Giovannelli sui

sui racconti al femminile «Morti di carta» e i nuovi progetti del musicista friulano Ivan Marcollo.

Protagonista della prima parte di Pomeridiana di oggi - curata da Daniela Picoli - sarà Stefano Lippi, l'atleta triestino Campione del Mondo di salto in lungo per disabili.

Andrea Del Favero, musicista e organizzatore di Folke, la storica rassegna che da venticinque anni vede presenti d'estate in Friuli i più bei nomi della musica internazionale, è il primo ospite di Tullio Durigon in Pomeridiana di domani. Con Igor Jelen si parlerà poi di dialogo fra culture: Daniel Spizzo porterà la sua testimonianza di friulano nato all'estero e docente nelle università del Nord Europa. Si parlerà poi del primo romanzo pubblicato da Paolo Patui, che, già noto per l'attività di sceneggiatore teatrale, affronta i problemi del Friuli di oggi con una storia sospesa tra passato e futuro.

Mercoledì alle 13.30 Storie del selvaggio Est, cabaret in dialetto triestino di Sergio Penco e Nereo Zeper, con, tra l'altro, la prima parte della commedia musicale dal titolo «El do-tado». Musiche a cura di Livio Cecchelin. Nella seconda parte, curata da Mario Mirasola, sarà ospite il neo rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo.

Giovedì con Noemi Calzolari si par-

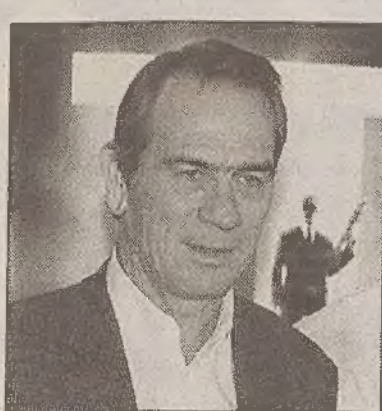
lerà del Cartellone del Mittelfest, il Festival di prosa, musica e danza dei Paesi del Centro Europa, la cui XII edizione si svolgerà a Cividale dal 19 al 27 luglio.

Venerdì nella prima parte, il noto fisico Paolo Budinich, fondatore del Sistema Trieste, una comunità scientifica apprezzata in tutto il mondo, parlerà al microfono di Bianca Zani del rapporto dell'Italia e della nostra città con la scienza. Nella seconda parte dedicata alla musica, curata da Marisandra Calacione, Ling. Nello Gonzini, segretario della Società dei Concerti, in studio con Isabella Gallo e Stefano Bianchi illustrerà il cartellone della prossima stagione.

Domenica alle 12, per i Racconti sceneggiati, quarta puntata di Senza Rivali - Sport e Storia del profondo nord-est, scritta da Matteo Moder e Francesca Longo e realizzata da Marisandra Calacione. Protagonisti saranno gli sport di montagna.

Domenica 15 giugno, alle 9.45 su Rai 3 a diffusione regionale, trasmetteremo il terzo appuntamento con Tolosco, programma ideato e condotto da Maddalena Lubini con la regia di Claudia Brugnatta. La trasmissione - dedicata all'Anno Europeo delle persone con disabilità - affronta il mondo dei «diversamente abili» con occhio inedito e propositivo per abbattere quelle barriere mentali che lo stereotipo comune continua ad erigere.

## OGGI IN TV



I film

«Tra cielo e terra» (Usa '93), di Oliver Stone, con Tommy Lee Jones (nella foto) e Hiep Thi Le (La 7, ore 21.30). Tra una giovane donna vietnamita e un sergente americano nasce un legame profondo, ma lui non riesce a tollerare i ricordi della guerra.

«In ricchezza e in povertà» (Usa '97), di Bryan Spicer, con Kristie Alley e Jay O. Sanders (Canale 5, ore 21). Braccata dal fisco, una coppia si rifugia in una comunità Amish. Ma rinunciare d'un colpo a tutte le comodità non sarà affatto facile.

## Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

## Come è andata a finire?

Ogni anno a fine stagione «Report» torna sul «luogo del delitto» per vedere «Com'è andata a finire». Non a caso, questo è il titolo della puntata odierna. Si tornerà a parlare di Enichem, questa volta a Priolo; della grande truffa dei villaggi vacanze di Stintino in Costa Smeralda; dell'imbroglione delle sigarette cosiddette light;

«Tra cielo e terra» su La 7

## Il sergente americano e la donna vietnamita

dell'elettromagnetismo dopo il decreto Gasparri che liberalizza l'installazione delle antenne; del costo esorbitante del latte in polvere per bambini...

Raitre, ore 10.45

## Al via «Cominciamo bene estate»

Oggi prende il via su Raitre la versione estiva del programma della mattina «Cominciamo bene» condotto da Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico che daranno il buongiorno ai telespettatori dal lunedì al venerdì. La rubrica «Italia amore mio» condotta dai giovani Deneb Antuoni e Francesca Calligaris racconterà le piccole e straordinarie esperienze che è possibile fare nell'Italia in vacanza (dal volontariato agli sport estremi, dai soggiorni in monastero ai corsi di degustazione) offrendo uno spaccato inconsueto del nostro Paese.

Raitre, ore 22.55

## Elezioni regionali da Vespia

Dei risultati dei ballottaggi e delle elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia e in Valle d'Aosta si occuperà «Porta a porta», nella puntata in onda stasera, con i rappresentanti dei diversi partiti e con collegamenti con i principali paesi in cui si sono svolte le elezioni.

## RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.30: Lunedi Sport; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 Culture; 9.10: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 (11.00 - 13.00): 10.05: Questioni di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Milenio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: L'aridoaccolto; 12.50: GR1 Sport; 13.00: Tam Tam Lavoro; 13.40: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il treno; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Babbab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: CR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'aridoaccolto; 19.00: GR1 (19.00-20.00): 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.10: Zapping; 21.30: GR1 Parlamento; 22.30: Incredibile ma falso; 23.35: Dermo; 23.45: Radiouno Musica; 0.00: il giornale di Radio 2; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00): 4.05: Bell'Italia; 5.30: il Giornale di Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-09.30): 7.00: CR1 sveglia; 7.54: GR Sport; 8.50: Tex Willer; 9.00: il rugido del coniglio; 11.00: La tv che balla; 12.30: GR2 (13.00-13.30): 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: il Cammello di Radio2; 18.30: GR2 (19.30-20.30-21.30): 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: il Cammello di Radio2; 21.30: Capterpillar; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1502 AM

6.00: il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio Mondo; 7.15: Prima Pagina; 7.30: il Terzo Anello; Dedica Musicale; 9.30: il Terzo Anello; Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: il Terzo Anello; Dedica Musicale; 10.50: il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienze; 11.30: La strana coppia; 12.00: i concerti del mattino; 13.00: Baraccia; 13.45: GR3 (15.45-16.45): 14.00: il Terzo Anello; Dedica Musicale; 14.30: il Terzo Anello; Letteratura; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.30: il Terzo Anello; L'identità europea; 19.05: Hollywood per tutti; 19.50: Radio3 Salute; 20.00: Teatròglobe; 21.00: Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia; 22.45: GR3; 22.50: il Cammello di Radio2; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: il Terzo Anello; Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano: 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4); 1.03: Notiziario in Inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in Francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in Tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: TG3 Giornale radio del Fvg. Sonda Verde; 11.30: Undicetrenta; 12.15: Opere teatrali del Fvg; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 14.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 15.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 17.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 19.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 20.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 21.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 22.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 23.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 0.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 1.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 2.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 3.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 4.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 5.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 6.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 7.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 9.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 10.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 11.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.00: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.30: TG3 Giornale

# Se una posizione in vista non ti basta...

...puoi avere anche il verde, la tranquillità, la comodità del centro, i box riservati, le finiture d'alto livello.

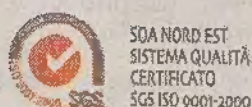


## Residenza al Parco



San Giusto, lo sappiamo tutti, è un'isola verde. Con una vista splendida che domina la città, fino al mare. Un posto tranquillo, rilassante, comodo: fai un passo e sei in corso Saba, centro centro. Ma puoi farne due o tre nel parco, fino al Castello o alla Cattedrale. Abitare a San Giusto

significa concedersi qualcosa di unico, in aggiunta alle comodità d'oggi: come nei nuovi appartamenti della Residenza al Parco, con grandi terrazze, finiture d'alto livello e box auto (anche per i residenti in zona). Sul colle scelto dai nostri avi per fondare l'antica Tergeste.



SGS NORD EST  
SISTEMA QUALITÀ  
CERTIFICATO  
SGS ISO 9001:2000

Trieste, via dei Frigessi 2/1  
[www.riccesi.it](http://www.riccesi.it) - [riccesi@tin.it](mailto:riccesi@tin.it)  
tel. 040 814555

COSTRUZIONI



**RICCESI**